L'ORARIO DEI TRENI E IL NUOVO ORARIO DEGLI AEREI DA TORINO (PAG. 12)

TUTTO IL SALONE DELL'AUTO

131 mirafiori
una macchina così
sono soldi spesi bene
FIAT

Il Salone dell'auto, a Torino Esposizioni, sta richiamando migliaia di visitatori italiani e stranieri, nonostante il momento difficile.

Le novità e le «semi-novità» attraggono l'attenzione del pubblico appassionato di motori.

(Servizi a pag. 4 e 13)

131 mirafiori
una macchina così
sono soldi spesi bene
FIAT

Anno 106 - Numero 246 ULTIMISSIMA Sabato 2 Novembre 1974

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.56 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70)

FISCO: i conguagli di fine anno

TREDICESIMA 1974 CHI PERDE E CHI NO

C'è il rischio che molti lavoratori la vedano decurtata

Questi sono giorni in cui il Fisco sta mettendo a punto la «operazione conguaglio» di fine anno.

C'è il rischio che alcuni lavoratori vedano decurtata la tredicesima mensilità o la retribuzione di dicembre appunto a causa del conguaglio.

A parte le considerazioni di ordine legislativo, sta di fatto che nell'attuale fase di congiuntura economica le retribuzioni dei lavoratori corrono rischi di sorprese al momento del pagamento della stipendio o del salario di dicembre.

Sugli anno, in proposito, la circolare ministeriale che regola la materia. Essa dice: «Le operazioni per il conguaglio di fine anno devono essere effettuate nel mese di dicembre tenendo conto anche della ritenuta relativa alla retribuzione base dell'ultimo periodo di paga nonché di quella da applicare per altri emolumenti da corrispondere nel periodo stesso. In relazione alle predette operazioni di conguaglio sarà opportuno che il datore di lavoro tenga presente l'entità degli eventuali recuperi di somme di imposta, eccedenti le ritenute d'acconto, da effettuare nei confronti dei singoli dipendenti, onde evitare che i recuperi stessi non trovino capienza nell'ultimo pagamento dell'anno o incidano troppo onerosamente sul pagamento stesso».

La stessa amministrazione si preoccupa, dunque, anche se a fini fiscali, che la retribuzione dell'ultimo periodo di paga non sia sufficiente a coprire in tutto o in parte il debito d'imposta del lavoratore.

La circolare prematura: «L'articolo 23, dopo aver disciplinato l'applicazione delle ritenute d'acconto nei vari periodi di paga, stabilisce al terzo comma che i datori di lavoro (i soggetti obbligati ad effettuare la ritenuta), alla fine dell'anno o, se precedente, alla data di cessazione del rapporto di lavoro, devono effettuare il conguaglio fra l'ammontare delle ritenute operate sulle retribuzioni di ciascun periodo di paga e l'imposta dovuta sull'ammontare complessivo delle retribuzioni corrisposte nel corso dell'anno.

In tal modo il legislatore ha inteso dare, per quanto possibile, carattere di definitività alla ritenuta di acconto operata dal datore di lavoro nei vari periodi di paga mediante una riconsiderazione alla fine dell'anno solare — che costituisce periodo d'imposta anche per i redditi di lavoro dipendente — di tutti gli emolumenti corrisposti durante l'anno.

Detto meccanismo consente, nel nuovo sistema impositivo basato sulla progressività per scaglioni, l'esonero dall'obbligo della presentazione della dichiarazione annuale per coloro che posseggono soltanto il proprio reddito di lavoro dipendente e che non si avvalgono, in sostituzione della forfettaria detrazione di L. [illegible] annue, della facoltà previsto dall'articolo 16 del D.P.R. n. 597 del 1973 di chiedere la deduzione degli oneri indicati dall'articolo 10 dello stesso decreto nell'effettivo ammontare sostenuto.

Ai fini del conguaglio il datore di lavoro dovrà, per ciascun dipendente, sommare tutte le retribuzioni e cioè stipendi, salari, indennità e tutti gli altri compensi cumulati nei vari periodi di paga nonché le mensilità aggiuntive e i compensi della stessa natura (con esclusione quindi degli arretrati relativi ad anni precedenti e delle indennità di fine rapporto di lavoro per i quali vige un sistema di tassazione separata).

Effettuato il conguaglio di fine anno, se l'ammontare della imposta determinata con le aliquote progressive degli scaglioni di anzi di reddito e tenuto conto delle detrazioni di imposta, risulterà superiore all'ammontare complessivo delle ritenute operate in ciascun periodo di paga, il datore di lavoro [illegible] recupererà la relativa differenza.

Qualora invece l'ammontare delle ritenute operate risulti superiore all'ammontare dell'imposta determinata a fine anno, il datore di lavoro rimborserà al lavoratore la differenza trattenuta in più. In questo caso il recupero della somma restituita al singolo lavoratore potrà avvenire mediante compensazione con le imposte trattenute a fine anno sulle retribuzioni di altri dipendenti».

Esempio tratto sempre dalla circolare ministeriale: Si consideri il caso di un dipendente con moglie e due persone a carico, che abbia percepito per ciascuno dei dodici mesi una retribuzione ordinaria (comprensiva dei vari compensi accessori e per prestazioni di lavoro straordinario) di L. 250.000, oltre alla tredicesima mensilità di L. 230.000 nel mese di dicembre, al lordo delle ritenute erariali.

Ritenuta mensile:

Retribuzione di . . . . . L. 250.000

Calcolo della ritenuta:

1° scaglione di L. 166.667 - aliquota 10% - rit. L. 16.666
2° scaglione » » 83.333 - » 13% - » » 10.833

Totali: retr. L. 250.000 Ritenuta (arrot.) L. 27.500

Detrazioni
36.000 + 36.000 + 15.000 + 12.000 + 36.000 =
L. 135.000 : 12 . . . . . = L. 11.250

Ritenuta mensile L. 16.250

Ritenuta sulla tredicesima mensilità:

Ammontare della tredicesima L. 230.000

1° scaglione di L. 166.667 - aliquota 10% - rit. L. 16.666
2° scaglione » » 63.333 - » 13% - » » 8.233

Totali: tredic. L. 230.000 Ritenuta (arrot.) L. 24.900

Liquidazione di conguaglio — Il calcolo dovrà operarsi sull'intera retribuzione annua, comprensiva della tredicesima, e perciò:

— retribuzione mensile L. 250.000 x 12 = L. 3.000.000
— tredicesima mensilità . . . . . » 230.000

L. 3.230.000

Liquidazione dell'imposta su L. 3.230.000, in base alle aliquote corrispondenti agli scaglioni annui applicando per semplicità di calcolo, il metodo additivo

Su L. 3.000.000 - aliquota 11% = imposta L. 330.000
Su L. 230.000 (parte eccedente i 3 milioni fino a 4 milioni) aliquota 16% = imposta L. 36.800

Totale imposta L. 366.800

Calcolo delle detrazioni d'imposta spettanti:
36.000 + 36.000 + 15.000 + 36.000 + 12.000 = L. 135.000

Totale imposta dovuta nell'anno . . . . L. 231.800
Ritenute applic. nei vari periodi di paga . . » 219.950

Ritenuta da effettuare a conguaglio sulla retribuzione di dicembre . . . . . L. 11.900

E' da tener presente, comunque, che in forza della legge di conversione 17 agosto 1974, n. 384 concernente alcune modifiche alla disciplina delle imposte sul reddito ai redditi di lavoro dipendente (ad anche di pensione) di importo superiore ai quattro milioni è concessa una [illegible] detrazione di L. 36.000 annue rapportate al periodo di lavoro dell'anno.

Tale detrazione spetta al beneficiario una sola volta e va computato per il 1974 alla fine dell'anno in sede di conguaglio per cui nell'esempio anzidetto il lavoratore dovrebbe avere un rimborso di L. [illegible].

I negoziati dopo la visita di Kissinger

MORO CONCLUDE I SUOI SONDAGGI

Roma, 2 novembre.

Moro conclude oggi la prima parte del suo negoziato per cercare di risolvere la crisi di governo. Con le visite agli ex presidenti della Repubblica Gronchi e Saragat, termina la fase dei sondaggi: dalla prossima settimana, dopo la delicata parentesi della visita di Kissinger, il presidente del Consiglio incaricato comincerà la discussione del programma con i partiti del centro-sinistra.

Ma nel vivo di questo programma Moro è già entrato ieri durante i colloqui che ha avuto con il ministro del Tesoro Colombo, il ministro del Bilancio Giolitti e il governatore della Banca d'Italia Carli. Si è parlato di problemi finanziari ed economici, ma non soltanto.

Il tentativo di Moro, come egli stesso ha dichiarato giovedì scorso al termine della sua prima giornata di presidente incaricato, prende le mosse là dove si è interrotto il mandato di Fanfani; il suo obiettivo «più modesto» è quello di salvaguardare la formula di centro-sinistra alla quale ha dedicato tanta parte della sua vita e in cui continua a credere con tutte le sue forze.

Ma in che modo? Moro sembra deciso a scartare per il momento un governo a quattro, per formare invece un monocolore dc o un bicolore dc-pri, però con un programma che metta d'accordo i quattro partiti del centro-sinistra. La maggioranza così ricomposta potrà trasformarsi in seguito — quando le condizioni lo permetteranno — in un nuovo quadripartito «organico».

La base, dunque, è un programma comune. Punto di partenza la «bozza» di Fanfani, che a parere di Moro ha avuto una «buona accoglienza» dai *partners* del centro-sinistra. Però tale documento — ha precisato il presidente incaricato — «va sviluppato anche alla luce delle cose che ho sentito, tutte molto interessanti e anche molto incoraggianti».

Da questa sera — sentiti Gronchi e Saragat e dopo alcuni incontri riservati che ha ancora in programma — Moro avrà due giorni di tempo per riflettere, per coordinare il materiale raccolto. Poi comincerà il negoziato vero e proprio. Il presidente incaricato procede con saggezza e cautela, ma sarebbe azzardato fare previsioni. Qualche schiarita c'è, ma ci sono anche parecchie incertezze. L'ostacolo più difficile sembra quello rappresentato dai psdi. Ai socialdemocratici, o almeno alla corrente di maggioranza del partito, non va giù l'idea di un governo al quale non siano chiamati a partecipare direttamente.

p. g.

Roma. Il presidente incaricato Moro assediato dai cronisti

SLITTA L'«UNA TANTUM»

Roma, 2 novembre.

L'imposta addizionale «una tantum» (cioè per una volta) sui redditi superiori a 10 milioni annui non dovrà essere pagata in dicembre, bensì nell'agosto dell'anno venturo. In dicembre, anzi, si applicherà lo sgravio di 50 mila lire sui redditi annui inferiori a 4 milioni.

ULTIMA ORA

I golpisti volevano arrestare LEONE

Roma, 2 novembre.

La procura della Repubblica di Roma ha trasmesso questa mattina al giudice istruttore un voluminoso fascicolo con i nomi di decine di persone accusate di aver preparato piani per un colpo di Stato che sarebbe dovuto scattare lo scorso agosto (e per i precedenti tentativi di colpi di Stato).

La notizia è circondata dal massimo riserbo e dovrà essere il giudice istruttore a vagliare i documenti e le richieste presentatigli dalla procura della Repubblica. Si parla di comunicazioni giudiziarie, ma anche di mandati di cattura. I capi d'imputazione parlano di «cospirazione politica contro lo Stato, per aver organizzato e diretto associazioni e centri di sovversione per attentare alla libertà personale del presidente della Repubblica, Giovanni Leone, e limitarne le prerogative fissate dalla Costituzione».

Altre accuse mosse dalla Procura della Repubblica sono di «cospirazione per provocare insurrezione armata e devastazioni nel territorio nazionale, guerra civile, distruzione di ponti, viadotti ed oleodotti; avvelenamento di acquedotti, eliminazione fisica di uomini politici, sindacalisti, magistrati e infine atti terroristici».

Alcuni degli indiziati sono attualmente in carcere a Padova, Torino e Brescia. Per discutere la possibilità di un'unificazione almeno parziale dell'inchiesta che il dottor Violante conduce da mesi a Torino, il magistrato piemontese è arrivato oggi pomeriggio nella Capitale per incontrarsi con i colleghi romani.

a. b.

IL TORINO ATTESO DAI TIFOSI

Dopo la caduta di Vicenza, il TORINO si ripresenta al Comunale per un incontro (forse) facile contro la Ternana. Ma proprio perché è facile la vittoria si impone ed i granata non possono mancarla alla vigilia di un "tour de force" che in 40 giorni li opporrà a tutte le altre grandi squadre del campionato (I nostri servizi a pag. 10)

LE NOTIZIE OGGI

● Oggi in Italia commemorazione dei DEFUNTI. I cimiteri delle grandi città e dei piccoli centri sono meta del pellegrinaggio dei familiari in visita ai loro cari. Le scuole sono chiuse: continua il ponte di quattro giorni. Martedì riprenderanno le lezioni.

● Esplode una BOMBA a Milano davanti a un ufficio tecnico comunale. Trovati sul posto volantini di una fantomatica organizzazione: «Legione Europa».

● A Bagheria, in Sicilia, un uomo è stato UCCISO a percosse perché chiedeva l'elemosina.

● Le condizioni di NIXON nella notte sono lievemente migliorate.

● CIPRO, Grecia e Turchia concordi su una risoluzione dell'Onu per riportare al più presto la normalità nella vita dell'isola.

● Continuano all'Aia i lavori della conferenza internazionale dei partiti SOCIALISTI europei.

ARRESTO MICELI

TUTTO A ROMA?

Servizio a pagina 2

FERME AUTOLINEE PRIVATE

DISAGIO IN PIEMONTE

Servizio a pagina 4

AVVISO ABBONATI

Lunedì 4 novembre, festività civile, la Posta non funzionano ed essendo anche il giorno di riposo settimanale del servizio di recapito: non potremo far avere «Stampa Sera del Lunedì» agli abbonati della città.

Questo numero verrà accreditato alla scadenza dell'abbonamento.

Il nostro credito

Secondo calcoli «scientifici» eseguiti dall'Agenzia Italia sulla fuga dei capitali dal nostro Paese, si giunge a cifre pari a 33 mila miliardi di lire attuali, i valori mobiliari esportati in 25 anni.

Se questi dati sconsolanti sono attendibili, non si capisce perché gli italiani non abbiano miglior credito all'estero.

u. a.

GOLPE: dopo l'arresto di Miceli

TUTTO A ROMA?

I magistrati della capitale sostengono che il giudice di Padova svolge un'inchiesta limitata nei confronti della loro - Il rischio è quello dell'insabbiamento

Roma. Il generale Miceli con il suo difensore (Telefoto)

Roma, 2 novembre.

Vito Miceli, per quattro anni capo del Sid, da due giorni piantonato all'ospedale militare Celio di Roma, dà il segnale di via alla battaglia giudiziaria Roma-Padova. Questa mattina, il suo difensore, Franco Coppi, ha presentato due documenti: uno alla Cassazione, l'altro all'Ufficio istruzione del tribunale. Ne parliamo con il legale.

— Che cosa chiede?

« Alla Cassazione chiedo di annullare il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Padova, Giovanni Tamburino. Questo atto non ha alcun valore giuridico, perché assolutamente privo di motivazione. Manca perfino il luogo nel quale sarebbe stato commesso il reato. E manca perché il luogo, se reato c'è stato, non può che essere Roma. Tamburino, ammettendolo, avrebbe dovuto rinunciare al processo ».

— E al giudice istruttore?

« Il giudice istruttore di Roma deve chiedere tutti gli atti a quello di Padova. I due uffici procedono per gli stessi fatti a Miceli non può essere accusato due volte, in due città diverse ».

La Cassazione si riunirà presto. L'istanza di Coppi ha buone possibilità di essere accolta. Ma questo non cambierebbe la situazione: il giudice Tamburino, infatti, ha già chiarito che il mandato di cattura originale è più che motivato. In cinque o sei cartelle dattiloscritte (ancora segrete) sono indicati tutti i motivi per i quali egli ritiene che Miceli debba stare in carcere.

La copia consegnata al generale è incompleta (c'è un « omissis » in luogo della motivazione) solo perché è stata mandata a Roma per fonogramma: c'erano ragioni di urgenza, bisognava evitare che l'ex capo del Sid prendesse il largo; era già sfuggito (dice Tamburino) per mezza giornata, non si sa bene se per prendere dei contatti o per qualche altro motivo.

L'istanza al giudice istruttore di Roma avrà ben altre conseguenze. Anche se non venisse presentata (ed è nel diritto della difesa farlo) i magistrati romani sarebbero ugualmente decisi a togliere a Tamburino il processo. « Noi indaghiamo su episodi avvenuti in ben sessantaquattro province italiane — hanno detto — mentre il giudice di Padova anche nel mandato di cattura ha elencato appena tre o quattro province. La vicenda della "Rosa dei venti" non è che un tassello di un quadro eversivo ben più ampio e preoccupante. Non è un'invenzione che nell'agosto scorso c'era gente decisa ad avvelenare gli acquedotti e quello sarebbe solo il punto di partenza di un nuovo tentativo ».

Malumore militare

Ma che cosa fa Roma, di fronte ad una situazione che gli stessi giudici definiscono allarmante?

Il ministro Giulio Andreotti, quando ha parlato alla Commissione Difesa della Camera, ha avvertito che le manovre eversive, i piani contro il sistema democratico, non sono stati messi da parte: c'è gente che ancora trama. Ebbene, Roma si limita ad avvisi di reato e precisa: « Non sempre quella degli arresti è la strada migliore ».

Ora però c'è l'accusa d'affossare tutto ciò che puzza. E così anche Roma prepara un'ondata di nuove incriminazioni, forse qualche arresto, ma non ad alto livello: non c'è di mezzo gente con tre stellette; anzi, di stellette non ce ne sono proprio ».

La magistratura romana, in questo momento, sembra molto preoccupata. Se che l'arresto di Miceli, pur con il provvidenziale dirottamento del generale verso l'ospedale militare, ha provocato malumore nelle forze armate. Capta le inquietudini del governo dimissionario. Non è senza significato l'incontro che ieri il presidente del Consiglio Mariano Rumor e il ministro della Difesa, Giulio Andreotti, hanno avuto con il presidente della Repubblica.

Sono ormai anni che si parla del ruolo avuto dal Sid nelle più nere vicende italiane. Dalla strage di piazza Fontana (12 dicembre 1969) in poi, il servizio segreto è stato quasi regolarmente accusato di avere coperto i responsabili, allevando in tal modo il terrorismo.

Con il disciolto « Ufficio affari riservati » del ministero dell'Interno, il Sid non ha certo fatto tutto il possibile per stroncare la strategia del terrore, portata avanti dal neofascismo. Anche nei confronti delle Brigate rosse non è stata usata la necessaria energia: da anni i nostri servizi segreti conoscevano l'organigramma di questa organizzazione, che però è rimasta in piedi.

Tamburino non ha fatto che tirare le somme (e non tutte ancora). Il Sid, ha sostanzialmente affermato il giudice, con l'arresto di Miceli, non si è limitato a una generica protezione dei gruppi eversivi. E' arrivato, attraverso l'uomo che per quattro anni lo ha diretto, a una complicità piena. I giudici romani sono ancora in dubbio. Anche loro, indiziando Miceli per favoreggiamento, hanno inteso che un diverso comportamento del servizio segreto avrebbe evitato all'Italia anni di dolorose stragi. Ma non sono arrivati fino all'accusa di complicità.

A Roma non sono usciti a raccogliere tutto il materiale che ha Tamburino, anche se da quattro anni è in piedi l'indagine contro il principe nero Valerio Borghese. Ricono: « Il collega di Padova, arrestando Miceli, avrà avuto le sue buone ragioni. Non ce la sentiamo di entrare nel merito di una simile decisione. E, lo vorremmo conoscerne le ragioni. Ma abbiamo chiesto alcuni atti e non ci sono stati inviati. E' soltanto chiaro che noi e il collega Tamburino ci stiamo interessando degli stessi fatti ».

Tamburino, da Padova, replica che, come cittadino, gli dispiacerebbe non avere risposta ai tanti « perché » sollevati dall'indagine. E l'attacco a Roma è chiaro: troppi processi, nella capitale, sono rimasti nei cassetti. L'inchiesta di Padova, come quella che il giudice Luciano Violante conduce a Torino e che egualmente interessa Roma, rischia di fare la fine di tante altre istruttorie? I giudici romani assicurano di no: se avessero avuto elementi sufficienti, non ci avrebbero pensato due volte ad arrestare Miceli.

Le preoccupazioni politiche sono di altro tipo. In questo momento, con un governo dimissionario, con una formazione di centro-sinistra difficile da rimettere in piedi, con la minaccia ancora esistente delle elezioni anticipate, con le gravi preoccupazioni economiche, il Paese avrà la forza di assorbire le conclusioni sconvolgenti cui sembra destinato ad arrivare il giudice Tamburino?

Una analisi di quanto è avvenuto negli ultimi anni è necessaria, tutti l'abbiamo chiesta. Ma ora che qualcuno si decide a tentarla e a trarre le conclusioni, la verità fa paura.

Andrea Barberi

I personaggi sotto accusa

Le indagini, sulla cellula eversiva neofascista «Rosa dei venti», s'iniziarono quasi un anno fa, il 12 novembre del 1973. Decine di persone, gente qualsiasi, noti professionisti, industriali, funzionari dello Stato e alti ufficiali dell'esercito sono state coinvolte ed hanno ricevuto dai magistrati di Padova « comunicazioni giudiziarie ».

I giudici hanno però proceduto con estrema cautela: sono stati emessi soltanto ventiquattro ordini di cattura. Qui di seguito i nomi.

● **Gianpaolo Porta Casucci**, medico di Ortonovo (La Spezia) arrestato il 12 novembre del '73. E' in libertà provvisoria. Dalle sue « rivelazioni » e dal piano eversivo, che conseguì alla polizia, in circostanze non ancora del tutto chiare, è partita l'inchiesta.

● **Giancarlo De Marchi**, avvocato di Genova, capogruppo del msi al consiglio provinciale. Arrestato il 12 novembre 1973 è tutt'ora in carcere. Secondo l'accusa è uno degli anelli principali dell'inchiesta: l'uomo che coordinava le varie cellule, che amministrava i fondi, che teneva i contatti con i finanziatori.

● **Sandro Rampazzo**, di Padova. Arrestato il 12-11-73 è sempre in carcere. E' considerato uno dei « duri » dell'organizzazione nella quale aveva compiti di coordinamento. Al momento dell'arresto sulla sua auto furono trovate armi ed esplosivi.

● **Sandro Sedona**, di Mestre. Arrestato il 12-11-73, tutt'ora in carcere. E' il luogotenente del Rampazzo.

● **Eugenio Rizzato** di Padova. Arrestato il 15-11-73, attualmente in carcere. Ex frate e brigatista nero di Salò, condannato alla fine della guerra a 30 anni, per l'uccisione di un partigiano e numerose violenze commesse contro i civili, scarcerato dopo sette anni, è considerato il capo della cellula padovana della «Rosa dei venti».

● **Roberto Cavallaro**, di Verona. Arrestato il 17-11-73, in libertà provvisoria dal 20 agosto di quest'anno. Ex dirigente della Cisnal era conosciuto negli ambienti militari di Padova e Verona dove si faceva passare per un «magistrato» del tribunale militare.

● **Virgilio Cannillo**, di Padova. Arrestato il 24-11-73, in libertà provvisoria dal dicembre dello stesso anno. E' una figura di secondo piano.

● **Ivanzio Criochio**, di Viareggio. Arrestato il 24-11-73, posto in libertà provvisoria tre giorni dopo.

● **Franco Montani**, di Sesto San Giovanni. Arrestato il 25-11-73, in libertà provvisoria dal 29-1-74.

● **Alfredo Dacci**, di Lido di Camaiore. Arrestato il 26-11-73, in libertà provvisoria dal 16-1-74.

● **Bruno Zoya**, di Padova. Arrestato il 30-11-73. Concessa la libertà provvisoria il 6-5-74.

● **Giuseppe Menecchio**, di Padova. Arrestato il 28-11-73, in libertà provvisoria dall'1-3-74.

● **Amos Spiazzi**, di Verona. Tenente colonnello. Dal 13 gennaio '74 è in carcere. Dice di essere un ufficiale del Sid, di aver « eseguito ordini impartiti da superiori ». E' uno degli anelli principali dell'inchiesta condotta dai giudici di Padova.

● **Cipriano Zannoni**, di Padova. Arrestato il 4-3-74, in libertà provvisoria dal 27-5-74.

● **Antonino Graziano**, di Verona. Arrestato il 16-3-74, in libertà provvisoria dal 5-4-74.

● **Andrea Mario Piaggio**, di Genova, industriale. Arrestato il 24-6-74, in libertà provvisoria dal 23-10 di quest'anno. E' accusato di essere uno dei finanziatori. E' provato un versamento, di 20 milioni, ai neofascisti tramite una sua società. Si difende dicendo che è stato un abuso commesso a sua insaputa, dal proprio amministratore, Attilio Lercari, fuggito in Svizzera.

● **Goffredo Vernarecci**, di Genova, avvocato. Arrestato il 30-5-74, in libertà provvisoria dal 5-6-74.

● **Gustavo Landucci**, di Livorno, arrestato il 15-5-74, in libertà provvisoria dal 14-8 di quest'anno.

Sei persone sono inoltre colpite da ordini di cattura non eseguiti perché gli interessati sono fuggiti all'estero. Questi i nomi dei latitanti:

● **Francesco Nardella**, generale della riserva di Verona, direttore di un giornale reazionario, vicino ad Adamo Degli Occhi (avvocato milanese, « leader » della maggioranza silenziosa, in carcere per complicità con Carlo Fumagalli, capo delle Sam, arrestato dopo la strage di Brescia).

● **Dario Zagolin**, di Padova, carrozziere, in casa sua i giudici hanno trovato lettere compromettenti scrittegli da altri « camerati ».

● **Attilio Lercari**, genovese, ex uomo di fiducia di Piaggio, accusato di essere l'anello di congiunzione fra i finanziatori e i rosaventisti.

● **Edgardo Massa**, di Genova, latitante, ex capoufficio della Mira Lanza del miliardario Piaggio.

● **Clemente Graziani** di Roma ed **Elio Massagrande** di Verona: esponenti di primo piano di Ordine Nuovo, il secondo è ricercato per concorso in strage. Dovrebbero essersi rifugiati in Germania dove hanno contatti con il neonazismo internazionale.

u. z.

SI PARLA DI VOI

Pubblichiamo gratis i comunicati delle associazioni e dei club, delle mostre e manifestazioni.

Film sull'automobile — Per tutta la durata del 55° Salone, al Teatro Nuovo — con entrata da via Petrarca — saranno presentati a cura del « Ciscital », diversi documentari sull'auto, tra i quali uno sulla « 131 ». Nel programma sono anche inseriti due lungometraggi, il primo con Paul Newman, l'altro con Steve Mc Queen. L'orario delle proiezioni è: 10-12,30; 16-20. Ingresso gratuito anche ai non visitatori del Salone.

Auditorium Rai di Torino — Lunedì alle 18 « Spettacolo in onore della Festa nazionale », Spettacolo d'arte varia con la partecipazione di Nicola Arigliano, Orietta Berti, Roberto Balocco, Anna Rosticiano, Roberto Vecchioni e del complesso di Zaf Cristiano. Presenta Silvio Gigli.

Centri Culturali Michelino — Sino al 10 novembre, presso il centro culturale di via Carducci espongono i pittori Beppe Rovera, Gian Piero Viglino e Celso Giordano.

Museo di antropologia — Per la riapertura al pubblico del Museo di Antropologia e Etnologia, in via Accademia Albertina 17, sono stati adottati gli stessi orari dello scorso anno: giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 22; domenica dalle 9 alle 13.

Associazione magistrale « N. Tommaseo » — Il « Gruppo Studi », allo scopo di offrire ai giovani insegnanti la possibilità di programmare una preparazione organica e sopratutto non affrettata, ha organizzato corsi di preparazione ai concorsi magistrali. S'inizieranno nella prima settimana di novembre, nei saloni della sede (in via Assarotti 3, t. 511.753) con orari diversi: martedì e giovedì, mercoledì e venerdì, oppure nei giorni festivi.

Convegno nazionale di Lotta comunista — Si aprono oggi i lavori dei delegati con la relazione introduttiva del responsabile nazionale di Lotta comunista, Arrigo Cervetto.

Associazione immigrati Sardi — Oggi 2 e domani 3: gara podistica dilettanti sarda con Peppe Bolgia e Giovanni Seu alle ore 20 al cinema Arnaldi (via Paolo Sarpi 35).

In questo mese

Torino — Tamburello: 8: Torneo d'inverno Città di Torino (sabati e domeniche).

Torino — I concerti dell'Unione Musicale nei giorni: 6, 13, 20, 27; 3, 10, 17, 24.

Torino — Corse al trotto nei giorni: 3-6-10-13-20; al galoppo nei giorni 1-4-10-15-17-21-24-30.

Casalborgone — 3-4: Festa di San Carlo.

Torino — 3: Circolo Golf Stupinigi: Coppa chiusura, greensomes, 18 buche, medal Hcp.

Torino — 3-4: Circolo Golf Coppa San Carlo, 36 B., 4 palle migliori palla.

Andrate - 4: 20ª Castagnata con estrazione della tradizionale castagna d'oro.

Caselle - 4: Concerto bandistico.

Le vostre lettere

Ci è capitato sotto gli occhi solo ora l'articolo « I bigodini del Parlamento » pubblicato su *Stampa Sera* qualche tempo fa. Il sorprendente privilegio delle 24 deputatesse gratificate di 35 mila lire al mese per contributo-coiffeur estorto anche noi, non meno dell'altro sorprendente privilegio dei deputati che a Montecitorio fruiscono di nove maestri del rasoio e delle forbici pagati dallo Stato.

Se i ventiquattro contributi-coiffeur costano dieci milioni e 80 mila lire, dovreste onestamente informare i lettori di quanti milioni costano i nove barbitonsori, con lunga teoria di garzoni, i prodotti cosmetici, la manutenzione dei locali, eccetera.

E' inutile e stupido accettare il persistere di un privilegio e sdegnarsi solo a seconda di chi è il privilegiato. Forse quello dei maschi io è di meno perché avviene « da tempo immemorabile e con ragioni antiche »? Chiedete piuttosto che qualunque privilegio sia abolito. Cordialmente.

Rachele Gruppi, Magda Novero - Torino

Sono uno dei genitori, i cui figli frequentano la scuola elementare Alfieri, a Torino. E' vero che moltissimi di noi non hanno risposto alla convocazione per l'assemblea in cui dovevano essere discussi i decreti delegati: fra gli assenti c'ero anche io e non ho partecipato per questo motivo: l'invito era redatto in termini troppo fumosi, con spreco delle solite frasi (a livello decisionale, potere di gestione) e così via, ed ho ritenuto di protestare con la mia astensione. Fino a quando non si diranno le cose chiare, tutti avranno l'impressione che questi decreti siano fumo negli occhi per ripetere nella scuola la situazione dei giochi politici.

G.S. Torino

"Sono stanco e mi ritiro,

...e tra pochi giorni chiudo„

Sì, tra pochi giorni chiudo e forse il vostro tappeto orientale rimarrà dentro, invece di far bella mostra di sè in casa vostra.

O forse volete ancora approfittare e venirvelo ad accaparrare, sempre con un bello sconto del

CINQUANTA PER CENTO

e la garanzia scritta di autenticità. Se è così, vi aspetto in via Lagrange 16/b.

IMPORTANTE
Quello messo in vendita da oggi è il secondo e ultimo lotto di tappeti.

Ricordate, sono gli ultimi giorni della super-svendita Habib di tappeti orientali autentici

A Torino in via Lagrange 16/b (di fronte alla Rinascente).

Weekend con sole (e molta nebbia)

Freddo in diminuzione

TEMPERATURE A TORINO	
massima	11,5
minima	3
media	3,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6 precedenti a quelle del mare 1016 mb; temp. —1,6; umidità 80 %. Cielo sereno. Temperatura mass. —12,1; minima —2,2, media —4. Previsioni: cielo prevalentemente sereno.

Sulle regioni nord-occidentali inizialmente poco nuvoloso; nel corso della giornata tendenza a moderato aumento della nuvolosità con possibilità di deboli piogge. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso sulle regioni annuvolamenti. Foschie e nebbie locali in banchi di sebbene nelle valli settentrionali durante la notte e le ore del primo mattino. La temperatura e in lieve aumento o comunque delle regioni nord-occidentali dopo l'ondata di freddo dei giorni scorsi. Venti deboli

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Guglielmo Del Benedetto, Gianluigi Gubetti, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferraro (pres.), Franco Bono, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Masserano

© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

In Piemonte

BIELLA - Ferito cacciatore

Un colpo partito dal fucile di un compagno di battuta ha ferito ad una coscia il cacciatore Mario Mosca, 32 anni, abitante a Sandigliano. Soccorso e portato all'ospedale di Biella con un'autoambulanza della Croce Rossa, il ferito è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Le sue condizioni non sono gravi.

ACQUI - Aratro fermato da una bomba

Una bomba di due quintali è stata rinvenuta a pochi metri dalla provinciale Cassine-Castelnuovo Bormida. La scoperta è toccata ad un agricoltore che stava arando per la semina invernale del grano. Ad un tratto l'aratro, trattato da un trattore, si è bloccato. La lama si era impigliata in un grosso oggetto metallico: scavando all'intorno, ha rinvenuto una bomba a forma di siluro, di oltre un metro di lunghezza. Il residuato bellico è stato disinnescato dagli artificieri dopo che il traffico stradale era stato bloccato. La bomba aerea dovrebbe essere caduta durante la seconda guerra mondiale durante

IL "GIALLO,, DI ARGENTO

LA NOTTE DELLA PAURA

Alle cinque di mattina l'assassino entrò in una villetta isolata, nella campagna inglese a Londra. Entrò dalla porta principale e se la richiuse alle spalle, senza un rumore. Si infilò una mano in tasca, sentì il freddo della lama. Sorrise. Nel buio quasi completo avanzò sicuro, salì la scala che portava al primo piano, percorse un breve tratto di corridoio e si fermò davanti a una porta. L'aprì.

Molto lentamente raggiunse il letto, restò a guardare la donna che dormiva. Di scatto le mise una mano sulla bocca, richiudendole la testa sul cuscino. Lei spalancò gli occhi, lo guardò sorpresa. I resti del sonno sparirono e la sorpresa divenne terrore. Studiando i gesti, valutandoli al massimo, l'assassino tirò fuori di tasca un bisturi, scintillante alla luce della luna che entrava dalla finestra. Gisla passò di piatto sulla fronte, come una carezza, poi scese al collo.

Philip Sherwood si svegliò malamente, a metà di un incubo. Scosse la testa e guardò l'orologio fosforescente sul comodino: le sei e cinque. Si alzò faticosamente, inquieto. Andò alla finestra e guardò giù in giardino.

Poi sentì un rumore.

«Marta...» mormorò.

Silenzio.

Ancora un rumore, breve e soffocato.

«Marta, sei tu?».

Esitò un attimo, guardò la porta che dava nella stanza di sua moglie.

«Dormi?...».

Aprì la porta, si avvicinò al letto.

«Marta...».

Appoggiò una mano sulla coperta, la sentì umida.

«Cosa?...».

Cercò a tentoni l'interruttore, accese la luce e vide il sangue dappertutto. Poi sentì ancora il rumore. Veniva dal piano di sotto, c'era qualcuno al piano di sotto. Per un momento fu paralizzato dalla paura.

Senza guardare più il letto avanzò verso la porta che dava sul pianerottolo, abbassò la maniglia lentamente.

Allungò la testa per guardare in basso, oltre la ringhiera. Vide solo un pezzo di atrio in penombra, deserto.

Ancora un rumore, questa volta uno scricchiolio di scalini di legno.

Fece alcuni passi, fino a poter vedere l'inizio della scala, di sotto. Un uomo stava salendo, molto lentamente. Un uomo con i capelli biondissimi, quasi bianchi.

Philip si appiattì contro il muro. Girò intorno gli occhi cercando una via d'uscita. Ritornò in camera di Marta, ebbe ancora velocissima la visione del sangue. Di fuori, gli scricchiolii cessarono, poi ricominciarono a avvicinarsi.

Philip andava. Passò nella sua stanza, si fermò in giardino. Andò alla finestra, la spalancò e guardò giù: un salto di sei metri. Guardava l'erba in basso e tendeva l'orecchio al fruscio di scarpe sconosciute sul parquet del pianerottolo.

I passi si fermarono vicino alla sua porta. Philip vide come in sogno la maniglia che si abbassava. Immaginò l'uomo biondo con la lama che gli luccicava in mano.

Saltò.

L'urto violento con il suolo lo intontì per qualche istante. Si rialzò in piedi e cominciò a correre, senza preoccuparsi del dolore alle ginocchia. Scavalcò il muretto di recinzione del giardino, e valicandosi per scendere dall'altra parte vide un furgone bianco, fermo sulla ghiaia di fronte a casa. Non ci pensò, riprese a correre disperatamente per la campagna, con le immagini che si accavallavano rapidissime nella mente. Marta, il sangue, il furgone, l'uomo biondo, una lama.

Inciampò in una radice e cadde. Si rialzò e tentò barcollando di correre ancora, ma l'aria quasi non gli passava più dalla gola e la milza gli scoppiava nel fianco.

Si appoggiò ad un albero per riprendere fiato, cercò di ricordare ciò che aveva visto in strada.

Un rumore.

Lontano, nel bosco, un rumore di rami secchi calpestati. L'assassino biondo lo seguiva.

Di nuovo la fuga, la corsa a testa bassa, l'erba e gli alberi che non finivano mai.

L'asfalto. La strada, e il primo autobus della giornata fermo ad un incrocio, a pochi metri di distanza.

Si tirò su, sudato. Percorse tutto il corridoio tra le poltrone e si andò a sedere in fondo, a guardare fuori dal finestrino. Nessuno usciva dal bosco. Con uno scrollone l'autobus partì, e Philip per un attimo sorrise, trattenendo le lacrime.

Tutti si voltavano a guardarlo, qualcuno rideva. Si guardò anche lui e si rese conto di essere in pigiama e giacca grigia. Si frugò in tasca, trovò alcune banconote. Fermò una vettura di piazza e vi salì.

«Scotland... No, Red Lion St.».

Dopo dieci minuti saliva le scale della vecchia casa vittoriana e suonava il campanello del detective Donegal, di Scotland Yard.

«Ebbene?» disse Donegal a Philip, dopo avergli offerto del liquore confortante.

E Philip gli raccontò tutto, «...sono venuto qui invece di andare direttamente a Scotland Yard, perché ho pensato che a quest'ora non sareste stato in ufficio. Il vostro indirizzo è famoso... Scusate...».

«No, avete fatto bene. Se il vostro inseguitore fosse stato ancora sulle vostre tracce vi avrebbe trovato molto più facilmente là che qui. Conoscete quell'uomo biondo?».

«No... cioè, non è un viso estraneo, ma non riesco a ricordare dove l'ho visto».

«È quel furgone?».

«Bianco, normale».

«C'era qualcuno a bordo?».

«L'ho visto solo per un istante...».

«Cercate di ricordare».

«...sì, forse sì... non so...».

«E la targa?»

«Ah, questo poi no».

Donegal guardò ancora Philip che, un po' più calmo, sedeva su una poltrona di pelle rossa.

«Adesso» gli disse «vado a Scotland Yard. Tra pochi minuti sarò di ritorno con una squadra di agenti e andremo alla villa».

«Ma...».

«Non abbiate paura, nessuno può sapere che siete qui. Comunque, per precauzione, vi chiuderò dentro a chiave. Contento?».

«Sì... sì, grazie».

Mezz'ora passò senza che Donegal tornasse. Philip si rigirava nella sedia, guardava continuamente il grande orologio a pendolo.

I minuti scorrevano lenti. Philip si alzò e cominciò a passeggiare per la stanza. Si versò altro liquore, lo bevve con mani tremanti.

Guardò ancora l'orologio: quarantre minuti.

Lucissimo balenò nella mente nella tasca interna della giacca e tirò fuori un bisturi. La lama era macchiata di sangue. Guardò l'uomo biondo negli occhi e gli si lanciò contro.

Uno sparo.

Philip si arrestò a mezza strada, girò su se stesso e scivolò a terra. Una macchia rossa si allargava sulla giacca, alla spalla destra.

Donegal rimise nel fodero la rivoltella fumante, mentre entravano alcuni agenti. L'uomo biondo si inginocchiò e sentì il polso di Philip.

«Chiamate un'ambulanza» disse. «Non è grave, ma perde molto sangue».

Passarono venti minuti prima che nell'appartamento di Donegal ritornasse la calma.

Insieme al detective rimase solo l'uomo biondo.

«*Well*, dottor Burroughs» gli disse Donegal. «è successa tutta così in fretta che confesso di non aver capito molto».

«Sì» disse il dottore, «è una storia molto strana. Philip Sherwood, come le ho detto, era internato nell'ospedale psichiatrico di cui io sono primario. Un caso molto interessante di sdoppiamento della personalità. Tutte le cure non gli sono servite a niente...».

«...e questa notte è riuscito a scappare».

«Già. Purtroppo ci siamo accorti della fuga solo mezz'ora dopo, quando era ormai troppo tardi. Così ha avuto tutto il tempo di ritornare a casa sua. Ha ucciso sua moglie con quel bisturi, probabilmente rubato da uno dei nostri ambulatori, e poi, come se niente fosse stato, è andato nella sua stanza, si è messo il pigiama ed è andato a letto. Non ricordava più assolutamente niente di quello che la sua... "parte malvagia" aveva fatto. Quando siamo arrivati lo non mi ha riconosciuto, ha creduto che fossi l'assassino. E non si è reso conto che il furgone bianco non era altro che un'ambulanza carica di infermieri».

Francesco Argento

DETTO FRA NOI

Conoscete davvero i vostri figli?

Lettera della signora Franca M., Torino:

«Abbiamo tre figli, due maschi e una femmina. Non possiamo lamentarci, sono dei bravi ragazzi. C'è andato bene. Malgrado ciò non riusciamo ad avere con loro il famoso «dialogo» del quale si parla tanto ai genitori. Sono così diversi da noi, che ci è impossibile capirli. Agitati, scontenti, con la smania di buttar giù tutto, perché tutto è sbagliato; e intanto combinano poco a scuola. C'è poi la dolente nota dei soldi, mio marito gira ne dà ogni sabato, e parecchi, ma non gli bastano mai. Quando gli diciamo che alla loro età non avevamo un decimo di quel che hanno loro, per quanto mi lo, né mio marito fossimo dei mostri di fama, ci guardano come poveri scemi. Non sanno più cosa sia l'amore, non apprezzano le cose che rendevano poetica la nostra giovinezza. Tutti diversi, in ogni senso. Lei almeno mi capisce, mia signora?».

Diversi: che significhi necessariamente, peggiori. Anche noi eravamo diversi dai nostri padri, dalle nostre madri. Anche noi insofferenti e contestatari, sia pure in forme meno vistose (la gioventù non era ancora alla moda e non usava perdonarle tutto). Se una generazione fosse la copia di quella precedente, il mondo starebbe seduto da millenni, a girarsi i pollici. È che nola. Bisogna accettare con speranza, con simpatia la diversità dei figli, anche se li spinge a infischiarsi della nostra esperienza, a colpevolizzare istituzioni, modelli considerati trombonici e finiti. Non hanno mica torto, a volere «buttar giù».

Gratis gratis, dietro la loro arroganza o il loro linguaggio *Mercabul*, traviamo dei sedicenni, dei diciottenni: più maturi e disinvolti di quanto fossimo noi alla loro età, ma con la stessa insicurezza, la stessa paura; e magari gli stessi errori. Vuole una storia patetica 1974, e'ignora? Scrupolosamente autentica e datata appena dall'agosto scorso. Il protagonista, chiamiamolo Paolo, diciannove anni, appartiene alla media borghesia milanese. Ha uno di quei padri esigenti come ce ne sono ancora, che non adoperano Freud nei rapporti coi figli e non temono di scatenare complessi d'inferiorità tenendo i figli a corto di moneta.

Ora questo Paolo, incoraggiato d'una certa sedicienne detta Gia, che trascorreva le vacanze a Sanremo (a tutta il alan, uso a spostarsi in macchina come le anguille, migrerà verso Sanremo) rituffa di seguire i genitori sulle Dolomiti. «Va' pure dove ti comodo — gli dice il padre —. Ma arrangiati da solo, perché non sgancerò una lira». Il gergo dei figli contagia spesso i padri). Per arrangiarsi Paolo, studente di primo anno al Politecnico, va a lavorare in un circo (i figli agiatano con più agilità dei padri il fosso sociale). E a luglio ha il denaro che gli occorre per raggiungere l'amata a Sanremo. Ma poco dopo il suo arrivo, un ladro balneare lo alleggerisce del portafogli: con quel che gli rimane in tasca potrà appena pagarsi un giaciglio per qualche notte. Inutile bussare a quattrini col genitore: non gli crederebbe. I compagni lo avrebbero deriso (si era fatto bidonare) e poi considerato un peso morto: i quattrini fondevano come burro sulle loro mani in quel paradiso estivo di pizzetto, bibite, pinseri e pettini; e non gliene avanzavano mai. Gli eroismi nascono accidentalmente: non avendo soldi per mangiare, Paolo non mangia. E a stomaco vuoto si esibisce in tuffi, nuotate, mattane: bisogna primeggiare agli occhi della ragazzina Gia, tra l'altro assai contesa. Il morale perde spessore di giorno in giorno, ma è un pregio nel clan che fa il culto i *plasmontani* o muscolosi.

Inoltre, l'idillio va a genti vele: sempre più debole, il giovanotto perde la grinta, frenando nel romanticume; e su provoca i frizzi crudeli dei compagni, riesce però a conservare la ragazzina Gia (anche i «duri» sedici anni d'oggi van soggetti alle folle della tenerezza). Senonché, come quel cuoco toscano che feco dire al padrone: «Guarda sorte, ora che s'era avvezzato a digiunare, 'sto bischero mi crepa!», dopo quindici giorni d'inanizione, notti all'addiaccio, sport quotidiano, Paolo stramazza e fu condotto all'ospedale. I compagni, scoprendo le cause del malore, allibirono: «Sei proprio un gran babordo — dissero al Werther per un pelo mancato —. Non potevi parlare?». L'episodio, raccontato dai ragazzi, fece il giro della spiaggia. E da come lo raccontavano non si capiva se quell'«eroe» silenzioso, infiltratosi tra i rombi delle loro maximoto, gli facesse rabbia o pena.

Lettera di «Camilla». Novara:

«Cosa capire d'un uomo che lascia una donna dopo diciotto mesi, giurando di amarla sempre, perché la considera "troppo in alto" per lui?».

L'alpinismo richiede passione. Quando la passione viene meno, uno guarda la vetta dal basso, pensando: «E chi me la fa fare?».

Clara Grifoni

'72 Letteratura
'73 Arte
'74 Musica

anche quest'anno una nuova opera delle Redazioni Garzanti

6000 voci
400 esempi musicali
500 illustrazioni
808 pagine
5200 lire

Negli inserti:
350 riassunti di opere, operette e balletti con introduzioni storico - critiche e citazioni delle arie più note, un profilo di storia della musica, un compendio di teoria musicale.

em
ENCICLOPEDIA DELLA MUSICA GARZANTI
g

Enciclopedia della Musica Garzanti

Come tutte le opere ormai celebri della Serie Garzanti, anche questa aggiunge alla sterminata informazione lo spessore della critica, una visione moderna, prospettica e orientata di tutti i maggiori fenomeni dell'espressione musicale. Non solo per specialisti, e non solo di consultazione, quest'opera sarà letta da chi ama la musica e ne desidera una conoscenza concettualmente e storicamente approfondita. Musica europea e extraeuropea, classica, leggera e jazz, compositori e generi musicali, esecutori e strumenti, critici e librettisti, teoria musicale, citazioni di brani musicali famosi: questi e altri gli argomenti di un'opera completa e aggiornata che va dalle creazioni primitive e popolari sino alle punte più ardite della modernità.

G. Tivioli

comunica di aver assunto la direzione della
PELLICCERIA di VIA MILANO 8
Modelli in esclusiva - Ultime creazioni per giovani
LABORATORIO PROPRIO SU MISURA

64 pagine di vacanze per voi in inverno 1974-75
KUONI

«kermesse esotica»

- m. oriente / asia / ceylon / maldive
- estremo oriente ■ mari del sud
- messico / bahamas / caraibi / antille francesi
- egitto / marocco / costa d'avorio / senegal / kenya / tanzania / etiopia / seychelles / mauritius
- brasile / «sudamericana»
- aerei speciali ■ partenze settimanali
  bangkok - colombo - nairobi - rio de janeiro

chiedete subito **kermesse esotica** alla vostra agenzia di viaggi oppure
impegno quota var. da Lit. 40.000

VIAGGI KUONI S. p. A.
20121 Milano - c.so venezia, 10 - tel. 794.733/794.628/705.701
00183 Roma - via v. e. orlando, 75 tel. 481.500/481.547/493.513

Le monete

Gli scudi di Amedeo VII

All'epoca del principato di Amedeo VII di Savoia, il Conte Rosso, ebbe luogo un importante processo per adulterazione di moneta.

Il fatto riveste un certo interesse perché il personaggio incriminato, Guglielmo Valpon, era in stretto contatto con la famiglia del Principe essendo il medico della Contessa madre Bona di Berry.

Forse la posizione di privilegio da lui occupata, le sue nozioni alchimistiche e lo sconvolgimento monetario di quel periodo gli permisero l'attuazione del reato che in tutto il Medio Evo fu considerato tra i più gravi e di conseguenza severamente punito.

Nel 1390, a Ginevra, un'assemblea di molti mercanti con i principali maestri zecchieri della Savoia deliberò le modifiche da apportare alle monete e sicuramente il Valpon venne presto a conoscenza dei particolari tecnici della nuova normativa. Nel mese di luglio del 1391, il medico falsario venne sorpreso nella sua abitazione, in possesso di gran numero di monete d'oro e argento già falsificate e dell'attrezzatura completa per la battitura.

Arrestato e tradotto nel castello di Evian insieme con i familiari ed ai servi, sotto la sorveglianza di una guardia speciale, iniziò il processo, in cui venne provata sulla sua colpevolezza.

Fu condannato alla pena capitale, mediante strangolamento, mentre tutti gli altri, riconosciuti innocenti furono dopo breve tempo scarcerati. Probabilmente questi fatti sono in relazione all'ordine di modifica del contrassegno monetario, che nel novembre del 1391 venne dato ai maestri zecchieri di Nyon Matteo e Giovanni di Buonaccorso Borgo; non si può escludere che le falsificazioni di Guglielmo Valpon riproducessero i tipi fabbricati dai suddetti zecchieri.

Le monete di Amedeo VII sono rare, specialmente i fiorini e gli scudi d'oro che valgono parecchi milioni; quelle d'argento e di mistura pur avendo quotazioni nettamente inferiori non sono facilmente reperibili.

Giorgio Castignoni

VINOVO, AL TROTTO

«Ritorno dall'allenamento» potrebbe intitolarsi questa foto di Aldo Maniaa, scelta fra 800 presentate al primo concorso fotografico «Alle corse di Vinovo», indetto dalla Società torinese. Ha vinto il primo premio della categoria «ricordo», mentre il premio della categoria «acquisto» è toccato a Giorgio Bianco. Le fotografie vincenti, quelle «segnalate» dalla giuria e le altre saranno esposte fino a lunedì prossimo nella sala della tribuna del galoppo a Vinovo.

Per quasi due mesi 180 fotografi dilettanti hanno girato con le loro macchine fra le tribune, la piste, le scuderie alla ricerca di temi nuovi, di inquadrature sconosciute della vita di un ippodromo. Il successo è stato superiore ad ogni previsione.

Domenica di trotto a Vinovo, con sette corse in programma ed inizio alle 14,15. Prova di centro della giornata (Premio Città di Aosta) di particolare incertezza per la presenza di parecchi cavalli in ottima forma: le maggiori preferenze a Lussino, Tuscolano e Chiero, fra i quali la scelta è quanto mai problematica, molto dipendere dalle posizioni interne e dal ritmo di gara.

Nelle altre corse della giornata, di rilievo il confronto fra Condono, finora il più positivo fra i due anni torinesi ed uno dei migliori in campo nazionale ed il forte ma ancora acerbo Dodel. Poi da seguire Girosi, che cercherà di impedire a Navelli, che fu 20 metri di penalità, di raggiungerlo. Il pomeriggio si chiude con la corsa totip, in cui il pronostico si orienta su Perugia.

Programma della domenica

prima corsa ore 14.15
PREMIO GRESSONEY - L. 1.050.000
m 1640

1. Dodal (G. Rossi)	1	2	1	41
2. Compiacente (Chiavassa)	2	2	4	23.2
3. Quirichana (Pedrazzini)	3	1	0	24.7
4. Condono (Minarovich)	1	1	1	21.8

Favoriti: Condono - Dodal

seconda corsa ore 14,55
PREMIO PRE' S. DIDIER - gent. - Lire 800.000
m 2000

1. Chianti (Cadenazzi)	3	5	1	—
2. Bantamco (Luciano)	0	0	0	
3. Alfonsina (Furgero)	3	3	8	27.1

m 2080

4. Zufolo (Bechis)	8	1	1	32.9
5. Peter Cat (Montrucchio)	0	5	1	—

Favoriti: Zufolo - Chianti

terza corsa ore 14.35
PREMIO SAINT VINCENT - Lire 2.100.000
m 1600

1. Betrippia (A. D'Agostino)	8	5	2	25.1
2. Angio (Dellegiana)	0	0	0	26.0
3. Achille (Minarovich)	1	8	5	27.9
4. Corallo (S. Milano)	9	2	1	32.9
5. Gorla (A. Parolini)	1	4	1	33.1
6. Rosso (L. Pasolini)	1	0	0	23.1

m 1620

7. Verdellino (G. Guzzinati)	2	1	1	30

Favoriti: Achille - Verdellino

quarta corsa ore 15.30
PREMIO DELLA VALLE - L. 800.000
m 1600

1. Mirza (S. Pasolini)	1	4	3	24.0
2. Burano (C. D'Agostino)	—	—	—	27.2
3. Cumbine (Cerri)	0	0	0	29.9
4. Lanzanori (D'Amico)	0	0	0	25.2
5. Abo (L. Pasolini)	3	4	3	21.5
6. Mabuse (G. Guzzinati)	—	—	—	24.8

m 1630

7. Oldi (Baroni)	1	4	R	24
8. Chiarotto (Pedrazzini)	—	0	5	31.2
9. Gemini (A. Milano)	1	2	0	22.5
10. Acciaio (A. D'Agostino)	—	2	0	22.5

Favoriti: Mabuse - Gemini

quinta corsa ore 15,45
PREMIO CITTA' D'AOSTA - Lire 2.500.000
m 2000

1. Livorno (G. Rossi)	0	4	2	20.6
2. Ghisino (Minarovich)	1	3	2	20.8
3. Tuscolano (Peretti)	5	0	1	22.4
4. Chiero (Montrucchio)	2	2	2	21.1
5. Dixie (Pedrazzani)	8	5	0	25.8
6. Orsello (A. Milano)	1	3	1	20.9

Favoriti: Livorno - Tuscolano

sesta corsa ore 16.10
PREMIO SARRE - L. 1.050.000
m 2000

1. Nicopolis (A. Milano)	0	1	1	22.2
2. Glenda (G. Guzzinati)	0	1	1	20.7
3. Matilda (Pedrazzani)	R	2	2	24.1
4. Ipato (D'Amico)	1	3	2	24

m 2080

5. Navetta (S. Milano)	1	2	3	21.8

Favoriti: Gilbar - Navetta

settima corsa ore 16.40
PREMIO CHAMPOLUC - L. 1.000.000
m 1600

1. Amanita (Montaldo)	1	2	1	23.2
2. Senior (A. Pasolini)	1	0	R	24.1
3. Cumbal	non corre			
4. Tornado (S. D'Agostino)	5	R	2	24.5
5. Nannella (Mirabile)	1	1	1	23.0
6. Negroponte (Dellegiana)	2	1	3	24.4

m 1620

7. Arcadia (L. Pasolini)	0	1	4	23.6
8. Primavera (A. Milano)	8	3	1	23.3
9. Perugia (Pedrazzani)	3	2	2	20.2

Favoriti: Perugia - Amanita

Per ogni cavallo sono indicati numero di partenza, guidatore, le tre ultime prestazioni nei due mesi precedenti la corsa; G = non piazzato; S = squalificato, R = ritirato. L'ultimo numero indica il miglior tempo realizzato negli ultimi due mesi sulla distanza della corsa.

ATTENZIONE
a TORINO
via S. Donato 54
da OGGI verrà posto in vendita al pubblico un favoloso lotto di circa 10.000 capi confezioni ■ alta moda delle migliori case italiane con uno sconto mai praticato sinora 50% netto della fattura originale

solo per voi donne

DONNA
CAPPOTTI - TAILLEUR - PANTALONI
GIACCHE - SOPRABITI LODEN ecc. ecc.

BAMBINI
GIUBBOTTI - MONTGOMERY - PANTALONI
COMPLETI - CAPPOTTI ecc. ecc.

NON MANCATE

nicky chim barrage PROFUMI Servetti

TORINO CRONACA

nicky chim barrage PROFUMI Servetti

Incontro in Comune

Interventi in 3 tempi per la casa

E' in corso, nella tarda mattinata, un incontro in Municipio per il problema delle case occupate. Vi partecipano con il sindaco Picco tutti i gruppi politici, i sindacati e i comitati degli occupanti. Devono essere concordati i modi di attuazione dei primi provvedimenti.

Dopo la clamorosa protesta di mercoledì scorso (per tutto il giorno «abusivi» di strada delle Cacce, della Falchera e di corso Cincinnato hanno «occupato» simbolicamente il Comune rimanendo in cortile a gridare slogan) tutti sono impegnati ad alleviare la tensione e ad avviare ogni possibile intervento risolutore, anche per evitare strumentalizzazioni e provocazioni.

«Le responsabilità sono molte e gravi, sia vecchie che recenti, nel modo di affrontare il problema contingente delle occupazioni», dicono i comunisti, «in dall'inizio attivamente impegnati a controllare e risolvere le situazione. «Ora però è importante provvedere subito ai casi più urgenti e garantire agli altri una soluzione graduale». Le decisioni sono quelle note.

PRIMA FASE: *sistemazione dei più bisognosi negli alloggi requisiti (dal sindaco 107 pubblici, dal prefetto 70 privati), e in quelli privati che il Collegio costruttori e l'Unione industriale affitterebbero al Comune per 18 mesi a prezzo politico.*

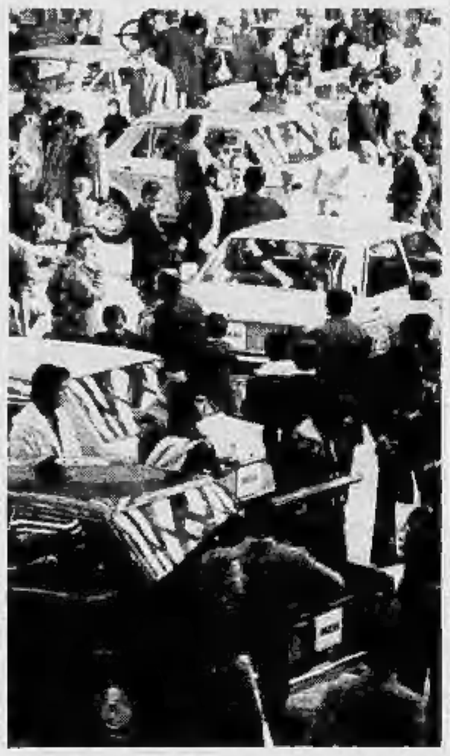
SECONDA FASE: *sistemazione graduale di altre famiglie a mano a mano che vi saranno abitazioni libere nell'edilizia pubblica.*

TERZA FASE: *a quelle famiglie di occupanti che possano ritornare nelle loro case precedenti, garanzia di una sistemazione negli alloggi popolari ora in costruzione.*

L'intenzione è di far seguire al più presto i primi traslochi. Dal canto loro i legittimi assegnatari delle case occupate rivendicano il diritto di poter entrare negli alloggi loro assegnati. Alle commissioni miste, incaricate di preparare la graduatoria dei casi più urgenti, spetta il compito più delicato. Nei quartieri occupati i disagi si aggravano: non c'è riscaldamento e mancano gli allacciamenti a luce, acqua, gas.

SALONE DELL'AUTO

Crisi, ma resta l'interesse



Da quattro giorni il Salone dell'automobile è aperto al pubblico. Benché l'auto attraversi un intenso periodo di crisi (un milione di vetture in meno immatricolate nei primi nove mesi di quest'anno in Europa occidentale rispetto allo stesso periodo nel 1973) l'interesse dei visitatori nei confronti della produzione automobilistica non sembra diminuito.

Ieri il Salone ha registrato un eccezionale afflusso di pubblico: «*nelle migliori giornate degli anni scorsi*» affermano gli addetti ai lavori; anche per oggi le previsioni sono buone. Si tratta di un pubblico che gli esperti definiscono attento, sensibile alle novità, in grado d'esprimere giudizi qualificati; in una parola, più competente che nelle passate edizioni del Salone.

La «131 Mirafiori» è la «primadonna» della rassegna. Altri modelli particolarmente apprezzati sono la Lancia Beta 1300, la 1800 a gas liquido e la versione spyder, la Fulvia coupe Safari, la Mini Innocenti 90 e 120. La 131 è comunque la più richiesta per le prove su strada soprattutto nei modelli 1300 Special a due porte e 1600 con cambio automatico.

Forse i pullman viaggeranno domani e lunedì

Autolinee private ferme per legge controversa

Lo sciopero per il mancato adeguamento delle retribuzioni a quelle delle aziende pubbliche - Disagi in ampie zone rimaste prive dei servizi di trasporto

Ancora lontana una soluzione per la vertenza dei 1600 lavoratori delle autolinee private in concessione. La legge regionale, che prevedeva l'anticipo delle competenze per conto dello Stato, è stata respinta dal governo. La comunicazione del Commissario del governo che rinvia il provvedimento, motiva la decisione con la mancanza dell'indicazione dei mezzi di copertura della spesa come è previsto dall'articolo 81 della Costituzione.

Dal 1° luglio (data «storica» dell'entrata in vigore dei contratti ad oggi, i lavoratori delle autolinee non hanno ancora ottenuto neppure un anticipo sugli aumenti previsti nell'accordo firmato a Roma. Anzi, hanno visto le buste paga diminuite di 22 mila lire per la fine dell'accordo ponte». Da allora, Stato e Regione si sono palleggiati la responsabilità di distribuire ai dipendenti almeno un anticipo su quanto gli spetterebbe. Ora, che finalmente l'ente locale pareva deciso ad anticipare le somme necessarie, giunge questo ennesimo intoppo legale.

Frattanto si fa sempre più grave il disagio degli abitanti delle zone servite dalle linee in agitazione. Sapav, Sadem, Atav-Vigo, Canalese e Gherra fanno servizio in zone molto frequentate soprattutto dai pendolari. Le più importanti sono Sapav e Sadem che servono rispettivamente il Pinerolese e la Val di Susa, l'una, Caselle, Milano e tutti i centri lungo l'autostrada, l'altra. La Sadem compie anche i servizi per la Val d'Aosta e la zona di Vinovo-Piobesi. Entrambe le linee, hanno poi servizi più brevi fra i piccoli centri della provincia e le zone industriali.

Nei giorni scorsi, era stata tentata una via per sbloccare la situazione aggirando gli ostacoli burocratici. Regione ed organizzazioni sindacali avevano trattato le rispettive aziende ad anticipare di tasca propria un primo acconto ai lavoratori. Quasi tutte le autolinee più piccole avevano accettato, ma si erano decisamente opposte le due più importanti (Sapav e Sadem) che sono quelle con più dipendenti e che servono un maggior numero di utenti.

L'amministrazione regionale si rende conto della gravità ed urgenza della situazione. La giunta ha deciso di studiare un nuovo provvedimento straordinario che consenta di risolvere, almeno provvisoriamente, il problema. Le segreterie regionali Cgil, Cisl e Uil sono intervenute presso il prefetto per ottenere dal rappresentante del governo che non proponga ulteriori indugi nello sbloccare la vertenza. Per martedì prossimo si attende una risposta da parte della giunta.

I lavoratori, intanto, non vogliono più riprendere il lavoro. Dopo la fermata di 72 ore effettuata lunedì e martedì scorsi, hanno proclamato lo sciopero ad oltranza. «Siamo stufi di sentirci fare promesse e sentire le autorità che si danno la colpa l'una con l'altra», dicono le maestranze. «Torneremo a lavorare quando avremo visto la legge che ci garantisce quanto ci spetta».

Anche le organizzazioni sindacali sono preoccupate per il protrarsi della vertenza e il disagio causato al pubblico: «Non possiamo più chiedere ai lavoratori di accontentarsi di promesse — dicono —. Ne hanno già avute tante e si sono dimostrate tutte false. Proprio per evitare anche grane di questo tipo noi chiediamo che le aziende private diventino pubbliche». Nel pomeriggio di oggi sono in programma assemblee nei vari depositi. Si esaminerà la possibilità di lavorare domani e lunedì per non creare ulteriori disagi agli utenti nei due giorni di festa tradizionalmente dedicati alla visita ai parenti.

Tengono i conti per gli agricoltori

Organizzati centri provinciali di assistenza - Entro il 29 novembre la denuncia dei produttori di vino

Fra i tanti problemi che pesano sugli agricoltori c'è anche quello della contabilità. In altri Paesi non è una novità, da noi invece incontra resistenze nella pratica. Eppure, oltre ad essere utile per la stessa vita dell'azienda agricola, è indispensabile per beneficiare delle agevolazioni all'interno della Comunità economica europea e ne è una delle «direttive».

L'Italia ha affidato all'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) l'incarico della raccolta, controllo, elaborazione e trasmissione dei dati contabili. L'ufficio competente per il Piemonte e la Valle d'Aosta segue 275 aziende, di cui 216 in Piemonte assistite dai sei centri provinciali (uno per provincia).

«Purtroppo — spiega l'assessore regionale all'agricoltura, Chiaburando — *questi bilanci aziendali risultano estremamente impraticabili al fine della lettura ed interpretazione pratica per l'incentivazione aziendale. Questa situazione comporta un indiscutibile "handicap" per quelle aziende agricole che, volendo usufruire dei finanziamenti comunitari, devono tenere una contabilità aziendale secondo la precisa metodologia ufficiale*».

Per migliorare questa assistenza "contabile" (per il '75 si prevede la consulenza a 900 aziende agricole) la giunta regionale ha stanziato contributi ai Centri di sette milioni e mezzo per gli ultimi due mesi del '74 e di 58 milioni e mezzo per tutto il '75. Per meglio "qualificare" il personale la Regione ha istituito anche un corso di preparazione in contabilità ed analisi di gestione della durata di circa tre mesi, a partire dal dicembre prossimo: si terrà a Vercelli presso il locale Istituto tecnico agrario (contributo di 8 milioni e mezzo). Saranno gli stessi agricoltori a giudicare se i vari finanziamenti sono stati ben utilizzati o se si tratta, ancora una volta, di contributi fine a se stessi.

Altre due notizie per gli agricoltori. In seguito agli ultimi forti aumenti dei fertilizzanti, la Regione sta studiando la possibilità di costituire cooperative di agricoltori a larga base associativa per poter acquistare i prodotti ai prezzi all'ingrosso e distribuirli ai soci stessi a prezzo inferiore a quello del mercato.

Inoltre si ricorda che «*tutti coloro che provvedono alla trasformazione in mosti ed in vini delle uve di produzione propria od acquistate, singoli od associati, sono obbligati a presentare la denuncia al Comune competente per territorio*». La denuncia, su 4 copie, deve essere redatta su appositi moduli che si possono ritirare presso le organizzazioni di categoria. Il termine ultimo per la presentazione è fissato per il 29 novembre prossimo. L'omissione della denuncia è punita con ammenda da centomila lire a un milione, oltre alla pubblicazione della sentenza di condanna su due giornali.

Area ecologica assemblea il 9

I rappresentanti degli enti locali dell'area ecologica cinese parteciperanno il 9 novembre prossimo alla assemblea per la costituzione del Consiglio dell'autorità metropolitana, che si terrà a Palazzo Lascaris, via Lascaris 9, Torino, con inizio alle ore 9.

Sono invitati i sindaci dei Comuni fino a tremila abitanti; 3 rappresentanti dei Comuni da tremila a cinquemila abitanti; 7 rappresentanti per i Comuni da cinquemila a diecimila abitanti; 13 da da dieci a trentamila; 15 con oltre trentamila abitanti. I rappresentanti dovranno essere proporzionali fra le forze politiche presenti nei singoli Consigli.

LA GUIDA DEL SALONE

Servizi turistici

Allo scopo di agevolare la visita degli ospiti stranieri è stato istituito nell'atrio di ingresso un servizio interpreti, il quale fornirà informazioni di ogni genere, anche esterne al Salone, in francese, inglese, spagnolo e tedesco. All'interno del Palazzo Esposizioni funzionano due agenzie della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto S. Paolo, ed inoltre un servizio telefonico, telegrafico e telex.

Come arrivarci

Allo scopo di facilitare le comunicazioni urbane è stato studiato un percorso diretto dall'autostrada Milano-Torino alla zona dell'Esposizione: c. Giulio Cesare, Lungo Stura Lazio, nuovo Ponte sul Po, c. Casale, c. Moncalieri, ponte Isabella, c. Dante.

Autobus speciale

L'Azienda Tranvie Municipali comunica che in occasione del Salone è istituita nei giorni 2, 3, 4, 9 10 novembre la linea automobilistica 66 collegante Porta Nuova con il Salone dell'Automobile.

Sulla linea verrà adottata la tariffa unica di lire 100 e la riscossione meccanizzata: il biglietto da lire 100 sarà ottenibile dalla macchina emettitrice mediante introduzione di monete da lire 10, 20, 50 o 100.

Orario e biglietti

Quest'anno il Salone osserva un nuovo orario di apertura: dalle ore 9,30 alle 23 tutti i giorni tranne il sabato, la domenica e il lunedì, giorni in cui la chiusura verrà anticipata alle ore 20.

I biglietti di ingresso, validi anche per il Museo dell'Automobile, costano lire 1000. Sono previsti sconti per comitive di almeno 15 persone. Pagheranno soltanto 900 lire i non residenti a Torino ed un biglietto speciale di lire 500 i visitatori che si recheranno al Salone giovedì 7 novembre, dopo le ore 19.

echi di cronaca

L'arte di arredare a Gioffreda
Mobili, salotti, tappeti ecc. Scontis reale 20%. Via Filadelfia 37 ang. via Tunisi, tel. 39.76.11.

Lavaggio a domicilio
anche tuori Torino di pellicce, divani, tappeti moquettes, dalla specializzata Tintoria Anonimo, tel. 885.245-340.361.

Centro droga
Un appoggio comunale e ufficiale anche dal problema «droga». Sempre aperto. Tel. 872.270 - 872.211.

Materassi - Salotti - Mobili Ditta Superfler offre
acquistando due dalle sei e molte da Lire 15.000 sedono in omaggio due cuscini. Acquistando salotto (divano-letto e due poltrone) in drallon o stoffa o tappa L. 250.000 in omaggio un quadro per il divano e un tavolo base cristallo per il centrale per salotto. Ammissibile soggiorno moderno in tre pezzi con tavolo allungabile e sei sedie a L. 450.000 in omaggio lampada cinque luci a pantalone moderno. Vasto assortimento di armadioni, cassettiere e soggiorni, letti in ottone. Vendita anche a rate senza anticipo ne cambiali. Via Cagliero 24 (p.za Rivoli), t. 788.313-788.224.

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
La nuova tappezzeria copre le linee e ci spaghetta subito il prezzo. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e sul compratore direttamente dalla fonte. Le nuove tappezzerie piacciono e vivacizzano ogni semplice, bella e raffinatissima carta muro di altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per scoprirle da voi a parete coperta (o'abito cambiato). Gratis. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 131, Torino.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Rimineralizzanti e vitalizzanti per i non sul preparato «epurabile» se soffrite di disturbi della circolazione - cuoiosa gli disturbi - ulcere - foruncoli dalle cattive - cure cattive - eczemi - arsioni - reumatismo - malattie della pelle di genere acne, ecc. Cure dimagranti. Torino, via Di Nanni 109 (accanto via Valperga), telefono 340.272. Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 94, telefono 780.869.

AVVISO AGLI ABBONATI

Il 4 novembre «Stampa Sera» del Lunedì non potrà essere recapitata agli abbonati.

Infatti, si tratta del giorno di riposo settimanale dello speciale servizio di recapito a domicilio previsto per gli abbonati di Torino città.

Inoltre, essendo un giorno festivo, le Poste non funzionano.

Ci scusiamo con i nostri abbonati assicurandoli che, comunque, la durata dell'abbonamento sarà prolungata di un giorno.

S. Antonino: barista arrestato (ricatto)

Un barista di S. Antonino di Susa è stato arrestato dai carabinieri per estorsione a un commerciante di elettrodomestici. Si tratta di Salvatore Jemma, 40 anni, coniugato con due figli, proprietario di un bar posto sulla statale del Moncenisio presso l'incrocio con via Roma. Lo Jemma pretendeva denaro da Pietro Zanburlin, 42 anni, che ha negozio in via Torino 109.

Da due mesi lo Jemma telefonava: «Se non mi dai il denaro che ti chiedo o farò saltare in aria la casa, te e la tua famiglia. Non hai scampo. Devi obbedire». Lo Zanburlin era costretto ad accompagnare i figli a scuola e la moglie ogni volta che quest'ultima usciva. Nella ultima settimana lo sconosciuto pretendeva due milioni.

Dopo lunghe trattative decideva di recarsi all'appuntamento con mezzo milione. Recatosi nel bar consegnava la cifra allo Jemma: questi veniva subito arrestato dai carabinieri presenti in borghese. Il barista offeriva di essere stato costretto da sconosciuti ad agire da intermediario.

55° Salone Internazionale dell'Automobile
Cinefiat presenta:
Film e Documentari sull'automobile
Teatro Nuovo (Via Pinerolo 37bis)
Orario: 10-12,30 / 16-23
Ingresso libero

Un sopralluogo di Violante nell'alloggio del terrorista

A Genova - L'improvviso viaggio dopo la confessione dell'avv. Parigini

Il giudice Violante è da stamane a Genova per un sopralluogo nell'appartamento di Pietro Benvenuto, 26 anni residente a Pieve Ligure in via XXV aprile 52, simpatizzante di Ordine nuovo e già iscritto nelle liste elettorali del msi. Istituente, accusato di partecipazione ad associazione sovversiva. Benvenuto è colpito da mandato di cattura per l'esplosione di un ordigno in un alloggio nel centro di Genova: nella fretta di fuggire dopo lo scoppio della bomba che stava preparando per un attentato aveva dimenticato sul tavolo il borsetto con i documenti. Benvenuto è stato anche segretario dell'avvocato Giancarlo De Marchi, consigliere provinciale del msi genovese, in carcere a Padova perché accusato di appartenere alla «Rosa dei venti». Un'ennesima conferma dei legami intercorrenti fra le varie organizzazioni eversive Ordine nuovo, poi fuso in Ordine nero, Rosa dei venti, Fronte nazionale di Valerio Borghese e il movimento sociale italiano.

Il sopralluogo potrebbe riservare sorprese perché segue di poche ore la confessione dell'avvocato Leopoldo Parigini che dopo 5 ore di interrogatorio ha «parlato» tutto sulle spalle dell'agente del Sid Tano Nicoli, edantoterroso, ambiguo figura di neofascista, legato ad Ordine nuovo e facente parte del direttorio di sei del Fronte nazionale.

L'avvocato Leopoldo Parigini e Pietro Benvenuto latitante

Non è escluso che nelle fasi di allontanare da se maggiori responsabilità, Parigini abbia finito con il fornire qualche nuovo indizio in relazione alla figura del Benvenuto oppure di quel tal Pier Luigi Righetti, figlio di un ex magistrato presso l'università di navigazione di Genova pure latitante accusato di detenzione di esplosivi ed associazione eversiva. Righetti era il proprietario del locale nel quale avvenne l'esplosione dalla bomba confezionata dal Benvenuto. Dell'esplosione di Genova si interessa il giudice Violante perché dopo un incontro tra il magistrato torinese e quello ligure, dottor Jacone, l'istruttoria è stata unificata con quella su Salvatore Francia e gli ordinovisti.

I legami esistenti tra elementi di Ordine nuovo e la rivista «Difesa Nazionale» di Edgardo Sogno e Luigi Cavallo sono emersi casualmente in pretura dove Luigi Cavallo è stato «multato» di 100 mila lire per avere diffuso volantini non regolari indicazioni sullo stampatore. Il processo in pretura ha portato alla ribalta i rapporti tra Cavallo e Cosimo Cainero, indiziato dal giudice Violante per i campi paramilitari in Val di Susa ed arrestato recentemente per aver preso parte ad un comunardo che ricattava negozianti di via San Donato.

LA FAMIGLIA PERSIANA
SABET
ha ricevuto un lotto eccezionale di
TAPPETI PERSIANI
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
APPROFITTATENE SUBITO
V. PETRARCA 56 (vicino To-Esposizioni)
Torino - Tel. 658.201

TUTTA LA CITTÀ NE PARLA
la O.C.A.M.
ORGANIZZAZIONE CAMPIONARI ALTA MODA
CHIUDE LA SUA PIU' GRANDE PELLICCERIA DI ROMA E
CEDE
direttamente al pubblico con il consenso dei 28 ATELIERS CREATORI DEI MODELLI
N. 1418 PELLICCE
DELLA COLLEZIONE ESTERO ALBO D'ORO 1974-75
IN STUPENDI MODELLI
col PIU' ALTO SCONTO MAI PRATICATO
dal 50 al 70% ed è vero

Alcuni esempi:					
VISONE Turmalia	da L.	980.000	LAPIN UNGARI	da L.	85.000
VISONE Zaffiro	» »	690.000	CASTORVIS	» »	140.000
VISONE Saga	» »	750.000	VOLPE	» »	195.000
LONTRA Black	» »	450.000	LEOPARDETTE	» »	99.000
VISONE Ranch	» »	390.000	LAP. CHANTAL	» »	99.000
RAT MOUSQUET	» »	245.000	CAVALLINO	» »	99.000
CASTORO	» »	350.000	PERSIANO Z	» »	95.000
GIACCA visone	» »	290.000	VISCACCIA	» »	135.000
G. OCELOT	» »	250.000	LAPIN	» »	49.000
OCELOT baby	» »	250.000	GIUBBINO MODA	» »	39.000
MURMELL	» »	290.000	CAPPELLI visone	» »	10.000
VISONE Tweed	» »	290.000	PELLI visone	» »	25.000
PETIT-GRIS	» »	170.000	PELLI marmotte	» »	10.000
BOLERO visone	» »	155.000	VOLPE	» »	15.000
PELLICCE uomo	» »	45.000	PELLI persiano	» »	10.000
			PELLICCE donna	» »	59.000

IVA E TASSE A NOSTRO CARICO
LA GRANDIOSA REALIZZAZIONE AVVIENE A TORINO
in VIA BERNARDINO GALLIARI
angolo Via Principe Tommaso (100 metri da Porta Nuova)
PER GENTILE CONCESSIONE DELLA
PELLICCERIA GRAZIA - Torino

CRONACA INFORMAZIONI

Chiusi gli impianti per pulire le condutture

Gli abitanti di Valperga sono ancora senz'acqua

L'odore di petrolio è diffuso in tutto il paese - Non tutti sono convinti della colpevolezza dell'arrestato - Le accuse di una testimone - Continua l'inchiesta

Lo sfiatatoio da cui è stata versata la nafta, ora sigillato. Un campione di acqua

Valperga è ancora senza acqua: l'erogazione è stata sospesa, in attesa che le condutture vengano ripulite dopo il gesto di sabotaggio compiuto giovedì mattina.

Giacomo Nigra, il contadino quarantaseienne arrestato sotto l'accusa di essere l'attentatore, continua a negare: «*Non ho fatto niente. Non avrei neppure avuto una ragione per un gesto simile*». Secondo i carabinieri, avrebbe versato una sostanza di non ancora precisata natura (forse nafta, forse petrolio o forse carburante per uso agricolo) in uno degli sfiatatoi di frazione Belmonte.

Sempre secondo gli inquirenti, Giacomo Nigra avrebbe avuto anche un movente: tempo fa aveva sopraelevato una parte della sua cascina, in frazione Gallenga di Valperga. Il Comune lo aveva denunciato, in seguito a questo episodio, per violazione alla legge edilizia e il pretore lo aveva condannato a pagare 140 mila lire di ammenda. L'attentato compiuto ieri sarebbe dunque un assurdo tentativo di vendetta.

Oggi, in paese, è diffusa tuttavia l'opinione che Giacomo Nigra non c'entri affatto con l'inquinamento: «*Un buon uomo, che vive con una sorella perché non si è sposato. Porta al pascolo le sue quattro mucche, non ha mai dato fastidio a nessuno. Magari è un po' suscettibile, un po' schivo. Ma niente ha mai fatto supporre che fosse capace di voler cattivarsi*».

La testimone che l'avrebbe visto aggirarsi su un fratore nei pressi dello sfiatatoio da cui è partito l'inquinamento, invece è irremovibile nella sua deposizione. Anzi, risulta che abbia riconosciuto il contadino sotto accusa anche in confronto all'americana.

Le prime proteste per «*l'acqua nera*» sono venute giovedì mattina dalla zona Belmonte. Erano circa le dieci. Una donna ha annunciato che, aprendo i rubinetti, veniva giù una sostanza scura, putrida e puzzolente. Poco dopo le proteste erano continue. La chiazza misteriosa aveva invaso ormai l'intero acquedotto, finendo nelle caldaie e nei boyler dei bagni nei vari condomini.

L'erogazione dell'acqua è stata immediatamente sospesa, mentre i carabinieri di Cuorgnè, al comando del brigadiere Belvecchio, cominciavano le indagini. Ben presto si scopriva il «*punto inquinante*» e si trovava la testimone che asserisce di aver visto l'attentatore aggirarsi con una tanica in zona Belmonte.

Ieri e oggi, Valperga è rimasta (almeno nella parte alta) senza acqua. Ciò nonostante, il paese è invaso da un penetrante odore di petrolio. La sostanza, depositata in fondo alle caldaie, evapora lentamente e in molte case — nonostante la temperatura rigida di questo novembre — si è costretti a tenere le finestre aperte.

La cava di pietrisco avanza verso Condove

Con l'autorizzazione del tribunale amministrativo - Per la causa in tribunale (dopo la denuncia del sindaco) occorreranno circa cinque mesi

La cava «Rotunno», di Caprie ha vinto ancora una battaglia giuridica contro il Comune di Condove. Il tribunale amministrativo regionale ha sospeso l'ordinanza del sindaco, geometra Col, che vietava i lavori di scavo sul terreno del Comune di Condove. Mine e scavatrici hanno ricominciato a mangiare terreno, alberi e verde in direzione della cittadina ormai senza difesa.

Non basta. La decisione del tribunale ha praticamente consentito il proseguimento di lavori non autorizzati dal Comune. Qualche mese fa i responsabili della cava avevano chiesto agli amministratori di Condove di poter raddrizzare il tratto di strada della Caprie-Condove nei pressi del castello del Conte Verde. Quest'opera avrebbe ampliato l'area di utilizzo della cava, sconfinando nel territorio di Condove. Su decisione del Consiglio comunale il sindaco denunciò il proprietario dell'azienda, Rotunno, alla magistratura per lavori abusivi e perché aveva cominciato ad estrarre pietrisco sul territorio del comune.

Sono decenni che i legali del Rotunno si scontrano con mille oppositori. Le sue scavatrici avevano attaccato per anni le pendici del monte Pirchiriano su cui si erge la Sacra di San Michele. Nessuno strumento legale era riuscito ad arrestare l'opera di distruzione di quella cava. Era occorso un decreto speciale.

Adesso è la collina «Murea» a finire in briciole. Gli scoppi delle mine fanno tremare le case di Condove e la polvere ricade sui giardini, sui campi e si insinua attraverso le fessure delle finestre. La gorgine si avvicina sempre più alla cittadina. Forse il tribunale deciderà di bloccare i lavori di scavo quando cominceranno a inghiottire le prime case. Ci vorranno infatti quattro o cinque mesi prima che la causa venga discussa.

Spaccata stamane in una gioielleria

La vetrina dell'oreficeria di piazza Campanella 15 è stata svaligiata stamane. Il proprietario della gioielleria, Oreste Sica, via Servais 67, non è ancora stato rintracciato e non si è ancora potuto stabilire l'ammontare del bottino.

Disponibilità di sigarette

MS	Scarse	**Nazionali**	Normali
Stop	Molto scarse	**Diana**	Molto scarse
Stop filtro	Molto scarse	**Roy**	Scarse
Colombo	Molto scarse	**Mercury**	Normali
Cala	Niente	**Estere al ment.**	Molto scarse
Lido	Molto scarse	**Marlboro**	Molto scarse
Sis	Molto scarse	**Muratti**	Molto scarse
Presidente	Niente	**Marlboro 100**	Molto scarse
Zenit	Molto scarse	**Cavour sigari**	Niente
Pack	Niente	**Branca sigaretti**	Niente
Super filtro	Scarse	**Avana** »	Niente
Esport. lunghe	Molto scarse	**Linda** »	Niente
Titano	Scarse	**Burmo** »	Niente
Esport. filtro	Molto scarse	**Trinciato forte**	Molto scarso
Nazion. filtro	Molto scarse		

Non accenna ad aumentare la quantità di sigarette che si troveranno in vendita la prossima settimana, informa il Sindacato Autonomo Tabaccai: solo per Nazionali e Mercury è previsto un rifornimento "normale".

Il conflitto rincaro delle sigarette, anche se smentito dal ministero delle Finanze, ha portato il fumatore ad una certa diffidenza verso il tabaccaio: si pensa che le sigarette vengano imboscate in attesa di rivenderle a un prezzo più alto.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

Commemorazione di tutti i fedeli defunti. S. Tobia, S. Marzio, S. Giusto (patrone di Trieste).

Oggi sabato 2 novembre il Sole è sorto alle 7,07 e tramonta alle 17,17. Secondo giorno dopo il Plenilunio.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: c. Unione Sovietica 491; c. Peschiera 146; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 42; v. Crescentino 36 ang. via Brandizzo; p. Campanella 16; c. Vercelli 111; v. Corrado 37; v. Rovedo 17; v. Cimarosa 8; v. Fo 31; c. Potenza 99; c. Cirenaico 221; v. della Rocca ang. via dei Mille; v. Sant'Elia 8 (Falchera); v. Buenos Aires 77; v. Monginevro 113; v. Tripoli 23; c. Trajano 150; c. Vittorio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. via Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Monculieri 76; c. Lecce 31 ang. via G. Medici; v. Nizza 121; c. Orbassano 216; c. Brianza 22; v. Madama Cristina 14 ang. via Berthollet; via Genova 91; v. Cibrario 35/bis; c. Francia 177.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle ore 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 852.073); c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 536.271); v. Roma 54 (518.018 - 534.264); p. della Repubblica 21 (851.216); v. Nizza 65 (659.260); v. Monginevro 29 (372.516); c. Svizzera 42 (760.004); v. Nizza 354 (683.868); c. Casale 110 (839.851); c. Francia 361 bis (705.300); p. Paleocapa (543.287); v. Sanremo 37 (390.270); v. Garibaldi 14 (546.336); v. Cibrario 72 (740.388); c. Filippo Turati 46 (527.760); v. Carmela ang. v. S. Dalmazzo (545.000); c. Francia 312 (749.375); c. Semplone 112 (632.861); c. Francia 1 (543.515); p. della Vittoria (390.033); via Tripoli 58 ang. v. Monfalcone (398.633).

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 12:

Officine: via Sabaudia 1 (telef. 59.38.32); via Aviar 4 (telef. 72.19.83).

Elettrauto: c. Unione Sovietica 75 (tel. 67.67.87); via Del Quartiere 9 (tel. 54.26.88); via Lanzo 16 bis (tel. 21.14.27).

Aperte lunedì con lo stesso orario - Officine: via Chambery 114 (tel. 79.61.66); via Pigafetta 44 (tel. 30.24.71); **Elettrauto:** c. Siracusa 76 (tel. 30.90.200); via IV Marzo 17 (tel. 53.41.77); corso G. Cesare 186 (tel. 27.39.54).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Sofia corso Taranto 154 (tel. 200.497) con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. **Lunedì, 4 novembre,** l'officina di turno è all'inizio delle autostrade To-Mi e To-Ivrea-Aosta (tel. 561.988) con orario dalle 6 alle 24. I centri assistenziali di corso Bramante e di corso Francia resteranno chiusi.

Fiat-Service: Inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta (telefono 561.988) aperto oggi e domani dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via P. Poli 3 (tel. 303.725). **Lunedì, 4 novembre,** l'officina di servizio è in via Poggio 4 (telef. 201.000).

Posta per la Francia

L'Amministrazione delle Poste Francesi ha chiesto la temporanea sospensione del traffico postale, per le corrispondenze e pacchi da e per la Francia, causa uno sciopero attuato dai dipendenti dei servizi postali in questione.

Ne consegue pertanto che all'Amministrazione P.T. italiana non è possibile assicurare l'inoltro degli effetti postali, diretti in Francia o transitativi, sino a nuovo avviso.

Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.644; Polizia 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.666; Polizia stradale 533.252; Polizia femminile 515.221; Vigili del fuoco 22.222.

I negozi lunedì

Lunedì, 4 Novembre, tutti i negozi resteranno chiusi.

Ascensore della Mole

Lunedì — Anniversario della Vittoria — l'ascensore della Mole Antonelliana non osserverà la chiusura settimanale ma resterà in funziane con il consueto orario: 10-12, 14,30-19,30, 21-23. Il servizio sarà sospeso martedì.

I defunti

Oggi, in occasione della Commemorazione dei Defunti, alle ore 8,30, è stata celebrata, nella Cappella del Cimitero Generale, una Messa di suffragio dei Defunti.

La Autorità hanno poi visitato la Gran Croce, la Lapide a ricordo dei Caduti di Russia, la Lapide a ricordo degli Ebrei Deportati, il Sacrario dei Caduti della Resistenza, il Monumento-Ossario dei Caduti dell'Aeronautica, il Monumento-Ossario dei Civili caduti per tutti gli Eserciti, il Campo dei Caduti sul Lavoro, il Campo Militare.

Una cerimonia si è svolta al Sacrario dei Caduti della Gran Madre. Corone di alloro sono state inviate dal Comune e dalla Provincia. Hanno presenziato reparti di carabinieri, polizia, finanza e alpini, il comandante della Regione Nord-ovest, gen. Cantalupi, Autorità.

Medico di notte

La Croce Verde di Torino, ha istituito, a partire dal 5 novembre un Servizio di Guardia Medica notturna. Il servizio sarà assicurato tutte le notti dalle ore 21 alle ore 6 e si effettuerà a domicilio previa chiamata al numero 519.000 o al numero 113.

Cerimonie del 4 novembre

Lunedì sarà celebrata la «Giornata delle Forze Armate».

Alle ore 9 nel corso di una solenne cerimonia che avrà luogo nella Caserma «Monte Grappa» verranno consegnate alla presenza del gen. C. A. Comolci, Comandante della Regione Militare Nord Ovest, e delle massime Autorità Militari e Civili cittadine e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ricompense al Valor Militare a Partigiani viventi e caduti.

Alle ore 11,15 in piazza Castello, avrà luogo, in forma solenne, l'Alza Bandiera.

Alle ore 11,30, a Palazzo Madama, a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, verrà celebrata la ricorrenza. Tra le manifestazioni collaterali più importanti che avranno luogo nell'arco della giornata: lo spettacolo di arte alle ore 15 all'Auditorium; dalle 16,30 alle 20 in piazza San Carlo concerto da parte delle fanfare della Scuola Allievi Carabinieri e della Brigata alpina «Taurinense» e la cerimonia conclusiva della giornata, l'Ammaina Bandiera alle 17,45 in piazza Castello.

Dalle 9,30 saranno aperte al pubblico le seguenti caserme: Caserma «Cernaia» della Scuola Allievi Carabinieri, via Cernaia 23; Caserma «Monte Grappa» del 4° rgt alpini «Taurinense», corso IV Novembre 3 (apertura al pubblico dalle ore 11,30 alle 17); Caserma «Cavour» del 22° rgt.f.cost. «Cremona», corso Brunelleschi 112; Caserma «Morelli di Popolo» del 3° rgt.art. «Cremona», corso Unione Sovietica 130; Caserma «La Marmora» del btg. Genio pionieri «Cremona», via Asti 22; tutte site in Torino, e l'Aeroporto del Reparto Aviazione Leggera «Cremona» e dalla Brigata Alpina «Taurinense» in Venaria.

Deviazioni tram

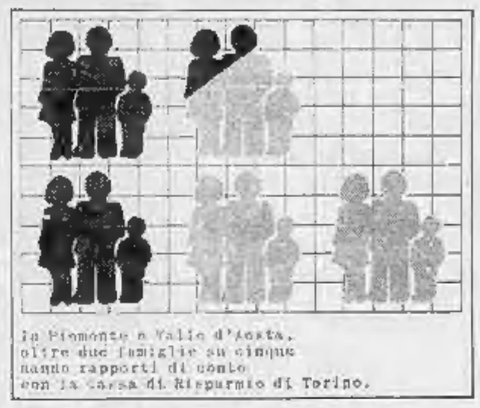
L'Azienda tranviaria comunica che tra le ore 10 e le ore 11 circa di lunedì, in occasione della cerimonia dell'Alza Bandiera in p. Castello, le linee sottoindicate saranno limitate o deviate come a fianco di ognuna indicato:

linea 3 - direzione Sassi: da v. XX Settembre ang. v. P. Micca per v. XX Settembre, c. Reg. Margherita, c. Belgio, percorso normale - direzione v. Fattori: percorso inverso;

linea 35 - direzione v. Veglia: da p. V. Veneto per v. P. Anfiteatro, v. Bertola, percorso normale - direzione L. Tabacchi percorso normale;

linea 64 - limitata a p. San Carlo.

la Cassa "forte".



Sarà un caso se oltre due famiglie su cinque hanno scelto come propria banca di fiducia la Cassa di Risparmio di Torino? No, non è un caso. E' un fatto di sicurezza, di solidità, di "apertura". Una giusta conseguenza del nostro modo di operare in più di 140 anni di attività.

In Piemonte e Valle d'Aosta, oltre due famiglie su cinque hanno rapporti di conto con la Cassa di Risparmio di Torino.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
fondata nel 1827

al tuo servizio dove vivi e lavori

perosino
CORSO U. TELESIO, 95 - TELEFONO 726.017
Il vostro bambino ha bisogno di noi
LETTINI, CULLE, CARROZZINE, ACCESSORI
Per la casa in città, al mare, ai monti
RETI, MATERASSI, LETTI, ARREDAMENTI
OFFERTE SPECIALI - ASSORTIMENTO

PEUGEOT
automobili
104 950 c.c. L. 1.800.000 IVA compresa
comfort - economia
Concessionaria DAIDOLA s.a.s.
VIA BOLOGNA, 60 - TELEFONO 231.828 - 230.889
24 ANNI DI ESPERIENZA PEUGEOT
A VOSTRA DISPOSIZIONE

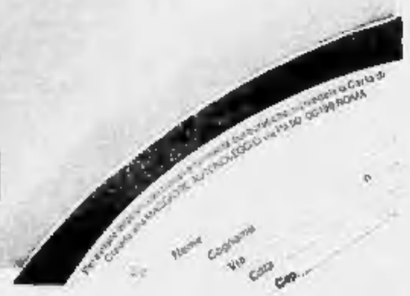
è normale per noi dare servizi super..

..la benzina no

è addirittura "gratis"

Perchè malgrado l'aumento, siamo l'unica società di autonoleggio che oggi come ieri continua a rimborsare il prezzo della benzina consumata ai propri clienti (fino al marzo '75).

Da 185 a 300 lire: c'è una bella differenza. Eppure noi, grazie ad una attenta analisi dell'incidenza reale dei costi, abbiamo il consapevole coraggio di dare ai nostri clienti la benzina «gratis». Per voi, quindi, nessun problema, viaggiando sereni con la «gratis» della Maggiore Autonoleggio. E le nostre tariffe sono le più convenienti. Confrontaci pure con chi vuoi...



Oggi la differenza è MAGGIORE autonoleggio

Dopo la normale e la super, la «gratis». Campagna pubblicitaria 1973/74.

ECONOMICI

Gli uffici si riducono presso: TORINO, via Roma 80, via Mazzini 25; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; ROMA, via Quattro Fontane 16; GENOVA, via D. Varesine 25; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Astengo 12; BOLZANO, via Rizzoli 38; FIRENZE, piazza Antinori 8 r; PADOVA, Galleria Leoncino 8; PALERMO, via Cavour 79; BOLZANO, via Portici 10; TRENTO, piazza Lodron 11; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; TRIESTE, viale Italia 11 (dispone inoltre tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A.). Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono inviarle al Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Una modifica del tariffario dei numeri di righe stampate in la riga a commento di 40 battute, interamente compresi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rettifiche in aggiornamenti L. 500, terzini L. 500, doppioni L. 800, Rubriche 5 e 11 (immobiliari L. 500, Arretti, impegni, dichiarazioni e vincoli) il doppio. Numeri arretrati: doppio prezzo.

Si ammette l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cifre per numero di tre cifre, corrispondente all'importo di L. 200. Coloro che desiderano ricevere (senza) le risposte possono utilizzare il servizio casella appositamente al testo dell'inserzione la frase: «Scrivere: Pubblikompass S... 10100 Torino» l'importo del non centesimo di L. 200 per decade, oltre un rimborso di L. 300 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di invigilare antiabuso onde, altrimenti, inconvenienti agli assunti, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di modesto valore. Tutte le lettere respinte alle risposte dovranno essere inviate per posta a ragionata richiesta se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA E DI SAVONA, gli avvisi saranno inseriti presso tutte le sedi e Dipendenze di questa Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco armonia armato antiterremoti ispezion ingegneri Rivarolo precedenti gratuiti. Telefonare 011/339 - 540.023.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a privati residenti Piemonte Lombardia Liguria Lire 1.000.000 FINANZIARIA FID. è la prima Società del settore specializzata per prestiti in atto anche se protestati e pignorati, ai privati. FINANZIARIA FID. Sede centrale, via Cernaia 14 (angolo galleria Subalpina), telefoni 342.854 - 540.441.

S.A.A.A.A. PRESTITI personali sulla fiducia ed anche su stipendi in poche ore. FINCOTEX S.n.A. corso Francia 15, telefoni 340 203 - 539.820

A.A.A. PRESTITI immediati dipendenti e pensionati via Madama Cristina 24, telefono 652.530

A.A. ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti impiegati e pensionati. Via Bazzi 30, telefono 594.760, 598.918.

A.A. FINANZIAMENTI di qualsiasi genere, possono ottenere immediatamente mutui ipotecari contrattuali; perizie gratuite con preventivo. F.I.N.A.T. via Garibaldi 59, telefono 518.290 - 530.422.

A.A. FINANZIAMENTI impiegati e pensionati rapidissimi. Via Cernaia 22, telefono 544.224, 530.528.

A.A. FINANZIAMENTI commerciali finanziari speciali a tutti per qualsiasi necessità. Serietà. F.I.S.E.T. S.p.A. piazza Statuto 10, telefono 530.176 - 548.827.

AUA S.p.A. finanziamenti, finanziamenti personali. Rapidità. Via Mercanti 18, telefono 540.082

ATTENZIONE: non perdete tempo. Noi Vi diamo soldi in 8 ore. C. incorporabile (il taglio via Nizza, telefoni 683.292 - 683.693.

AVETE problemi di denaro? Telefonate al 518.449 e risolveremo velocemente il vostro. Torino, via Corte d'Appello 34.

CASALINGHE, impiegati, operai, telefonando al 576.797 potrete ottenere immediatamente prestiti finanziari, personali piccolissimi.

CONCEDIAMO prestiti finanziamenti ipotecari, cambiari, cessione. Telefonare 535.259 - 532.501

FACILISSIMO a tutti subito senza formalità. Rapidi via concreta finanziamenti. Via M. Bertolotti 7, telefono 547.410.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore. FIDAUTO piazza Statuto 24, telefono 472.180 - 532 197.

PRIVATAMENTE si concedono prestiti senza garanzia, rateando anche a pensionati. Telefonare 534.067.

SOCIETÀ' concede alle migliori anche protestati, garanzie. Scrivere a Publikompass 394 — 10100 Torino.

3 Aziende, negozi

A quota dimezzato per cessata attività vasto reparto maglieria, impellicciati completi Lady. Via Alfieri 20, telefonare 51.309.

AFFIDATE vostri aziende commerciali artigianali, negozi. Assicuriamo massima riservatezza garanzia. Fausto, 694.180.

BAR grande passaggio incasso 60 mila mensili, affitto e anticipo 5 milioni 300 mila anticipo 3 milioni) cedesi. Telefonare 532.213 - 517.360.

BAR esperto cedesi moderno forte passaggio avviatissimo cedo anticipo 3 milioni. Telefonare 339.213 - 517.360.

CEDESI negozio alimentari frutta e verdura sulla Statale, libertà licenziatissimo 200 mila, prezzo mite. Telefonare ore pasti

LABORATORIO negozio macchine per maglieria vendesi causa inattività. Telefono 531.000 - 511.532.

MINI galleria d'arte centrale cedo causa malattia ai primi offerenti. Affarone. Telefonare 683.185, 837.139.

PIZZERIA bar locale caldo arredatissimo forno quadrato vendesi eccezionale occasione per mobi. Telefonare 233.852.

RISTORANTE rustico centrale vicinanze cinema angolare bivio parcheggio cedo per anticipo. Telefonare 357.213 - 511.280.

4 Terreni

TERRENO industriale mq 250 mila km 20 da Torino ottimo per vendita frazionata. Pubblikompass 112 — 10100 Torino.

TERRENO panoramico stupenda posizione villetta e azienda Canavesano 30 km Torino vendo. Telefonare 533.861

TERRENO industriale mq. 200 Lotti ora in vista Nel grande sviluppo agricolo-mobile mq 8000 vendo. Telefonare 511.000

VENDESI box di mq cinquanta adatti liberi e alle norme in Torino in posizione centralissima. Telefonare 330.014.

5 Locali e negozi

domande

AFFITTIAMO vendiamo vostri capannoni, stabilimenti industriali. Massima rapidità e garanzia. Fausto 694.180.

RICERCO urgentemente locali industriali, anche inferiori ai 2000 3000 mq. Offerte a Alberto 34 Casalinghe, impiegati, operai, telefonando al 576.797 potrete ottenere immediatamente prestiti finanziari, personali piccolissimi.

offerte

ADIACENZE Lot affitto negozio mq 350 completamente nuovo ristrutturato mq 250 affittasi o vendesi. Telefonare 690.377

CAPANNONI vendesi/affitto mq 1400 in San Carlo Canavese a 22 km da Torino, completo di impianti. Lucrativo 532.780

COM.I A.I. vende affittasi vasto assortimento lineri e accessori stessa casa. Vera occasione, facilitazioni pagamento. Telefonare 540.125.

COM.I A.I. vende affittasi corso Re Umberto negozio libero adatto qualsiasi attività commerciale, 9 vetrine mq 230 con impianti idrici, luce aria. Telefonare 540.125.

COM.I A.I. vende affittasi corso S. Paolo vendita 3/4 camerette prezzo assortimento convenientissimo. Telefonare 540.125.

CORSO Vittorio Emanuele angolo via Cigna mq 450 ad uso magazzino vendo. Telefonare 389 561.

ORIENTE vendesi box posto di una misura mq 2 milioni 400 mila. Telefonare 442.320.

TORRE M. zona commerciale Quattro Marzolini NEGOZI ristrutturati in corso d'ultimazione varie metrature vendesi. Inizio VENDI. Disponibili ultimi capannoni. Visita e informazioni ufficio Torre M. Corso Francia 332 - 10138 Torino - Tel. 442.320.

TORRE M. zona commerciale Quattro Marzolini NEGOZI ristrutturati in corso d'ultimazione varie metrature vendesi. Inizio VENDI. Disponibili ultimi capannoni. Visita e informazioni ufficio Torre M. Corso Francia 332 - 10138 Torino - Tel. 442.320.

Come capire la differenza.

Tutto quello che William Lawson's ha da offrire è un whisky con un gusto diverso dagli altri.

Eccovi quindi alcuni consigli interessati su come capire la differenza:

1) riempite a metà un bicchierino. Aggiungete una parte uguale di acqua non gassata. Non aggiungete ghiaccio.

2) concentratevi sul profumo. Ricordatevi che i "blenders" scozzesi riconoscono ogni tipo di whisky solo annusandolo.

3) sorseggiatelo lentamente. Cercate di separare le diverse caratteristiche del gusto. Descrivetele mentalmente con due o tre aggettivi.

Ogni buon whisky merita di essere assaggiato in questo modo. E questo vale soprattutto per un whisky come William Lawson's.

Perchè William Lawson's non è un semplice whisky, ma un "blended" che nasce dall'unione di molti whisky diversi.

Tutti invecchiati per almeno 4 anni.

Scelti ogni anno da Hamish il nostro "blender" e uniti in proporzioni diverse.

E poi di nuovo invecchiati in botti che hanno già contenuto sherry.

Tutto questo per dargli gusto. Corpo. Aroma.

Per farne un whisky con una differenza.

Riuscirete a capire la differenza?

LARGO Cassie 303 affittasi negozi box ufficio mq 80 (80 mila) telefonare A.I.C. 519.222.

LOCALE completamente attrezzabile autolavaggio 2000 mq situato via Cibrario, Michele Generali, affitto. Telefonare 333.800.

LOCALE ufficio mq 349 in edificio di recentissima costruzione vende direttamente Agenzia Fiat Alienation) prezzo L. 65 milioni di cui 34 milioni 500 mila quale anticipo per informazioni e visita ufficio vendite in loco via Michelino 6, telefonare 618.774.

MINI negozio angolare 25 mq via Saluzzo vendiamo azienda Trivella, telefonare 218.086.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE lattoniere fisso cercasi cedesi massimo attenzione. Telefonare 599.915 Torino.

ADDETTI macchine, operai generici, rettificatori interni, esterni, operatori macchine utensili, cottimisti, assistite primaria azienda costruttrice impianti. Presentarsi C.G.T., via Cumiana 14, Cascine Vica.

AFFILATORE lavoro sicuro impianti azienda meccanicamente presidiata C.G.T., via Cumiana 14 Cascine Vica.

CARPENTIERI ferraioli muratori manovali imprese convenzionate cerca assunzione immediata nel cantiere Chieri. Telefonare 940.933.

DOMESTICA cercasi referenziata fissa cerca famiglia in villa Rivoli. Offre stipendio. Vitto alloggio. Telefonare 958.0119.

OPERATORI rettifica per lavorazioni di serie cerca immediate aziende specializzate. Riponda C.G.T., via Cumiana 14, Cascine Vica.

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi. Telefonare 442.380.

PRIMARIA azienda metalmeccanica, per prossima apertura stabilimento in Rivoli, assume subito personale operaio specializzato, qualificato ed anche generico. Presentarsi o inviare dal 2-10-74 dati personali e richiesti dalle ore 9 alle 20 e sabato dalle 14.30 alle 20 o la domenica dalle 9 alle 13 a Bologna in via Turro Sotto n. 2 angolo via Aldini.

impiegati

DISEGNATORI progettisti attrezzisti stampi imbutitura. Richiede costruttrice lavatrici. Telefonare 852.5166, presentarsi C.G.T., via Cumiana 14, Cascine Vica.

ALL'EUROSCHOOL

cercasi dattilografe e programmatori da addestrare con corso teorico-pratico con frequenza obbligatoria. Al termine del corso ottime possibilità d'inserimento. Per le partecipanti non è richiesto nessun titolo di studio. Telefonare 533.245 ore ufficio, corso Matteotti 12, Torino; via Mazzini 37/b, Cuneo, telefono 0171 63.062; corso Emanuele Filiberto 18, Pinerolo, telefono 0121 21.911; Novara, via Solaroli 2, telefono 0321 24.242.

GEOMETRA

di comprovata capacità per importante ditta edile Piemonte (Cn). Rivolgersi o scrivere a: Geometra Bovetto, Caloziocorte Piemonte.

SOCIETA'

mondiale cerca per vitale proprio e nuovo ufficio clientela personale bonne presenza anche pensionato o militesente. Telefonare 737.303 dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 18.

8 Rappresentanti

AZIENDA cerca agenti capaci per vendita immobili ottima retribuzione. Scrivere: «Publikompass 400, 10100 Torino».

9 Lavori a ore offerte

FAMIGLIA cerca donna istituire capace 20-40 anni zona piazza Castello orario 13-21, mensili 70 mila. Presentarsi pasti (feriali) dodici Pio, piazza Castello 71/60.

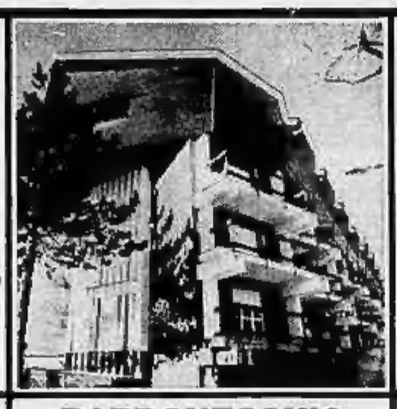
15 Autovetture

ACQUISTIAMO preferenziale autovetture pagando contanti. Corso Orbassano 72 - Autocommercio usate Rivoli.

torino
via mercantini 5 telefono 5767

gabetti ...si muove!

le filiali in Italia
torino
biella
novara
milano
pavia
varese
lecco
como
bergamo
brescia
verona
padova
udine
genova
bologna
livorno
firenze
prato
roma
pescara
napoli
bari
messina
cagliari



BARDONECCHIA
VIALE DRAMMEFILM ang. VIALE S. FRANCESCO
Ingresso, soggiorno/letto, cucinotta abitabile, bagno, balcone, **L. 22.000.000;**
ingresso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ripostiglio, balcone, **L. 29.000.000;**
ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, balconi, (triplice esposizione) **L. 43.800.000.**

VIA POLLICINO - VIALE CAPPUCCIO
ingresso, soggiorno/letto, cucinino, bagno, balcone, **L. 18.150.000;**
ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, bagno, balcone, **L. 25.000.000;**
ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinino, bagno, due balconi, **L. 31.200.000.**
Per entrambe le offerte, il pagamento è agevolato da un mutuo fondiario già concesso al tasso del 6%.
Nostro personale sul posto in viale Bramafam, domenica

GRESSONEY LA TRINITE'
Résidence "Miravalle"
A Gressoney, stazione estiva ed invernale, celebre per caratteristiche naturali ed etniche, in una zona estremamente tranquilla e ricca di vegetazione, vendiamo gli ultimi appartamenti mansardali, in una costruzione di classe, tuffata in 15.000 mq. di pineta condominiale.
Prezzi a partire da **L. 14.450.000** più posto auto coperto e riscaldato **L. 2.500.000.**
Nostro personale sul posto domenica

CERVINIA
Résidence "Rododendro"
Vicino all'Eurotel e all'Hotel Cristallo, con vista delle piste III sci e del Cervino in tutta la sua maestosità, vendiamo appartamenti, consegna dicembre 1974 e 1975.
Ingresso, soggiorno/letto, angolo cottura, bagno, ripostiglio, terrazzo, **L. 25.930.000;**
Ingresso, soggiorno, 1 camera letto, angolo cottura, bagno, terrazzo, **L. 31.640.000;**
Ingresso, soggiorno, 2 camere letto, angolo cottura, bagno, ripostiglio, terrazzo, **L. 45.430.000.**
Mutuo fondiario richiesto 25% circa
Nostro personale sul posto domenica

PER FACILITARE IL PAGAMENTO, PER OGNUNA DI QUESTE OFFERTE ACCETTIAMO IN PERMUTA APPARTAMENTI IN CITTÀ, SEDI DI NOSTRE FILIALI

(Continua a pag. 14)

"...L'E' IL LUTTO DEL RIBELLE CHE VA ALLA GUERA,,

1944: la caduta di Alba

Trenta anni fa cadeva Alba, ripresa dai fascisti ai partigiani che da tre settimane la occupavano, a dispetto della repubblica fantoccio di Salò. Le relazioni sul fatto d'arme (piccolo in confronto alle battaglie che, ad Est e ad Ovest, decidevano, in quei giorni, la sorte dell'Europa) sono ormai negli archivi: fanfarone e trionfalistica quella dei vincitori, puntuale ed asciutta quella degli sconfitti. Sull'essenziale però non si contraddicono affatto. Eppure s'è detto e scritto che la città accerchiata non fu difesa come si sarebbe dovuto, argomentando che, «in fondo», le perdite dei partigiani, quasi tutti Autonomi, furono limitate. Manco la strage insomma, che tanto affascina qualche storico. In nome di quei «troppo pochi» ragazzi caduti con la faccia nel fango e di quanti, davanti ad Alba, si batterono con disperato e sfortunato coraggio, si vuol qui ricordare che tutti fecero il loro dovere. E che un po' di quell'oro della medaglia al V. M. appuntata nel 1949 da Einaudi sul gonfalone civico se l'erano meritato.

Alba, 2 novembre

L'agonia di Alba libera durò 15 ore, ma soltanto le ultime furono tormentose per la consapevolezza d'un collasso ormai vicino ed inevitabile. Il nemico era in movimento dalla mezzanotte, dopo aver portato il grosso delle sue forze sulla riva destra del Tanaro attraverso il ponte sospeso di Pollenzo, ma nessuno lo sapeva, neppure il Comando zona Alba, per il quale quel ponte, messo fuori uso da una mina, non esisteva più da una settimana. Ed invece il sabotaggio, per poca esperienza dei guastatori che avevano fatto saltare i cavi metallici di sostegno anziché una delle torri di testata, aveva sofferto danni di poco conto, subito riparato dai genieri tedeschi.

Un posto avanzato dei garibaldini (48ª brigata) a guardia del fiume era stato mal piazzato ed i repubblichini avanzando qua con mille prudenze (un chilometro all'ora) in cerca di nessuno avevano nella notte occupato e superato Roddi, giungendo a contatto con le prime difese esterne di Alba. La penuria di filo telefonico aveva lasciato senza collegamenti quel settore, a torto giudicato secondario, ed il primo allarme lo diede, all'alba, la mitragliera partigiana che si trovò improvvisamente di fronte le avanguardie d'un battaglione della X mas.

Incominciava così sotto la pioggia la battaglia per Alba, nelle trincee piene d'acqua, tra un assalitore baldanzoso, forte dei suoi 4-5 battaglioni, delle sue artiglierie da campagna e pesanti campali, del suo gruppo corazzato (carri leggeri e autoblindo) e del suo mezzo squadrone di cavalleria ed un assalito talmente povero di uomini e di mezzi da dover ricorrere ad una linea di capisaldi, con piccoli centri di fuoco subito individuati e battuti dal tiro di sbarramento dei cannoni. Incominciava male per il capitano Fede (Enzo Dramardi), un alpino ligure serio e taciturno, incaricato della difesa, che poteva valutare la pericolosità della situazione attraverso le prime notizie recate da staffette e portaordini al suo posto-comando sulla collina di S. Cassiano.

La bufera

I partigiani invece, erano allegri ed eccitati, convinti che anche stavolta ce l'avrebbero fatta a ributtare oltre il fiume i fascisti. Non li avevano forse respinti sanguinosamente l'11 ottobre, al primo tentativo di rioccupare Alba e poi ancora il 28 quando avevano cercato di forzare il Tanaro al Mussotto per offrire una bella vittoria al loro «duce» nell'anniversario della marcia su Roma? Più scettici i «vecci», quelli del fronte greco-albanese, della Croazia, del Montenegro, della Russia, scuotevano la testa e cercavano di spiegare a chi voleva ascoltarli, che allora s'era trattato di semplici puntate offensive per scandagliare il dispositivo e preparare l'offensiva vera. Pochi però gli davano retta. Tuttalpiù erano disposti ad ammettere che senza artiglieria sarebbe stata dura, ma fidavano nel cannoncino-mitragliera del cacciabombardieri alleati, che avrebbero schiacciato i repubblichini sulla riva sinistra e spezzonato i loro ponti di barche.

Le nostre punte avanzate in quell'ora intorpidite dai primi reumi sotto i teli da tenda usati come mantelle) non avevano forse gli stridenti di segnalazione per indicare le linee partigiane ed indirizzare i piloti dritti sul nemico? Su questo punto le opinioni erano più discordi. Meglio non contarci troppo sull'aviazione anglo-americana, che finora non aveva combinato altro che guai. Erano stati proprio loro a mitragliarci ed incendiarci una colonna di 10 autocarri nell'Alta Langa, a fare incursioni idiote sulle nostre postazioni difensive o ad attaccare sul cavalcavia (roba di pochi giorni prima) un convoglio di rifornimenti, uccidendo un autista, un cavallo e un mulo. E poi come sarebbero venuti con questo tempo da lupi? Ed infatti di «Mustang» e «Spitfire», per tutto il giorno, in quel cielo tempestoso non se ne videro. Erano rimasti sulle piste delle loro basi di Calvi, in Corsica, ad aspettare che la bufera passasse.

Invece qui la bufera stava infuriando, in cielo ed in terra, avvolgendo del fumo spesso delle granate le posizioni del settore sud-occidentale, sulle alture di Castel Gherlone, di S. Cassiano, della Bernardina dove ora sbucavano all'assalto due battaglioni di fanteria di marina della maledetta «decima» ed i «briganti neri» di Cuneo e di Torino. Li attendeva il ten. Renzo (Renzo Cesana), un duro alpino di Mondovì, comandante dell'unità di sbarramento, formata dalla brigata «Castellino», rinforzata da nuclei della «Val Tanaro» e della «Val Casotto», con tutte le poche armi d'accompagnamento disponibili: mortai da 81 e mitragliere da 13,2. Riuscì a fermarli ed a ributtarli dalle sue trincee, creando così l'unica occasione propizia per un contrattacco in forze, purtroppo inattuabile per mancanza di riserve. Passarono quasi due ore prima che giungessero i 200 alpini della brigata «Belbo» di Ercole (ten. Ercole Varese): tempo prezioso anche per il nemico, che nel frattempo s'era riorganizzato e tornava a premere.

Ottimismo

Nel settore nord, sulla grande ansa del Tanaro, attraversata dal canale di Verduno, a metà mattinata le cose andavano quasi bene. La brigata «Canale» (facendosi assolvere una volta ancora dai suoi barretti di pelo di gatto e di altre fantasiose divise tanto sgradite ai superiori comandi perché «poco militari») aveva respinto, di prepotenza gli assalitori infiltratisi tra alloggiamenti e campi minati e li teneva ora a bada con le sue mitragliatrici. A cascina S. Cristina intorno al capitano Pepe (Giuseppe Tosa) un professore universitario non più giovane, ufficiale veterinario di 4° alpini, che aveva scelto la Resistenza per prendere il posto del collega di facoltà Paolo Braccini, fucilato al Martinetto, si respirava aria di ottimismo in attesa che i repubblichini ci riprovassero. Neppure questo contando aveva collegamenti telefonici e le notizie cattive vi giungevano filtrate dall'imperturbabilità dei portaordini.

Una sacca

Anche i partigiani erano sempre eufonici e questo metteva coraggio agli alleati che seguivano di lontano il combattimento, da piazza Garibaldi e da corso Torino, cercando di interpretarne le fasi. Quando, al primo colpo di cannone, sul campanile del Duomo era stato alzato il tricolore anziché la bandiera bianca della resa — tutti sapevamo che questa era una delle clausole dell'ultimatum — c'era stato persino un mezzo applauso. A Porta Tanaro ai cinquecentisti avviati verso le linee si gridavano frasi d'augurio e di incitamento: «Suonateglielo secche a quei bastardi».

Un comandante di squadra dovette chiamare un ufficiale per respingere un vecchio alpino della prima guerra mondiale, sfracchiato da mogli e figlie, che voleva a tutti i costi andare a sparare ai fascisti, con una doppietta calibro 16, sbraitando che lui era del «battaglion Bar» (Borgo S. Dalmazzo). Poi calmare il «parlin» un portamunizioni si rassegnò ad accettare una pesantissima corazza Farina, cimelio del 1915, una specie di scudo protettivo, «utilissimo contro le schegge», che offriva con le lacrime agli occhi. Si trascinò barcollando sotto quel carico finché fu in vista e poi se ne liberò in un fosso.

A mezzogiorno la situazione incominciò a precipitare. La «Canale» aveva sì incloccato davanti a sé gli «arditi ufficiali», reparto d'elite» formato tutto di fanatici sottotenenti che combattevano come soldati semplici, costringendoli bocconi nel pantano con le loro belle divise chiarissime, facile bersaglio per i mitraglieri, ma le cartucce ormai scarseggiavano e quel che è peggio le americane «Buffalo», alimentate a nastri di tela di canapa, inzuppati di pioggia s'inceppavano di continuo. Si dovette persino far ricorso ad una Fiat '35, dall'introvabile munizionamento, che aveva in tutto 300 colpi. Avvezzi ad una guerra di rapide azioni, risolte con poche raffiche, i partigiani erano sbigottiti che qualche ora di fuoco avesse inghiottito migliaia di proiettili. Ora si risparmiavano i caricatori, proteggendo le armi pesanti a colpi di '91, di «lupin» (Mauser), di Remington, di Smith-Corona e di tutta l'eterogenea dotazione di armi individuali a canna lunga. Gli Sten non servivano a nulla per difendere le posizioni e le loro sventagliate si liquefacevano nella pioggia.

L'artiglieria nemica allungò improvvisamente il tiro alle spalle dello schieramento, battendo per mezz'ora le vie di comunicazione nella pianura. «Tirano a spolatti istantanea — sentenziavano i vecci, ora ascoltati con grandissimo rispetto — per impedirci di manovrare». Ed infatti in quei 30 minuti d'inferno una compagnia di «nuovi» aveva traghettato il Tanaro quasi indisturbata, lacerando un velo di resistenza ed infiltrandosi tra la città ed i combattenti.

Ormai tutto il settore nord era tagliato fuori dalle linee di ripiegamento, chiuso in una sacca. Il primo a cadere nella trappola fu il comando della carretta del rancio che aveva atteso la fine del bombardamento per raggiungere le linee con le sue marmitte di rancio coll e lardo. Era disarmato e subitamente coperto di fango per aver aiutato il cappellano della carrozzella «qui rinos» a rimuovere i cumuli di terra che gli ostruivano la strada. Il cappellano non s'era accorto del suo giubbotto kaki, forse credendo la frottola del povero borghese precettato sotto minaccia e rinunciarono a fucilarlo, mandandolo via con un calcio.

Ma quel giorno il rancio non doveva mangiarlo nessuno, neppure freddo. A Villa Miroglio i difensori della collina, costretti ad arretrare, combattendo metro per metro, su una linea di resistenza meno ampia, contenevano ancora gli attacchi frontali ed infrangevano un tentativo d'aggiramento per cresta, ma il crepitare del loro fuoco giungeva sempre più arrochito ed irregolare e s'era spenta la voce rauschia dei mortai. Era chiaro che stavano bruciando le ultime munizioni e che la battaglia si andava lentamente sgretolando in una serie di scontri di retroguardia per coprire il ripiegamento. Anche Poli (capitano Piero Balbo) comandante la II divisione «Langhe» era del parere che non si dovessero sacrificare altri uomini.

Sulla strada Barolo-Alba, saliente e risalivano nel frattempo dalle poche interruzio-

ni, sferragliavano ormai arroganti i carri armati «L.» della «Leonessa». Carri «L.», mica «Tigre». Roba di scarto, roba da repubblichini. Ma come fermarli senza un cannoncino anticarro? E perché gli alpini, con tutti i loro limiti, non ci avevano mandato neppure un «bazooka», che pure era già stato inventato? Così, protetti da quelle ridicole «scatole di sardine», le colonne penetravano in Alba da via Piave senza incontrare resistenza. Non ci voleva molto coraggio. Sapevano perfettamente che ogni resistenza di casa in casa era stata preventivamente esclusa per risparmiare la popolazione. Erano le 14. Il combattimento era durato 7 ore.

I rintocchi

Anche la «Canale» si ritirava, abbastanza ordinatamente, squadra dietro squadra, facendo marciare gli uomini sul fondo dei canali, immersi nell'acqua gelida fino al mento e badassero bene che le armi almeno rimanessero asciutte perché erano l'ultima salvezza. Grondante d'acqua, a testa bassa, sfondò miracolosamente a colpi di mitra e di bombe a mano ed a raffiche di «Breda» un accerchiamento ancora a larghe maglie, essendo i vari reparti fascisti affluiti verso il centro della città cercando di sopravanzarsi a vicenda. Le capitò addirittura di far qualche prigioniero tra quei gerarchi frustrati conquistatori. Poco oltre Porta Cherasca attendeva l'ultimo camion per i feriti, le armi pesanti e le cassette di munizioni. Bisognò farlo partire a braccia.

C'era intorno anche molta gente spaventata che lasciava la città con fagotti e valigioni, ma si preferiva non guardarla, specialmente se erano donne. Masticando bestemmie e cerse pesche essiccate distribuite come viveri di riserva, si incominciò a salire verso Tre Stelle. Alla seconda curva si vide che la bandiera sul campanile non c'era più. Poi incominciarono a rintoccare le campane, ma stonate e si capiva benissimo che chi stava alle corde non era del mestiere. C'era nell'aria un altro inverno di guerra (che per molti era il secondo), questo il pensiero segreto di tutti anche se non si osava parlarne.

In cima alla salita qualcuno attaccò a cantare «Motorizzati a piedi, gli zaini sui fardelli...» ma nessuno gli venne dietro.

Domi Gianoglio

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 246

STASERA TV

BOTTEGAIO DI LUSSO

PRIMO CANALE: Laurence Olivier protagonista per *Il mercante di Venezia* - SECONDO: il concertista Rubinstein interpreta il piano di Beethoven

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (La pietra bianca)
17,40 **La tv dei ragazzi** (Così per sport)
18,30 **Sapere** (Monografie)
18,55 **Lasciamoli vivere** (Città di animali, documentario)
19,20 **Tempo dello spirito**
19,30 **Cronache del lavoro e dell'economia**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Il mercante di Venezia** (di William Shakespeare)

Laurence Olivier in una scena del film di stasera

Si conclude stasera la sciabà settimana televisiva che è stata definito la beneficiata di sir Laurence Olivier, unico che vi abbia brillato. Lo abbiamo visto lunedì trentenne protagonista del film «La voce nella tempesta» (1939) al fianco di Merle Oberon ed ora torniamo ad incontrarlo, ormai sulle soglie della settantina, accanto alla moglie Joan Plowright in una recente edizione televisiva del MERCANTE DI VENEZIA di William Shakespeare, realizzata dalla tv inglese, mandata finalmente in onda per il discontinuo ciclo «Teatro televisivo europeo».

E' la più stimolante proposta tra gli austeri programmi della giornata commemorativa dei defunti e merita davvero un'affollata platea per l'eccezionalità dell'interpretazione del dramma shakespeariano affidato al più grande attore vivente del teatro inglese. Occorre subito precisare per gli ignari che potrebbero temere d'aver sbagliato canale che il regista ed adattatore dell'opera per il piccolo schermo, Jonathan Miller, ha trasferito la vicenda cinquecentesca in una Venezia fine Ottocento, con precisi riferimenti alla grossa società borghese dell'epoca.

Olivier si è scelto la parte dell'usuraio ebreo Shylock che, come si sa, non è affatto quella del protagonista anche se il personaggio è indubbiamente il motore dell'intreccio. Da lui viene infatti il prestito di tremila ducati al mercante cristiano Antonio (Anthony Nicholls) che l'ha usurato a favore d'un amico, il patrizio veneziano Bassanio (Jeremy Brett) onde concentrarsi di concludere felicemente il corteggiamento della ricca ereditiera Porzia (la Plowright). Nel contratto intervenuto tra i due, che non prevede interesse alcuno, c'è una clausola però, apparentemente assurda, che prevede il versamento di una libbra di carne dell'avallante Antonio se la somma non sarà restituita alla scadenza.

Come si sa, il caso vuole che l'ipotesi abbia a verificarsi e Shylock pretende, freddamente, che il patto sia rispettato e s'appresta a tagliarsi la sua libbra di carne umana intorno al cuore d'Antonio. La vertenza è portata davanti al doge (Beniamin Whitrow) dove Porzia, travestita da avvocato, difende abilmente Antonio sostenendo che l'usuraio può prendersi sì la sua libbra di carne, ma non una sola goccia di sangue non previsto nel contratto. Inoltre, con un'accorta riconvenzionale, chiede la condanna a morte di Shylock, reo, lui straniero, d'aver attentato alla persona di un cittadino veneziano. Lo scellerato ottiene grazia della vita, ma non sfugge al sequestro di tutti i suoi beni, assegnati per una metà ad Antonio mentre l'altra è avocata allo Stato.

Doppiatori dell'edizione italiana dello spettacolo, del londinese «National Theatre», presentato in anteprima, nell'agosto scorso, al Festival di Positano, organizzato da Franco Zeffirelli sono: Alberto Lionello (Shylock: Laurence Olivier); Valeria Valeri (Porzia: Joan Plowright); Massimo Foschi (Bassanio: Jeremy Brett); Roberto Villa (Antonio: Anthony Nicholls); Marcello Fusco (Graziano: Michael Jayston). I dialoghi italiani sono di Alberto Toschi. La regia televisiva inglese è di John Sichel.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

19 — **Dribbling** (Sport)
20 — **Concerto della sera** (Ciaikowskj: «Schiaccianoci», dir. Maag)
20,30 **Telegiornale**
21 — **Tre inverni al Polo** (documentario)

Penzo forte del Secondo è un film documentario norvegese della Norsk Film diretto dal regista Sergei Mikkelsen, con la partecipazione d'un gruppo d'attori (K. Wigert, V. Hallund, I. Cameyer, K. Orvig, R. Fjeldstad) che ricostruisce la grande impresa polare dello scienziato ed esploratore polare Fridtjof Nansen, una delle glorie della Norvegia. S'intitola *Tre inverni al Polo* ed è un mediometraggio appassionante come una storia d'avventure.

La spedizione di Nansen fu davvero una sfida contro le forze della natura nemica, ipotizzando l'esistenza d'una corrente marina attraverso l'Oceano Glaciale Artico, influente dal Mar Bianco alle coste della Groenlandia, egli nel 1893 si fece volontariamente imprigionare dai ghiacci a bordo della baleniera «Fram», vagando per ben 35 mesi dalle isole della Nuova Siberia alle Svalbard.

d. g.

21,55 **Un giorno, una domanda**
22,15 **Arthur Rubinstein interpreta Ludwig van Beethoven**

OGGI ALLA TV SVIZZERA

14,55 **Sunedì feunese.** Programma in lingua francese
15,45 **La bell'età.** Trasmissione dedicata alle persone anziane
16,10 **Per i giovani: Ora G.** In programma: «La rosa bianca»
17 — **Cronaca diretta di un avvenimento sportivo**
18,25 **Ridolini:** «Ridolini esploratore» - «Ridolini ispettore»
18,55 **Sette giorni**
19,30 **Telegiornale**
18,45 **Estrazione del Lotto**
19,50 **Il Vangelo di domani**
20 — **Scacciapensieri**
20,45 **Telegiornale**
21 — **A prova di errore** (Fail safe). Lungometraggio fantapolitico interpretato da Henry Fonda, Dan O'Herlihy, Walter Matthau, Frank Overton, Edward Binns, Larry Hufman. Regia di Sidney Lumet
22,45 **Sabato sport**
23,35-23,45 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 19, 21, 22,40
7,05 L'altro suono
7,30 Incontro con la scienza
7,41 Striscia rulez
7,40 Concerto di musica leggera
7 — Estrazione del lotto
7,10 La voce di Ida Stignani
8 — London Festival Orchestra
9,20 Sul nostro mercati
9,30 Alla ribalta
10 — «Fidelio», di Beethoven, direttore von Karajan
12,15 Musiche di Vivaldi
12,25 Passo nio
13 — I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
7,10 Trasmissioni regionali
7,35 Musiche di flauti
8,50 Come e perché
9 — Su di giri
9,30 Trasmissioni regionali
10 — Giocoradiosco
10,05 Bollettino del mare
10,40 Estratto del festival europei
10,55 Romanze e serenate
11 — Quando la gente canta
11,25 Estrazioni del lotto
11,30 Speciale Gr
11,50 Radiouniversità
12,30 Radiosera
13,05 «Piccola città» di Thornton Wilder, con Luigi Vannucchi
21,45 Musica nella sera

terzo

Giornale radio: ore 21
12,20 Musicisti italiani d'oggi
13 — La musica nel tempo
14,20 «Saul», di Haendel
17,30 Musiche di Cimarosa
18,25 Gilda alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto, direttore Brack
20,30 L'approdo musicale
21,15 Sette arti
21,30 Filomusica

DOMENICA TV

MA CHE SHOW SENZA VILLA

"Canzonissima" priva del "reuccio" e i consueti ospiti d'onore

Roma, 2 novembre.

L'eliminazione di Claudio Villa, che sembra ormai scontata, rappresenta la prima grossa sorpresa della Canzonissima '74. In diciannove anni, ossia da quando si svolge il torneo televisivo, è questa la prima volta che il cantante romano non supera il turno eliminatorio. Una eliminazione che non mancherà di provocare polemiche e risentimenti tra i fans del «reuccio» soprattutto per il fatto che nella trasmissione di domenica scorsa, a differenza di altri colleghi, ha cantato («dal vivo») «Una splendida bugia». Nel clan di Villa c'è ancora chi spera nelle ultime telefonate di cartoline giunte questa mattina al centro raccolta voti di Torino. Una speranza molto esile per gli «addetti ai lavori» del Teatro delle Vittorie.

Orietta Berti, invece, con le cartoline è passata dall'ultimo posto di domenica scorsa al primo riuscendo a scavalcare il «duo» Wess-Dori Ghezzi che era stato il più votato dalle tre giurie romane del Teatro delle Vittorie. Le cause della sorprendente bocciatura di Villa sono da ricercarsi nella brillante «tenuta» di Wess e Dori Ghezzi e di Al Bano.

Risultato a sorpresa anche tra i concorrenti folk: Elena Cailvà, la rappresentante siciliana che ha presentato «Ciuri, Ciuri» ottenendo dalle giurie in sala il più alto punteggio, non ha retto il confronto con il «Duo di Piadena» subissato di cartoline. Il «duo» cremonese, infatti, a poche ore dalla conclusione dello scrutinio è in vantaggio sulla rivale avendo raccolto il 33 per cento delle preferenze postali.

Per quanto riguarda la trasmissione di domani c'è da rilevare che il «lungo ponte» (dei Santi, dei Morti e della Vittoria) ha reso irreperibile l'ospite d'onore della puntata per cui anziché averne uno solo Raffaella Carrà ne avrà quanto, ossia l'orchestra di «Canzonissima». Per ravvivare lo spettacolo è inoltre previsto un intervento «dal vivo» di Cochi e Renato che per una volta tanto usciranno dalla palestra di «Vigorelli».

e. b.

PRIMO CANALE

11 — Santa Messa - Domenica ore 12
12,15 A come Agricoltura
12,35 Canzonissima anteprima
13,30 Telegiornale
14 — Naturalmente
15 — Cristoforo Colombo (quarta e ultima puntata)
16 — Tv dei ragazzi («Il fantastico mondo del mago di Oz» - Zorro - Topolino)
17 — Telegiornale
17,15 90° minuto
17,50 Prossimamente
17,40 Canzonissima '74
19 — Campionato italiano di calcio
20 — Telegiornale
20,30 L'olandese scomparso (terza ed ultima puntata)
21,35 La domenica sportiva
22,45 Telegiornale

SECONDO CANALE

18,15 Campionato italiano di calcio
19 — «Scorciatoia per Penelope» (telefilm)
19,50 Telegiornale sport
20 — Ore 20
20,30 Telegiornale
21 — I grandi dello spettacolo
22 — Settimo giorno
22,45 Prossimamente

LA TV SVIZZERA

16,20 Paperino al Parco di Brownstone
17,05 Il lavoro è la mia vita
17,55 Telegiornale
18 — Domenica sport
18,55 Pinceri della musica
19,50 Telegiornale
19,40 La parola del Signore
19,50 Proposte per lei
20,20 Il mondo in cui viviamo
20,45 Telegiornale
21 — Per la serie «I grandi detectives»: Lecoq in: Monsieur Lecoq
21,50 La domenica sportiva
22,50-23 Telegiornale

Il "molleggiato" francese

Johnny Hallyday lascerà le scene

Parigi, 2 novembre.

Johnny Halliday non canterà più. A partire dalla fine del prossimo agosto, non si esibirà più sulla scena e non registrerà altri dischi.

Il cantante francese, ora trentenne, pare lo abbia deciso dopo ponderata riflessione. «Certo, amo il mio mestiere, ma in fascio da quindici anni — ha detto — e ora ho abbastanza. Sono sempre in giro. Non vedo mia moglie, Sylvie (Vartan) e mio figlio, David, che tre mesi all'anno».

Johnny ha intavia lasciato una speranza ai suoi «fans»: Questo non è un vero addio — ha aggiunto — perché non si sa mai ciò che un uomo può fare».

Olivier all'ospedale per una serie di esami

Londra, 2 novembre.

Sir Laurence Olivier è all'ospedale. L'attore è stato ricoverato per una serie di esami a causa di una infiammazione muscolare. Resterà in ospedale una quindicina di giorni. I medici hanno definito le sue condizioni buone. Olivier ha 67 anni ed è direttore del Teatro Nazionale Britannico. (Ansa)

Concerti — Martedì prossimo avrà luogo nella Chiesa della Gran Madre di Dio alle ore 21 il Concerto dell'organista Roberto Cognazzo. La manifestazione in parte della rassegna di concerti d'organo organizzati dall'Assessorato ai Problemi della Gioventù in occasione dell'inaugurazione di restauri di nuovi organi in due Chiese cittadine. L'ingresso è libero.

Carnet

ALFIERI: stasera 21,15
PAOLO CARLINI ISABELLA BIAGINI
con ANNA MAESTRI
in «Biondissimamente tua»
Biglietti c. Roma 40, tel. 535.445

CARIGNANO: stasera 21,15
Domani: pom. 15,30 - s. 21,15
MACARIO
Carlin Cerioli sarto per tutti
ULTIMI 8 GIORNI
Biglietti c. Roma 40, tel. 544.367

TEATRO ERBA
Oggi ore 21,15, domani 16 e 21,15
"LA GRANDE EUGENE"
di Frank Salieri
Strepitoso successo di critica e di pubblico
Prenotazione biglietti tel. 890.487

GALLERIA D'ARTE
ARCHIVOLTO
Personale di
Francesco MENZIO
C. Italia 87 - t. 42.033 - SALUZZO

LA MAGICA ARTE DELL'ORIENTE
alla galleria
Pourquoi Pas?
V. Cavour 42, tel. 839.545

Nel vertice ritmo delle stelline vivi al
SUPER SONIC
Questa sera ore 21 - LEINI'

leGrillon
MONCALIERI - tel. 682.994
Ore 21: BALLO LISCIO
Lunedì EQUIPE 84

le roi
Stasera ore 21
Domani 16 e 21
DRUPI

FARO
SALOTTO CENTRALE DEL LISCIO
Ore 21: SABATO ELEGANTE
Venerdì gara di liscio a figurato in 4 serate - 1° premio televisore

DU Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
Ore 21
Orch. BEVIONE

Trovadero
Ore 21,30-1
GASTONE PARIGI
e il suo complesso

MASSAUA danze
Ore 21 LE FIBRE D'ACCIAIO
Domani ore 21
Orietta BERTI

PALLADIUM
ACQUI TERME - tel. 0144/54.038
Domenica 3 novembre
Fred Bongusto

esk:enaziarte
PINTARIĆ
nell'immobile
Ore 12,30 - 16-19,30
Sabato 2 ottobre ore 10 inaugurazione v. Magenta 10, Torino - t. 510.709

TUTTARTE GALLERY
Via Garibaldi 38
Angela Pansini
Inaugurazione ore 17,30

LA PERLA
Per la gioia e smalti del
Tango - Valser - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
CARLO PIERANGELI
Ore 21: per i Giovani debutt.
La Sacra Stirpe del Cobra
e orchestra vincente a premi

LA COMETA
PIOBESI TORINESE
Ore 21: per i giovani
LES PREMIERS
LISCIO con LA CAMPAGNOLA
del M° ROSSO

LIBERTY
Danze Borgaretto - t. 349.882
Domani e lunedì ore 15,30
Inaugurazione del Bello Liscio
pomeridiano - pres. Giorgio
Dame e Cavalieri ingresso omaggio

COLONNINE
Danze Beinasco - telef. 348.83.77
Ore 21: BALLO LISCIO
Domani e lunedì ore 15
Ingr. e consumazione L. 1000
Ore 21: BALLO LISCIO

WESTEND
NIGHT CLUB
Stasera ore 24
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
Su. Trofarello Pino - Telef. 690.020

Stasera al NEW
CHARLIE BROWN
AVIGLIANA-S. AMBROGIO
Domani pomeriggio e sera
DISCOTECA

AQUARIUM
S.ANTONINO di SUSA
Oggi pomeriggio ore 15 e stasera 21
DISCHI CALDI

2 ROTONDE CUORGNE
Ore 22
Riccardo Cocciante

SWING Club
v. Botero 15, tel. 553.792
Stasera, domani e lunedì
JAZZ
JOE ALBANY
TRIO
il pianista di Charlie Parker

Avviso ai Soci:
Ore 21
eccezionale successo
della VENERE NERA
EDA POV
con il suo complesso attualissimo
CLUB CIRCUS
Via Asti 3 (p.za Statuto) - tel. 280

LE AUTOMOBILI DI
MICHELA PACHNER
Galleria
LA PARISINA
Corso Moncalieri 47
Orario feriali 10-13; 15-19,30
Festivi 10-13

Oggi al Grande REPOSI
Stavolta abbiamo aggiunto
al magnifico CAST
e alla avvincente storia
di Jack London
IL GRANDE SPETTACOLO

Titanus
Una produzione COMETA CINEMATOGRAFICA

FRANCO NERO
IL RITORNO DI ZANNA BIANCA
con VIRNA LISI • JOHN STEINER
RAIMUND HARMSTORF
YANTI SOMER • WERNER POCHATH • HANNELORE ELSNER
con RENATO DE CARMINE e con KERRY CAREY jr.
e RENATO CESTIE
Regia di
LUCIO FULCI
Sceneggiatura di ALBERTO SILVESTRI, ROBERTO GIANVITI e LUCIO FULCI
Una coproduzione Italia-Francia-Jugoslavia
COMETA CINEMATOGRAFICA s.r.l. Roma - LES FILMS CORONA, Parigi - TERRA FILMFILM, Berlino
Colore della TECHNIRAMA
Il film è per tutti * Orario: 14,30; 16,10; 18,50; 20,30; 22,30

al cinema è stare in compagnia

le automobili
LA MINI a sole L. 1.310.000
Ancora migliorata!
SAVEA la vende!
in corso francia 353
anche nelle mattinate festive

SICOM COPERTURA SICOM
Piove, grandina, nevica su tetti, serre e pensiline ma le COPERTURE SICOM proteggono sempre, belle, colorate e luminose. GENERAL RESIN S. - TORINO

Ford Richiedete i Buoni Omaggio!
Valevole per una prova
IN OCCASIONE DEL 65° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTO DI TORINO
BUONO OMAGGIO
L. 50.000 - L. 100.000 - L. 200.000
Rilasciato al Sig. Signora Signorina
se, dopo la prova su strada, prenderete una vettura Ford nuova, questo BUONO OMAGGIO sarà convertito come detto a tergo in Buoni Acquisto della Ditta
sport - TORINO - CORSO PESCHIERA 274
N. 181
FORD Euromotor
FORD Autostadio

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera nel salone
RENATO D'INTRA
Nel CUPOLINO: I CANONICI

SALA BOLAFFI
Via Roma 196
Luigi Da Velasca
dal 30 ottobre al 30 novembre
ore feriali: festivi 9-12,30; 15-19,30

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Isabella Biagini e Paolo Carlini in «Biondissimamente tua», Biglietteria aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, tel. 515.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Massimo in Carlin Carlini cerca per sbaglio, biglietti via Roma 6, tel. 544.582.

ERBA: questa sera ore 21,15 «La grande Eugene» di Pietro Salveri. Prev. biglietti tel. 890.467.

TEATRO REGIO - TEATRO STABILE (Martedì ore 21 «Otello» di G. Verdi. Giovedì ore 21 «Il Gattopardo» di C. Lizzani. tel. 538.342 - 538.201. Ultimo 2 recite).

ALCIONE: «Tutto mozzo e pilo» lo show dell'anno con Sicilia, Martino e Stephanie, prev. Grazioli Liboni. Ven. 18. Or.: 16,15 - 21,30.

GIANDUIA MARIONETTE (c. Terezio 3) oggi ore 16 «UFO della sera alla luna», Testi di Luisa Angeli. Atlantis, Lupica, Cesarini Curto del Marfori.

TEATRO DELL'ANGOLO (v. Parini 14, tel. C. Marsaglia) oggi ore 20,15 «petiamo per ragazzi».

CIRCO DARIX TOGNI (Parco Rufini, tel. 537.000) ore 16-21. Sino al 10 nov.

SWING (Bazzi 15, t. 555.282) jazz bar Alberto Trio.

AL BAGATELLE (c. Cavoretto 20, t. 690.405) - Cabaret con Bruno Cenci, C. Richardson, Trucco, Non vist.

CONTINENTAL (v. Nizza 146, t. 687.048) - Inaugurazione Cameriera cercasi di fregna, A. Giuffrè, M. Carpentieri, N. Davoli. Colori, script. ★ Farsa

ERBA (c.so Moncalieri 241, t. 690.467) - Film per ragazzi. Oggi «Il continente scomparso». Colori. Ap. 14. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 812.314) - La lunga pista dei boia, Doug McClure, Angelica Ott. Tecnic. ★ Avventuroso

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Come divertirci con Paperino e Compagni, di Walt Disney. Tecnic. ★ Disegni animati

HOLLYWOOD (c. S. Marchi 109, t. 851.906) - Carambola, Paul Smith, Michael Coby. Colori. Non vist. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Avventuroso

MASSAUA (c. Massaua 9, t. 781.805) - Pane e cioccolato, Nino Manfredi, Johnny Dorelli, Anna Karina. Colori. Non vist. Ap. ore 16. ★ Commedia drammatica

PIEMONTE (v. Nizza 23, t. 652.758) - Noi due senza domani, J. L. Trintignant, R. Schneider. Colori. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 43, t. 780.285) - Più matti di prima al servizio della Regina, Las Charlots. Col. Non vist. Ap. ore 16. ★ Parodia del «Tre Moschettieri»

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 437.091) - Niente meno tutto tagliai, R. Corbucci, S. Reid. Colori. Non visto. Or.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. VI. March. 134, t. 280.407) - vedi colori.

ALPI (v. Carlo Id 30, t. 543.341) - Amica mamma) Italiano stupro un palmo, G. Gemma, L. Lastaman. Tecnic. ★ Avventuroso

CRAVESANA (v. Avogadro 7, t. 530.403) - Pippo Pluto Paperino Saperlipopa e colori di Walt Disney. Ap. 18,30. ★ Disegni animati

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 515.403) - All'ombra delle Piramidi, Charlton Heston. Col. ★ Da «Antonio e Cleopatra» di Shakespeare

MILANO (v. Milano 9, t. 380.290) - La vendetta cinese. ★ Avventuroso — «Disegno». Colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 540.496) - L'arbitro, Lando Buzzanca, Joan Collins. Tecnic. ★ Militare - sportivo

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.150) - Solo contro tutti. Col. ★ Avventuroso — «Bianco rosso e...», A. Celentano, Sophia Loren. Col. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 127, t. 590.368) - Professori venite accompagnate dai vostri gendarmi, Aldo Maccione, Jacques Dufilho. Col. ★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 18, t. 587.719) - 5 matti alla guida, Les Charlots. Col. ★ Farsa sportiva

GIARDINO (v. Monginevro 62, t. 738.873) - Pazzesco e il soldato Camillone, Pippo Franco, Tecnic. Non vist. ★ Farsa militare

SFIRATTORI (c. Cosenza 98, t. 280.867) - I figli di Zanna Bianca, Jan Sterling. I. Rigamo. Col. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 97, t. 690.714) - L'albero delle foglie rosa, Rossana Ceccli, I. Richardson. Tecnic. Non vietato. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - Arrivare lui e Margherita, Keith Carradine, Tom Skerritt, Sybyll Dunning. Tecnic. (a grande richiesta) Ap. 15. Ulm. 19,30 - 21,30 - 22,30. ★ Commedia avventurosa

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 27, t. 779.748) - Vera Cruz, Burt Lancaster, Gary Cooper, E. Borgnine. Scope, col. ★ Drammatico

ARALDO (v. Chivasso 3, t. 280.500) - Pirana... arriva il gatto delle navi, Colori. ★ Commedia

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 215.819) - L'albero dalle foglie rosa, Rossana Ceccli, I. Richardson. Tecnic. Non vietato. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 779.617) - Più matti di prima al servizio della Regina, Les Charlots. Tecnic. Non vist. ★ Parodia del «Tre Moschettieri»

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.847) - Il Grande Dittatore, Charlie Chaplin, Paulette Goddard, regia di Charlie Chaplin. ★ Capolavoro satirico

ELISEO (v. Val Lagarina 60, t. 788.164) - Proprietà in boro, Terence Hill. Col. ★ Western

ESEDRA (v. Napoli 30, t. 340.815) - I Dieci Comandamenti, Charlton Heston, Y. Brynner. Colori. ★ Colossi storico

ODEON (v. Vesalio 4, t. 772.362) - La stangata, P. Newman, R. Redford. Tecnic. Non visto. ★ Commedia

STAR (v. Donadossola 48, t. 773.950) - Carambola, Paul Smith, Michael Coby. Technicolor. ★ Avventuroso

ZETA d'Essai (v. Cibrario 69, t. 773.807) - 2022: i sopravvissuti, di R. Fleischer, con C. Heston, L. G. Robinson. Vies. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Fantascienza

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 270) - La figlia avventura di Rabbi Jacob, Louis De Funès. Colori. ★ Commedia

RONA (v. S. Donato 47 bis, t. 457.703) - Pressoo venduti, Laura Antonelli, Alessandro Momo. Tecnic. ★ Comunità

UMBRIA (v. Ancona 30, t. 483.952) - Il giustiziere che sfida l'Impero. Col. ★ Mitologico — Bizzarro. Colori. ★ Avventuroso

VALDOCCO (v. Salerno 12, t. 484.171) - Ogni chiesa.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Granaio mig. v. Stradella) - Anche gli angeli mangiano fagioli, G. Gemma, B. Brunner. Col. ★ Commedia avventurosa

AMBRA (v. Chiusa della Salute 77, t. 747.807) - Il corrispondente, di Woody Allen con Woody Allen. Col. Non vist. Ore 20; 22,30. ★ Comunità

APOLLO (corso Giachino 91, t. 215.669) - L'albero dalle foglie rosa, Rossana Ceccli, I. Richardson. Tecnic. Non vietato. ★ Drammatico

ESPERIA (v. Madonna di Campagna 11 - King) Il vendicatore del Kung Fu. Tecnic. Vies. 14. ★ Lotta orientale

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 790.741) - Il mio nome è nessuno, Terence Hill, Henry Fonda. Tecnic. Non visto. ★ Western

LUCE (corso Lucento 3, t. 731.815) - Lattodino zero, James Mason, Scopo, Technicolor ★ Avventuroso

LUTERIO (v. Stradella 19, t. 380.743) - La prolettrice, Antonio Salines, Stefano Satta Flores. Colori. Vies. 16. ★ Commedia

MASSAUA (v. C. Mangili 102, t. 217.800) - Il giuramento di Zorro, Tony Russell, M. José Alfonso. Colori. ★ Western

SPLENDOR (v. Ibidana 109, t. 246.334) - Spettacoli pomeridiani continuati per ragazzi. Ore 14,30; 16,30. 14 Rancheros e i 7 nani di Walt Disney. Tecnic. ★ Disegno animato — Spettacoli serali, ore 20; 22,30 Più matti di prima al servizio della Regina, Les Charlots, Tecnic. ★ Parodia dei «Tre Moschettieri»

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 87, t. 213.270) - Circolo pedone io no, F. Franchi - C. Ingrassia. Tecnic. Non vist. ★ Farsa

ARS (v. R. Parco 142, t. 202.568) - Zanna bianca, Franco Nero, Virna Lisi. Colori. ★ Avventuroso da Jack London

AURORA (v. Brescia 2, t. 278.510) - Sibilla (Un esercito di 5 uomini), Rod Spencer. Colori. ★ Avventuroso

FALCHIERA - Poppitalina Commessa vapiamo di fregola, A. Giuffrè, A. Fiori. Colori. ★ Farsa militare

LANTERI (c. G. Cesare 80, t. 280.134) - 007 vive e lascia morire. Colori. ★ Poliziesco-spionistico

MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.934) - Pazzesco venduto, Laura Antonelli, Alessandro Momo. Tecnic. Vies. 18. ★ Commedia

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 241.068) - Banti i ricchi, Paolo Villaggio, Lino Toffolo, Sylva Koscina. Colori. ★ Commedia

PALERMO (c. Palermo 119, t. 371.080) - Qui Monumento chiami e noi due, Tony Curtis, Roger Moore. Tecnic. Non vietato. ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 290.332) - L'ultima nave di primavera, Rossano Cerchi, B. Petronio. Ancalina Butti. Tecnic. Non vies. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Colonnetta 7, t. 850.068) - Più matti di prima al servizio della Regina, Les Charlots. Tecnic. Non vist. ★ Parodia dei «Tre Moschettieri»

ZENIT (v. Cervelli 1, t. 267.897) - Alcatraz si arrabbiano. Terence Hill, Bud Spencer. Tecnic. Non vietato. ★ Commedia avventurosa

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARCOBALENO (p. S. Giulia 7 bis) - Racconga fantastichino: Il pomiciatore scappato, ore 20; 22,30 ★ Avventuroso

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 834.171) - Uomini feri. Colori. Lino Ventura, Jean Gabin. ★ Western

ARTIST (v. G. di Bernio 24, t. 831.574) - Tutti cerca moglie, con Tony Curtis, Roger Moore. Tecnic. Non vietato. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (c. Casale 105, t. 853.026) - Un lenzo di cinema, di Michele Frank con Glenda Jackson, George Segal. Colori. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

ORDEA (v. Oropa 3, t. 687.457) - La notte di lupi, John Wayne. Colori. ★ Western

VITT. VENETO (v. V. Veneto 3, t. 871.042) - Per un pugno di spade, Clint Eastwood, Colori. Solo oggi. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Ibelleri 6, p. Nizza, t. 651.261) - Qui Monicarlo aiuti a quel due, Tony Curtis, Roger Moore. Colori. Non vist. Apert. ore 16. ★ Commedia

BARETTI (v. Baretti 4) - Mayhew il cacciatore di mine. Col. ★ Avventuroso

CUORE (v. Nizza 30, t. 687.868) - Ragazza grandi successi: I Dieci Comandamenti, C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter. Colori. Or. 17,15 - 21,15. ★ Colossi storico

ITALIA (v. Nizza 158, t. 694.020) - Commedia. P. Smith, M. Coby. Tecnic. Non vietato. ★ Avventuroso

LINGOTTO (v. Nizza 315, t. 690.876) - La rolleracrema Andrea, Nino Manfredi, Martangela Melato. Col. Ore 20. Ult. 23. ★ Commedia drammatica

NIZZA (v. Bigliori 5, t. 697.074) - La spada nella roccia, di prod. Walt Disney. Ap. 18. ★ Disegno animato

S. LUIGI (v. Ormea 4, t. 682.417) - Piscina io sbirro, Bud Spencer. Col. ★ Commedia avventurosa

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 683.617) - Sette contro tutti, Lino Ventura. Col. Ore 15. ★ Lotta orientale

* Cinema a carattere parrocchiale.

Spettacoli di provincia

ALMESE
DADA: L'uomo che non sapeva amare.
AVIGLIANA
CORSO: L'uomo di mezzanotte.
GRANERO: Spettacolo, spettacoli a sparo.
BEINASCO
ITALIA: Un solo grande amore.
ROYAL: Silvano gatto maldestro.
BUSSOLENO
DORA: Maria Rosa la guardona.
NARCISO: Contratto meraviglioso.
CARIGNANO
PETER: Il ribelle di Rovia.
CARMAGNOLA
ELIOS: 20.000 leghe sotto i mari.
LUX: Fatti di gente per bene.
MARGHERITA: Il boccio.
SPLENDOR: I senza nome.
CHIERI
CINERESE: La polizia chiede aiuto.
SPLENDOR: Professori venete accompagnato...
AUDITORIUM: La via del narboni.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: I bambini ne ha fatto.
CHIVASSO
CINELETTA: Fatevi vivi: la polizia non interviene.
MODERNO: La signora gluca tenn a mare?
POLITEAMA: Il giustiziere della notte.
CIRIÈ
ITALIA: Farfallon.
NUOVO: L'Espigmare.
COAZZE
MIRAMONTI: Ke fu, nella Sicilia con furore.
GIAVENO
ALFIERI: Il col. Buttiglione diventa generale.
IVREA
POLITEAMA: Wilder e fantasmi.
RIVOLI: Il cittadino si ribella.
SPLENDOR: Il grande Gatsby.
GRUGLIASCO
MODERNO: Dove monte lo cercai.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: L'ultima nave di primavera.
PANCALIERI
IDEAL: La classe operaia va in paradiso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Quando la luna inbianca i capelli.
ITALIA: Piedino il quercinino.
NUOVO: L'arrivista.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Qui Monicarlo: altri e quei due.
SUSA
CENISIO: Cuore disertori con Paperino e compagni.
CIVICO: Il portiere di notte.
TORRE PELLICE
TRENTO: Il carnefice del ring.
VALPERGA
ASHRA: L'altra casa ai margini del bosco.

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Che mia, vuole un bacio sulla bocca in treno.
AMBRA: L'umbriaco.
CORSO: Il ritorno di Zanna Bianca.
CRISTALLO: Anche gli angeli mangiano di dietro.
GALLERIA: L'assassinio.
MODERNO: Un uomo, una città.
ACQUI
ARISTON: Qui Monicarlo: alcuni e quei due.
CHIUSELLO: La ragazza che sedeva accanto.
GARIBALDI: Il giorno della civetta.
ITALIA: Farfallon.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il grande Gatsby.
NUOVO: La prolettrice.
POLITEAMA: Anche gli angeli mangiano di dietro.
VITTORIA: Ladies vies, la polizia non interviene.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Bastano le mani.
ITALIA: Più matti di prima al servizio della Regina.
ITALIA: L'assassino.
MODERNO: Il Pentiero.

OVADA
LUX: Alcuni cl arrabbiamo.
MODERNO: Diminitz, arguato, spavito.
TORRIGLIA: La polizia chiede aiuto.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: 5 mattl alla corrida.

AOSTA

COURMAYEUR
M. BIANCO: Due emporiali in viaggio.

ASTI

LUX: Chi le l'ha fatto fare.
SALONE ALFIERI: Sinbad.
POLITEAMA: Anche gli angeli fanno il bucato.
TEATRO ALFIERI: Delitto nella notte.

CANELLI
BALBO: Il giorno della scimmia.
RAGNO D'ORO: Amore libero.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Una donna, una canaglia.

CUNEO

CORSO: Hermie, il mangiatore sempre più vorace.
ITALIA: L'emergenza.
LANTERI: Addio cicogna addio.
NAZIONALE: Il soldato capitano.
ALBA
CORTINO: La vita dei bambini.
EDEN: La preda.
BRA
IMPERO: Revolver.
POLITEAMA: Il sergente Rompiglioni.
VITTORIA: Il brigadiere Pasquale Zagaria fonda una mamma e la polizia.
FOSSANO
ASTRA: I guappi.
IRIDE: La preda.
MONDOVI'
POLITEAMA: Si può fare sesso.
SALUZZO
ITALIA: Il duro di rame.
POLITEAMA: Mexico.
SPLENDOR: Il vizietto.
SAVIGLIANO
RITZ: Il poliziotto è marzia.

VERCELLI

ASTRA: La cagna.
CIVICO: Il dito della mitra e una mano.
ITALIA: Il grande Gatsby.
PRINCIPE: Il romanzo di un giovane povero.
VERDI: Il giustiziere della notte.
VIOTTI: Don't mila la La Campagnola!
APOLLO: Piedino il quercinino.
IMPERO: A quasi sbirro.
MARCONI: Tutti per una botte per tutti.
MAZZINI: Harbie, il maggiolino sempre più matto.
ODEON: L'ascensore.
SOCIALE: D'amore si muore.

S. GERMANO

ITALIA: King Kong, istoria dal mare.

VALLEMOSSO

VALLENOSSO: La stangata.
SANTHIA'
IDEAL: Simplon.
SPLENDOR: I bassotti per un danese.

BORGO D'ALE

VITTORIA: Scorpio.

CIGLIANO

AURORA: Paolo il caldo.
SPLENDOR: Matrimonio al cerabbiato.

NOVARA

ASTRA: L'assassino ha sferrato il colpino.
COCCIA: Il grande Gatsby.
ELDORADO: L'esecutore.
ESCELSIOR: Tesa di trenza alla d'acciaio.
VITTORIA: Il ritorno di Zanna Bianca.
S. CUORE: riposo.

ARONA
SAN CARLO: 3000 Odissea nello spazio.
ROSMA: Matrix.
MODERNO: La gang dei Bassotti.
LUNA: La preda.

VERBANIA
APOLLO: Zanna bianca.
ARISTON: Ripeti mici ripeti.
IMPERIO: Il vendicatore.
SOCIALE (Pallanza): Il colonnello Buffalone diventa generale.

Liguria

GENOVA

ALCIONE: Alcuni a quie dut... calamara Lendra.
AMBASSADOR: Harbie, il maggiolino sempre più matto.
ARISTON: Cookie d'amore orientale.
ASTOR: Il grande Gatsby.
AUGUSTEO: Cookie d'amore orientale.
GIOIELLO: Cookie d'amore orientale.
GRATTACIELO: Anche gli angeli mangiano di dietro.
IMPERIALE: Esecutore ebbe la legge.
LUX: Romanzo popolare.
NUOVO PALAZZO: Chi te l'ha fatto fare?
OLIMPIA: L'evaporatore.
RAFFO: Herby, il maggiolino sempre più matto.
RITZ: L'ultima crociata.
RIVOLI: L'esperto.
SAMPIERDARENA: Lucrezia sicuro.
UNIVERSALE: Il giustiziere della notte.
VERDI: Il ritorno di Zanna Bianca.
MARGHERITA (Struzione limit. 3-11 «Rigoletto» di Verdi, Politeama Genovese «Re Lear» di Shakespeare, Piccolo di Milano «Sabato Domenica» di Eduardo De Filippo, Stabile Torino «Il Malato Immaginario» di Molière, Stabile Bolzano «Il gabbiano» di Cechov, Stabile Trieste «Il berretto a sonagli» di Pirandello.
ALPA: Il cittadino si ribella.
AURORA: Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno.
DIANA: Tonia e casa Lucia.
DIONISO: Il bestione.
IDEAL: Allibendi al arrabbiamo.
LIDO: Tutti una vita.
MARINI: Il cittadino si ribella.
NIGRON: Tonia e casa Lucia.
STAR: Il bestione.
SUPERBA: Sulle nuvole: Rory varietà: ruffo urbano: Finalmente io mille e una notte.

ARENZANO
ITALIA: Indovina chi viene a cena.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Vuoltez il mezzanotte.
ASTORIA: Il lione delle mille e una notte.
RODENA: La stangata.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Il Boss è amore.
ROMA: America 1929: cavalieri senza pista.
VERDI: L'arrivista.

PEGLI
A. DORIA: Le folli avventure di Rabbi Jacob.
PEA'
LIDIA: Il richiamo della foresta.
PONTEDECIMO: Tarzan contro gli uomini blu.

RIVAROLO
LIGURE: Servizio.

SAVONA

DIANA: Chi te l'ha fatto fare?
ELDORADO: L'evasione.
ABBA: Il figlio della sposta vera.
ASTOR: Herby, il maggiolino sempre più matto.
OLIMPIA: Anche gli angeli hanno di dietro.
MODERNO: Tartalon.
SALESIANI: La strada non si dimentica.
TEATRO CHIABRERA: «Artisti quinta» con K. Dapporto fino 21.15)

ALASSIO
COLOMBO: Chi te l'ha fatto fare?
RITZ: L'evaporatore.

ALBENGA
ASTOR: La strada.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: A mano disio.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: L'arrivata.
VALLECHIARA: Un avvenimento a Thatti.

CAIRO
SOCIALE: Jesus Christ superstar.
CRISTALLO: Preparati la bara.

CARCARE
ITALIA: Attenzia a Santana agli di Dio.
OLIMPIA: Ruggentino.

CENGIO
ACNA: La chiamavano Trinità.

CERIALE
ODEON: Ammirate mio fratello.

FINALE
ASTORIA: Allibendi.
ONDINA: Il caso Deabolo.

LOANO
PERLA: Male d'amore.

MILLESIMO
ITALIA: Due contro le città.
LUX: La spada nella roccia.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Le avventure di Tom.

SPOTORNO
SIGNON: Vedo nudo.

VADO LIGURE
AURORA: I supermanti in vacanza.
SABAZIA: Ispio: Ultimi superstar.

IMPERIA
CAVOUR: Pippi, Pluto, Paperino ed perfidia.
ROSSINI: Il domestico.
CENTRALE: Il gentiluomo.
AMBRA: Di fronte ce ne una, noi gli siori non scherzam.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Harvia, mamma mandolino.
IMPERO: La cacca di Sermano.

SANREMO
ARISTON: Il grande Gatsby.
RITZ: I ragazzacci.
CENTRALE: Dio, come sono caduto in basso.
ORIZ: La collina del vento.
ASTRA: L'evaporatore.
SUPERCINEMA: Il ritorno di Zanna Bianca.
LUNA: La grande vita.
ANNA MIGNON: La rivoluzione sessuale.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Attenzione al arrabbiamo.
CERRI: Il figlio di Zorro.

RIVA LIGURE
CORALLO: La mia piccola pel.

Film del giorno

WEEKEND AL CINEMA

Guerriero in riposo

Allonsanfàn dei fratelli Taviani, con Marcello Mastroianni

ALLONSANFAN di Vittorio e Paolo Taviani, con Marcello Mastroianni, Lea Massari, Mimsy Farmer, Bruno Cirino. Romantico-politico, italiano, a colori. (Cinema Centrale d'essai).

TRAMA — 1815. La Restaurazione sevillana l'Europa. Gli ultimi spiriti liberi sono colti dalla crisi. Tra questi è Fulvio, un nobile che in gioventù ha rinunciato alla famiglia e ai privilegi, per aderire alla setta dei Fratelli Sublimi e sposarsi in una serie di attività clandestine. Ora — a 45 anni — tornato in seno ai suoi, assapora la gioia dell'amore e dell'arte, la sensazione di essere padre e di non venire più braccato. Ma i Fratelli Sublimi non si avvedono del cambiamento e lo trascinano in una serie di tentativi avventati. Fulvio non ha il coraggio di staccarsene e prende a derubarli, e denigrarli. Tutto inutile: si trovano coinvolti in uno sbarco nell'Italia meridionale dei lazzaroni. Tradiscono i compagni ma quando, per convenienza, salta a sposare la camicia rossa, è abbattuto e ucciso dalla polizia borbonica.

GIUDIZIO — Ai fratelli Taviani è affidata l'insegna del cinema politico in Italia. Senza soluzi e senza inclinazioni quasi due autori dipingono la nostra e la loro crisi. Essi criticano l'irrazionalità e l'impazienza dei rivoluzionari. Da una parte Fulvio si ritrae all'indietro in un'impossibile recupero del passato e della serenità; dall'altra i cospiratori precorrono i tempi promuovendo una rivoluzione che non ha né basi ideologiche né senso tattico. Il discorso è aperto e impietoso, illuminato dalle fotografie di Ruzzolini e dall'interpretazione di Mastroianni, tornato grande come nella «Dolce vita». Qualche scompenso nella sequenza erotica non guasta l'impressione positiva di «Allonsanfàn», che dà anche un'indicazione autentica per chi vive oggi il travaglio sociale: l'utopia è al di momento della verità e della rigenerazione, ma unicamente quando siano stati eliminati narcisismi e illusioni.

p. per.

Sempre più giù

"Mio Dio come sono caduta in basso"

MIO DIO, COME SONO CADUTA IN BASSO di Luigi Comencini, con Laura Antonelli, Alberto Lionello, Jean Rochefort. Commedia, a colori, (Cine Lux).

TRAMA — Anni ottanta al 1910, in Sicilia. Raimondo ed Eugenia si sposano, entrambi ricchi, lei battezzata e pura. Sono lì lì per consumare le nozze e arriva la notizia, via telegrafo, dal padre di lei: lasciatevi, siete fratello e sorella. Oddio, che disgrazia, con il desiderio che hanno addosso! E ne derivano innumerevoli avventure, perché i due tacciono la loro condizione, fingono davanti al mondo, d'essere veri sposi.

Gente disposta a seguire Eugenia, certo ce n'è. Vince un forte autista, che trova nella donna tutta la disponibilità che un uomo può aspettarsi. Intanto matura, tutt'attorno, il costume dannunziano. Raimondo diventa la brutta copia del poeta (a lui gli tiene dietro, vorrebbe giocare addirittura accanto al vate). Insomma, tale è l'aria che soffia che, quando Raimondo, finalmente pronto a conquistarsi la sorella, apprende che lor due non sono figlio stesso sangue, rinuncia: quale gusto c'è, a conquistare una moglie, per un discendente? E andrà a morire al fronte, prima guerra mondiale. Eugenia bighellonerà [illegible] per l'Europa, fino a ritrovare il suo sottano, che almeno le darà robusto scrollate amorose.

GIUDIZIO — Comencini ha inventato dunque molte (troppe) situazioni per questa galoppata nella provincia dannunziana. Alcune trovate sono belle (eccellente l'udienza nella villa di D'Annunzio): c'è anche qual «qualcosa», di tanto in tanto, che indica le rovine arrecate in tante abitudini private, quotidiane, oltreché pubbliche, da delirantismo, retorica, estetismo del poeta o degli imitatori.

Ottime ambientazioni di Ferretti, buona fotografia di Dalli Colli. Ma, quella che appare sullo schermo, più che una satira è la barzelletta dell'epoca. Per buona parte, almeno. Un'operina, sì, gradevole, la quale acquista tanto dalle grazie, completo, che Laura Antonelli offre delicatamente, più di una volta. Lionello è brillante espansivo, Rochefort brillante con misura.

e. rz.

Crepuscolo d'un gangster

"Il grande Gatsby" di Clayton, con Redford e Mia Farrow

IL GRANDE GATSBY («The Great Gatsby») di Jack Clayton, con Robert Redford, Mia Farrow, Karen Black, Sam Waterson, Lois Chiles, Scott Wilson. Drammatico, anglo-americano, a colori (Cinema Vittoria).

TRAMA — Intorno al 1924 (1922 nel romanzo) Jay Gatsby, giovanotto passato rapidamente e non onestamente dalla povertà alla ricchezza, fa parlar di sé per le sontuose feste che periodicamente dà nella splendida villa di Long Island dove abita solo. E' un fatto nel quale Jay Gatsby s'immerge per attirare l'attenzione di Daisy, la donna adorata che non molla condividere con lui la primitiva indigenza. Egli si ricorda e l'ama ancora, sognando infelice dopo la nozze con Tom Buchanan, ricco miliardario, incorreggibilmente rozzo.

Daisy e Gatsby si ritrovano, la passione antica si riaccende e si fa rovente, intanto che sul due incombe la tragedia. Myrtle, l'amante di Tom, è la moglie di Wilson, un garagista geloso che s'inganna a proposito dell'identità del rivale, credendo che sia Gatsby. La vendicativa gelosia di Wilson abbatte quasi di la mira: è Gatsby, ancorché innocente di quel tradimento, a essere ucciso.

GIUDIZIO — L'intreccio, preso come tale, è abbastanza banale. Sebbene impaginato stupendamente (fotografia di Douglas Slocombe, costumi di Theoni V. Aldredge, arredamenti e scenografie di John Box), il film — diretto da un inglese che non ha penetrato a fondo né il romanzo di Francis Scott Fitzgerald né la folle America degli Anni ruggenti che gli fa da sfondo — fumetto resta pur nell'eleganza formale di un'opera capace di appagare, anche con l'orpello, lo sguardo, lasciando però inerte il cuore. La magia visiva della pellicola non è sufficiente a compensare la generalmente modesta presa drammatica del racconto filmato, che non rende la compattezza del testo letterario originale, le sue intuizioni sociali, la squisita tenerezza del disegno psicologico, il penetrante vigore dello stile. Comunque, per i non lettori di Scott Fitzgerald, il film passabile, nonostante la lentezza del ritmo, dei spettacolari sufficienti a soddisfarli. Il successo commerciale è anche dovuto alla chiamata che esercita sul grosso pubblico un divo come Robert Redford, sempre relativo sia la sua aderenza al personaggio. Più Alegretaldiani sono gli interpreti minori.

a. vald.

Per famiglie

All'ARISTON e ASTOR «Herbie il maggiolino a tutto gas» (produzione Disney); al MASSIMO «Ben Hur» (kolossal); al REPOSI «Il ritorno di Zanna Bianca» (avventuroso); all'ABC, SMERALDO, ELISEO, APOLLO «L'albero dalle foglie rosa» (drammatico); al SEMPIONE «L'ultima nave di primavera» (drammatico); all'ERBA «Il continente scomparso» (solo pomeriggio); al FIAMMA «Come divertirci con Paperino & C.» (prod. Disney); al PRINCIPE, SAN PAOLO, SPLENDOR, SOCIALE «Più matti di prima della Regina» (parodia con i Charlots dei Tre Moschettieri).

CITROËN
GSpecial
Motore 1015 cc.
Velocità massima
148 km/h
(Break: 145 km/h)
Consumo:
meno di 7 litri
per 100 km.

Fa bastare
soldi e benzina
lire 1.780.000 IVA ESCLUSA
alla nuova concessionaria
CITROËN
ORSA
CORSO U. SOVIETICA 85 - TEL. 63 25 25
CORSO VERCELLI 66 - TELEF. 23 08 81
CITROËN GS

PALAZZO DELLO SPORT
Stasera ore 21.15
Domani ore 16,30 e 21,15
Lunedì ore 16,30 ultimo spett.
Up with People
Viva la Gente
PREZZI:
L. 2500 (2500) - 1500 (1000)
Rid. Salone «La Stampa» L. 255.113
a Palazzo Sport dalle ore 10

è sivar
la nuova concessionaria
INNOCENTI
MONCALIERI - Corso Roma, 11 (MARISTANDA) Tel. 6403256

proseguimenti prima visione

ALESSANDRA (v. Bacchi 10, t. 341.285 - Ar. cond.) La cugina di Aldo Lado, con Dayle Haddon, Massimo Ranieri, Stefania Casini. Cinemascope. Colori — Un romanzo di Tutti, la storia ambientata in Sicilia di amori illeciti tra persone emarginate. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

ASTRA (via Giovanni Pio IX, telefono 753.597) Fatti di gente perbene, di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini, Catherine Deneuve, Fernando Rey, Laura Betti, Corrado Pani (Italia - Colori) — Il dramma ch'ebbe a protagonisti in Sicilia Linda e Tullio Murri e finì scandalo all'Italia di 30 anni fa. Vies. min. a. 14. ★ Drammatico

COLOSSEO (via M. Cristina 73, telefono 651.034) Il ritratto di ribelle di Lino G. Cavalcanti, con Franco Nero, Barbara Bach, Renzo Palmer (Italia - Colori) — Interpreta e sceneggiato e tratto, un episodio letterario provocò la protesta e fece addirittura giustizia. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

LA PERLA (v. Du Cayori 20, telefono 566.799) Tutta una vita di Claude Lelouch, con Marthe Keller, André Dussollier, Carla Gravina, Charles Vanel, Gilbert Bécaud (Francia-Italia - Colori) — Premiato vincendo d'amore durante in un'epoca storica del mondo moderno. Presentato al festival di Cannes 1974. ★ Commedia

MARIEL (via Principe Tommaso 3, telefono 687.356) Gli uccelli canori di quella signora di Paul Verlaine, con Jeanne Moreau, Silvia De Leon, Paul Rebaut, Jules Hamel (Germania Occid. - Colori) — Il primo film realizzato ad Amsterdam dal famigerato «gruppo delle tre rose». Vies. ult. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico

ORFEO (piazza Carlina, telefono 317.134) Il desiderio di Luigi Filippo d'Amico, con Lando Buzzanca, Martine Brochard, Arnoldo Foà, Silvia Monti, Eleonora Fani, Franz Rezzoni, Luciano Salce (Italia - Colori) — Nel desiderio sognare o intuire - realtà, erano i sogni se ben constatare. Vies. min. anni 14. ★ Commedia

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Successo ○○○○
Passabile ●●●	Contrasti ○○○
Discreto ●●	Discordia ○○
Mediocre ●	Scarso ○

AMBROSIO (v. Vittorio Emanuele 47, tel. 547.007) L'ispettore di William Friedkin, con Ellen Burstyn, Max von Sydow, Lee J. Cobb, Jason Miller, Linda Blair (Usa - Colori) — Dal romanzo di W. P. Blatty memorabile e agghiacciante per l'originalità e la bravura di interpreti. Vietato ai minori di 18 anni. ★ Drammatico

Critica	Orario
●●	15 — 17,50
Pubblico	20,05 - 22,30
○○○○○	Ingr. 1300

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.167) Herbie il maggiolino sempre più matto di Robert Stevenson, con Helen Hayes, Ken Berry, Dorothy Provine, John McIntire, Keenan Wynn (Usa - Colori) — Dalla prod. Disney, il seguito de «Il maggiolino tutto matto» con gli stessi personaggi e la medesima auto. ★ Commedia

Critica	Orario
●●	14,30 16 —
Pubblico	17,45 19,15
○○○○	20,45 22,30
	Ingr. 1300

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Anche gli angeli fanno il bucato di L. L. Clucher, con Chaliane Gomska, Rocky Roberts, Enzo Cer

Le rivali delle "torinesi„ cominciano a scornarsi fra loro: la Lazio e il Napoli dovranno dire domani quanto valgono l'Inter e la Fiorentina

Juve quiz

Torna Bettega, Altafini resta: chi starà fuori?

Altafini (qui con Pilon). In panchina o in campo? E, se in campo, al posto di chi?

In trasferta la Juventus non ha ancora visto, 1-2 a Bologna e 0-0 a Varese. Poteva aggiudicarsi tutte e due le partite ma l'errore di mira dei suoi attaccanti, e un rigore sbagliato, glielhanno impedito. Domani ci riprova (a vincere, non a perdere) sul campo della Sampdoria che l'anno scorso fu campo di gioco per Jose Altafini. I campi di gloria per José Altafini sono tanti e forse soltanto il mondo può racchiuderli. Ad un anno di distanza il trentaseienne italo-brasiliano per ora si limita a proporre la sua candidatura in formazione. Personalmente ci terrebbe anche a star fuori perché adesso si sente un poco Paganini, come dire che non può ripetere sempre. Ha segnato due gol a Edimburgo contro l'Hibernian, due gol quattro giorni dopo in campionato contro l'Ascoli. Escluderlo, pur di cendogli "grazie", non è facile, anche se Bettega non può essersi ristabilito da un lieve infortunio scalpita impazientemente per rientrare.

Parola dice: «*Prima di realizzare un gioco come Altafini alla panchina debbo pensarci due volte*».

Abbiamo chiesto a Bettega: «Ma lei, Altafini lo lascerebbe fuori?»

Roberto, che di José è uno dei primi tifosi, onestamente risponde: «*Certo non è facile escluderlo. Egualmente potrei sopportare di confermarlo, però non al posto mio*».

Diamo per scontato il rientro di Bettega, ma non diamo per scontata l'esclusione di Altafini che senza tener conto del suggerimento di Bettega, potrebbe benissimo cominciare subito la partita, senza attendere un'eventuale utilizzazione nella ripresa, al posto di Damiani che dopo tanti impegni può anche accettare un turno di riposo. Proprio Damiani ad Edimburgo, negli spogliatoi, diceva a Bonifperti aveva di chiarato: «*Star fuori una volta in questa Juventus non è un disonore*». E di sicuro non dev'essere, soprattutto quando c'è da far posto per una partita il "vecchio".

Queste sono supposizioni. In ogni caso, quello della formazione per Parola non è un problema perché proprio ad Edimburgo è stato dimostrato come cambiando l'ordine dei fattori, cioè dei giocatori, il prodotto cioè il gioco, non cambia. La Juventus a prescindere dai due terzini mobili o immobili, da Spinosi o Morini come alternativa nel ruolo di stopper, dalla composizione del centrocampo, dall'utilizzazione di Altafini che trattandosi di un buon vino va preso anche in piccole dosi all'inizio, rimane la squadra con il potenziale uomini più forte in Italia. Perché dietro ai titolari ci sono ragazzi come Pilone, Longobucco, Viola, che in altre squadre farebbe comodo, ma proprio comodo, e soltanto la Juventus può concedersi il lusso per ovvi motivi di relegarli al ruolo di riserve.

Quando hanno perso, i bianconeri hanno perso soltanto per colpa loro, non per merito degli avversari. Ora è chiaro che Boniperti e Parola, uno come presidente, l'altro come allenatore, sono costantemente impegnati a richiamarli nella concentrazione perché è fatale che questa venga meno quando si ha la sensazione di essere i più forti. Allora si perde.

La Sampdoria domani non starà ad attendere il castigo. Ha già messo alla frusta il Napoli che domenica scorsa ha pareggiato soltanto per una colossale doppia svista dell'arbitro. I blucerchiati questa settimana sono in disgrazia, perché l'allenatore Corsini e il più continuo dei suoi centrocampisti, Boni, sono squalificati; perché Marchesi, Salvi e Mircoli sono infortunati e non si parla neppure di un loro «rapido» all'ultimo momento.

La Sampdoria è in lotta per non retrocedere, le sue ambizioni sono chiuse, scomparse. Prendere punti alla Juventus vuol dire fare un ulteriore passo in avanti per tagliarsi in anticipo dalla zona calda. Quindi, agli uomini di Parola come sempre non sarà concesso nulla e se mancano i titolari, ci sono i combattenti puri, quelli in grado di disturbare al massimo i fantasisti come Causio, o i metodisti come Capello, o gli imprevedibili come Anastasi.

La Juventus non deve concedersi altri lussi. Una squadra che mira allo scudetto non può sopportare oltre per aggiudicarsi la prima vittoria in trasferta ed è auspicabile che anche il solito Altafini questa volta vadano a segno con gol decisivi anche domani come Anastasi e il ricentrante Bettega. Il quale Bettega non è in crisi e questo non lo diciamo soltanto per incoraggiarlo. Perché il calcio è così. Oggi si parla tanto di Altafini e magari lunedì torneremo a parlare tanto di Bettega. Il che farebbe piacere a tutti, Altafini compreso.

Franco Costa

Se Maraschi rinuncia è pronto un ragazzo

Genova, 2 novembre.

Giorgio De Giorgis, 18 anni ancora da compiere, ha osservato con attenzione nitida e interessante, stamane a Rocco, il proviso di Maraschi, che di anni ne ha il doppio di lui. «Nanno» Maraschi, la punta più pericolosa della Sampdoria, il rapinatore dell'area dai sodici metri, da domenica doppia per lo milanno al polpaccio sinistro. In settimana ha potuto allenarsi ben poco, ma Corsini, che già deve fare i conti con le assenze di Boni, Salvi, Mircoli e Magistrelli, spera di recuperare almeno una punta che contro la Juventus gli servirebbe, eccome. E così, stamane, l'ha provato a Rocco.

Il risultato? Più negativo che positivo, ma la decisione definitiva si avrà tra qualche ora. Non giocassa Maraschi, in maglia numero 9 sarà di Giorgio De Giorgis.

Questo spiega abbondantemente l'interesse e l'attenzione del non ancora diciottenne rivelato per l'esito del provino. De Giorgis che nella Sampdoria ha fatto tutta la trafila, dagli allievi alla giovanile, è stato «aggregato» alla prima squadra all'epoca della Coppa Italia. A Catanzaro è addirittura sceso in campo, nel finale di gara, pochi minuti, ma gli sono bastati per mettere a segno il gol del pareggio. Poco un certo e la Coppa Italia, un altro è il campionato, davanti al pubblico amico di Marassi (De Giorgis è genovese) e contro la Juventus.

Il ragazzo non parla, dice che farà quello che Corsini gli dirà di fare. Il «mister» ha fiducia nei suoi mezzi: «E' vivace, si muove bene, anche se non è eccessivamente alto. In area di rigore sa farsi rispettare, nella zona dei sedici metri è rapido, opportunista, la interpreterebbe».

Giorgio Bidone

TORO, CON UNO CHE "DA' SPINTA„

Callioni (vice Salvadori) nel modulo d'attacco

Il campione del sabato

SALA

NON VUOLE LA CELEBRITÀ

Muscella quadrata, volitiva. Occhi dolci. Grandi mani. Lungo, lungo, nerissimo di capelli. Voce profonda e sommessa, quasi rauca. Sorride poco, ma è gentile.

Che cosa vorrebbe fare oggi se non potesse più giocare al calcio?

— Veramente non ci ho ancora pensato. Da giovane ho studiato: ho preso un diploma. Forse, ritirerei fuori quel diploma.

Che cosa le piace di più fare nei momenti di tempo liberi dagli impegni calcistici?

— Stare in famiglia con mia moglie e mio figlio. Si viaggia così spesso che rimane poco tempo per la famiglia! Stare con uno figlio, ora che ha un'età che incomincia a dar soddisfazioni è una cosa importante, forse ancora più importante, non dico di fare un gol, ma di giocare al calcio, tante volte. Gli inverno, spesso, dei giochi nuovi per far sì che sia attivo.

Le piacerebbe che da grande facesse anche lui il calciatore?

— Piacere proprio, non direi. Sarà libero di fare quello che vuole. Sarà importante che studi.

Si sente il suo agio o piuttosto infastidito dall'essere spesso notato e riconosciuto?

— Infastidito, forse è un po' troppo. Però lo sono sempre stato uno schivo. E questo è lo "svantaggio" di essere conosciuti. Io preferisco che nessuno mi osservi.

Che cosa le piacerebbe di più acquistare personalmente, un oggetto per la sua casa, un bel quadro?...

— Un oggetto per la casa. Un quadro comporta già delle ricerche che non m'andrebbe di fare. Però non faccio collezione di nulla e non ho manie. Penso proprio di non averne, franne, naturalmente, il calcio.

E' superstizioso?

— No. Però, tante volte a chi mi ricorda alcuni particolari finisco per credere.

Se dovesse essere un personaggio celebre, non nel suo campo, chi vorrebbe essere?

— Non vorrei essere celebre, gliel'ho già detto, se non avessi intrapreso questa carriera, vorrei essere "uno dei tanti", senza cercare la celebrità!

Con chi e perché sente maggiormente il senso di rivalità?

— Con giocatori che possono giocare il mio stesso "ruolo". Con qualunque squadra che si prospetti avversaria la domenica. Oggi bisogna anche essere cattivi per riuscire nel calcio. Cattivi verso l'avversario diretto, ma con una "rivalità" sportiva. Se fuori campo dimostro una certa calma, in campo non ce l'ho un nervosismo spesso proficuo che può cambiare una persona.

Si arrabbia di più quando gioca a Torino o fuori casa?

— Sentendo il tifo che c'è a Torino si ha, certo, una scossa in più. Udendo scandire il nome della propria squadra, viene ancora più voglia di far bene.

Pensa di meritare la popolarità che ha?

— Meritare? In che senso? Dal momento che per "arrivare" si fanno tanti sacrifici... In Italia si tende spesso a dare maggior importanza alla popolarità di un calciatore che a quella di un altro che magari fa ancora di più del calciatore.

Come il suo tipo di donna ideale?

— Deve essere colta e bella. Se poi si scopre che sarà anche una buona mamma e una brava cuoca, tanto meglio.

E' particolarmente sensibile alla bellezza della natura?

— No. Direi proprio di no. Mi piace molto la città, anche poi se per riposarsi ci si va a scegliere un luogo isolato e lontano. Per esempio, mi piacerebbe tanto vedere le isole Seychelles e trascorrervi una vacanza.

Come si vorrebbe concludere con poche parole?

— Un uomo tranquillo.

Franca Fiorio

Il Torino anti-Ternana è fatto. Questa volta non sussistono i dubbi che avevano alimentato la vigilia delle gare con il Cesena ed il Vicenza. L'unica novità dei granata, dopo la sconfitta di domenica scorsa, è rappresentata dall'innesto difensivo di Callioni al posto di Salvadori. Fabbri schiererà dunque al Comunale: Castellini; Lombardo, Callioni; Mozzini, Santin, Agroppi; Graziani, Mascetti, Sala Zaccarelli, Pulici. Il trainer, quindi, non torna indietro, non sconfessa una linea tattica intrapresa soltanto quindici giorni fa. A chi gli chiedeva all'inizio di settimana se fosse possibile un ritorno in squadra di Ferrini, «Mondino» rispondeva con poche frasi assai chiare: «Giochiamo in casa, non capisco perché dovrei mutare un modulo, degli schemi sui quali tutti erano convinti».

Callioni, vero esordio

Fabbri dall'incontro di domani non chiede la fuga iniziale di Vicenza, ma il gioco convincente che recentemente ha ridimensionato il «buon football» del Cesena. Contro la Ternana la forza della squadra verrà (si spera) dalla potenza di Graziani e Pulici.

Dopo la gara con la Ternana un autentico «tour de force» attende i granata. Lo scontro con le «grandi» del campionato si concluderà soltanto il 15 dicembre con il match casalingo con la Lazio. Un periodo terribile che rivelerà senza dubbio il «peso» e le aspirazioni degli uomini di Fabbri. Per tale motivo, fin da domani, l'allenatore pretende il massimo impegno. «Non esistono più — dice — incontri facili. Qualsiasi squadra può creare delle difficoltà. La Ternana sarà galvanizzata dalla prova fornita contro la Lazio. Gli umbri hanno in Traini un elemento pericoloso».

Fabbri spiega poi la scelta di Callioni, un difensore che fino ad ora si è dovuto accontentare di «apparizioni».

«Ho fatto — precisa "Mondino" — una scelta tattica: non ho escluso Salvadori per demerito, ma perché i nostri avversari si presentano con due "punte" ed un tornante Denati, sul quale si trova con maggior agio un terzino a tutto campo come Callioni. Salvadori dovrà istintivamente sarà emozionato — dice — ma so perfettamente che mi viene data una grossa occasione. Devo e voglio far capire a Fabbri ed al pubblico di meritare fiducia. La gara è importante perché il Torino può dimostrare che l'incontro di Vicenza è stato un episodio».

Ferruccio Cavallero

Ternana

Riccomini (per tutti) "Il pareggio basta!„

(l. cav.) Ternana senza misteri. Riccomini non fa pratiche sull'undici che affronterà il Torino. Lo schieramento degli umbri dovrebbe essere il seguente: Nardini; Mastalllo, Rosa; Valli, Dolci, Piatto; Donati, Panizza, Patrini, Crivelli, Traini.

Se il tecnico dovesse rinunciare a Donati (il giocatore ha avvertito nei giorni scorsi dolori muscolari), la maglia numero sette verrebbe affidata a Valle (all'esordio in Serie A) o a Biagini.

Non sarà in campo, ma soltanto in panchina, Garritano, il centravanti diciottenne destinato nel prossimo anno a vestire la maglia del Torino. Una serie di guai fisici hanno infatti rallentato la sua preparazione in questo inizio di stagione. C'è comunque da attendersi il massimo impegno degli ospiti, «caricati» dal pareggio ottenuto domenica scorsa contro la Lazio. Uomini come Massiello, Patrini e Crivelli hanno poi validi motivi, in qualità di ex granata, per cercare di mettersi in evidenza.

Riccomini spiega, nel ritiro di Chieri, i propositi della sua squadra: «A Torino ci potremmo accontentare di un pareggio. I granata hanno perso a Vicenza, ma prima avevano dimostrato la loro forza».

Un'altra giornata di milioni?

Le avversarie di Juventus e Torino cominciano a «scornarsi» fra di loro. A Firenze, il Napoli sarà quanto vale la Fiorentina. A Roma, la Lazio offrirà all'Inter l'ideale banco di collaudo per le sue ambizioni. Probabilmente non si ripeterà la schedina da 350 milioni, ma aspettiamo sorprese.

Bianconeri e granata per recuperare punti in classifica non devono distrarsi, soprattutto i granata ai quali Fabbri impone di ristabilirsi subito dall'incidente di Vicenza. Nella Juventus rientra Bettega e forse esce provvisoriamente dalla scena Altafini, ma anche contro una Sampdoria piena di acciacchi e di squalifiche occorre il gol per vincere.

Ascoli-Cesena
Arb.: Casarin
Bologna-Cagliari
Arb.: Mancini
Fiorentina-Napoli
Arb.: Pieri
Lazio-Inter
Arb.: Gonella
Milan-Vicenza
Arb.: Reggiani
Sampdoria-Juventus
Arb.: Ciacci
Torino-Ternana
Arb.: Moretto
Varese-Roma
Arb.: Agnolin

CLASSIFICA

Lazio p. 7
Napoli e Fiorentina 6
Juventus, Torino e Bologna 5
Inter, Varese, Milan, Cagliari e Sampdoria 4
Cesena e Vicenza 3
Ascoli 2
Roma e Ternana 1.

L'olio si cambia bene in officina

In officina mettono la macchina sul ponte, tolgono da sotto l'olio vecchio fino all'ultima goccia, cambiano la cartuccia-filtro e poi mettono l'olio fresco. Se non fai così, se lasci un po' di olio vecchio sul fondo della coppa (proprio quello con i depositi più nocivi), se non cambi la cartuccia-filtro... dopo pochi km il nuovo olio è già sporco.
In officina c'è un altro vantaggio: ci trovi sempre l'olio Fiat, l'olio automobilistico.

OLIO FIAT

l'olio automobilistico

L'ALTRO CALCIO

Occasione per l'Alessandria

Questa Pro Vercelli adesso sale o no?

L'Alessandria è pronta al sorpasso del Parma e continuerà diretto tra piemontesi ed emiliani, al campo «Moccagatta» offre al gregge un'ulteriore occasione per la scalata alle posizioni alte della classifica. Cannelletti per questo sempre ottimo allenatore la squadra con l'inserimento di Francischetti e Greco ma anche Sereni sul fronte opposto pedina alla centrocampista ed il Parma potrebbero mandare in campo Barone nel ruolo di ala e Baiboni in centrocampo.

A quota 5 c'è già il Novara che domani giocherà a Fermo per confermare la bella vittoria di domenica scorsa ad Avellino.

Per il Genoa, in lotta per la prima posizione, ad una sola lunghezza dal Verona, la trasferta di Pescara offre un avversario privo di due titolari squalificati: Zucchini e Pirola.

Nel girone A delle serie C un Monza ancora imbattuto dovrà vedersela al «Robbiano» con una Pro Vercelli decisa a riscattare la recente sconfitta di Cremona. L'altra piemontese, la Junior Casale, si presenta invece a Venezia sul campo di una società che naviga attualmente in acque molto agitate: i tifosi infatti, in seguito alla recente campagna acquisti, stanno preparando manifestazioni contro il presidente Bigatton.

Serie B

Alessandria-Parma; Avellino-Atalanta; Brescia-Palermo; Brindisi-Sambenedettese; Foggia-Taranto; Perugia-Catanzaro; Pescara-Genoa; Reggiana-Como; Spal-Novara; Verona-Arezzo.

CLASSIFICA: Verona p. 9; Genoa 8; Perugia e Brescia 7; Atalanta, Parma e Novara 6; Pescara, Alessandria, Catanzaro, Spal, Foggia e Taranto 5; Sambenedettese 4; Arezzo, Avellino, Brindisi, Palermo e Reggiana 3; Como 2.

Serie C - Girone A

Bolzano-S. Angelo; Lecco-Mestrina; Legnano-Cremonese; Padova-Belluno; Piacenza-Solbiatese; Pro Vercelli-Monza; Seregno-Trento; Udinese-Mantova; Venezia-Juniorcasale; Vigevano-Clodia.

CLASSIFICA: S. Angelo p. 10; Udinese e Cremonese 9; Venezia, Piacenza, Solbiatese, Mantova e Seregno 8; Monza, Pro Vercelli, Trento e Lecco 7; Clodia, Juniorcasale, Vigevano, Belluno e Padova 6; Bolzano e Mestrina 5; Legnano 4.

Serie D - Girone A

Aosta-Omegna; Asti-Canelli; Borgomanero-Sarzanese; Borgosesia - Albese; Castellamonte - Cossatese; Entella-Savona; Imperia-Sestri Levante. Oggi: Istituto Sociale-Ivrea; Levante Genova-Acqui.

CLASSIFICA: Albese p. 10; Omegna 8; Imperia, Acqui, Entella e Asti 7; Sestrese, Borgomanero, Sarzanese, Borgosesia, Sestri Levante e Cossatese 6; Castellamonte, Aosta e Savona 5; Levante G. e Canelli 4; Ivrea 3.

BASKET - Torinesi finalmente al via

SACLA' col sorriso si lancia sull'«A2»

Non è sigla autostradale ma il secondo campionato

Tutta la complessa macchina del basket sta per entrare in moto. Domani prendono il via gli ultimi due campionati, l'«A 2» (non si tratta di una sigla autostradale, [illegible] del campionato di serie A maschile, secondo gruppo) e la [illegible] femminile. Così il machiavellico meccanismo approntato dalla Federbasket con i tornei «eliminatori» destinati a fare da anteprima alle finali cui sembra riservato ogni interesse, sarà completamente virato.

Nella «A 2» protagonista dovrebbe essere il Sacla. La sigla si presenta abbinata ad un'altra società (la Libertas Auxilium) e con la sede sociale, in questo modo, finalmente trasferita a Torino. Proprio quest'ultimo è stato il motivo principale che ha spinto i dirigenti a cambiare abbinamento, pur restando legati alla Libertas Asti che partecipa alla serie B.

Da domani, dunque, in diciotto turni verranno decise le [illegible] candidate alla poule finale cui prenderanno parte insieme alle prime sei [illegible] della «A-1». Una formula complicata, che tuttavia dovrebbe permettere alla squadra di Toth di ben figurare nella prima fase e poi giocare in assoluta tranquillità la seconda (quella finale), gustandosi magistralmente i confronti con le big.

Albertone Merlati, 31 anni, il solito volto bonario dall'alto dei suoi 204 centimetri, è il capitano di questo Sacla, in cui prerogativa sembra la gioventù visto che, escluso [illegible] (Merlati, insomma), il più anziano è Frediani, che vanta solo 24 primavere sulle spalle.

Al «capitano» non dispiace parlare di quelli che considera suoi figli putativi, il ritratto che ne fa è umano ed anche nella critica traspare sempre una bonarietà quasi paterna. Il pupillo è Marietta, quello che ad ogni allenamento sceglie il «cucio» più bello e glielo consegna con frase che ha ormai di rituale: *«Per il mio capitano, il pallone più bello».*

«Marietta — spiega il "capitano" — *è uno di quei talenti naturali che è [illegible] incontrare. Deve [illegible] perfezionarsi, ma ha la stoffa, ha la classe, ha senz'altro un avvenire nel mondo del basket».* E gli altri? Merlati non si fa pregare. Per tutti ha una frase, una parola.

«Di Lorenzo — dice — *mi dispiace soltanto che il prossimo anno se lo porteranno via i professionisti. E' tornato dagli Stati Uniti più forte che mai [illegible] oltre tutto il gioco più ordinato della squadra non può che dargli giovamento. Milton credevo fosse una riserva fissa e invece è uno che giocherà, e tanto. Sotto canestro è eccezionale [illegible] sa recuperare palloni e [illegible] stringere gli avversari al limite. [illegible] finalmente si è "spogliato" dell'ombra di Cagliaris. Ne aveva bisogno per manifestare la sua personalità».*

Una breve pausa, [illegible] riprendere fiato, poi il «capitano» prosegue: *«Paltori è giovane e con la sua altezza deve ancora imparare a fare tutto ciò, come per esempio a tirare da 2-3 metri. Sacchetti, se solo lo volesse, potrebbe essere fortissimo. Invece fa sempre lo stretto indispensabile. Esattamente il contrario di Frediani che ha una volontà di ferro e che si impegna sempre alla morte. E così riesce a migliorare, poco per volta; però il suo è un costante progresso. Certo è molto ordinato, per Sacla è un compagno importante perché sa dargli le palle che poi "l'americano" mette dentro con quella sua tipica micidiale. Carlino è un giovane che deve molto imparare ed Acconciani quest'anno potrà anche [illegible] re con maggiore continuità».*

Domani inizia il campionato. Un torneo facile se il Sacla saprà giocare sempre concentrato. Altrimenti su molti campi potrebbero essere dolori. Lo stesso Merlati non se lo nasconde ma il suo [illegible] lascia intuire la certezza di arrivare alle finali. La trasferta a Genova contro l'Athletic sarà il primo ostacolo, non troppo difficile ma neppure da sottovalutare. Domani sera si vedrà, dunque, se Merlati ha bene a... sorridere.

Giorgio Barberis

Merlati guiderà ancora una volta i giovani del Sacla

Le ragazze

Il Fiat con sulla giocatrici

Anche la pallacanestro femminile cerca la sua strada. Dopo il sorprendente terzo posto ai campionati europei di Cagliari si gioca il campionato con un altro spirito, per creare nuova campionesse, con una formula rinnovatrice. Grande favorito sarà ancora una volta il Geas Sesto [sei nazionali in squadra] che punterà al titolo. Le altre undici partecipanti alla serie A cercheranno invece di mantenere la posizione, in quanto le ultime quattro classificate saranno coinvolte in un girone con le dodici provenienti dalla serie B.

Al massimo torneo partecipa anche il Fiat con una formazione giovane soprattutto con un numero [illegible] giocatrici [sette] contate: Vanna Oddone, Mariella Melon, [illegible], Maria [illegible] Maniglio, A. Maria Sorbella, Donatella Trevisi, Graziella Gianuzzo e Roberta Fecchi. Allenatore è stato confermato Vittorio Gonzales. La prima giornata vedrà la squadra torinese già impegnata duramente in trasferta a Roma, contro la Tazza d'oro. L'inizio della partita è fissato per le 17.30, ma molte società si sono accordate per altri [illegible].

A-1 Maschile

CAGLIARI: Brill-IBP Roma.
RIETI: Brina-Mobilquattro.
CANTU': Forst-Ignis.
MILANO: Innocenti-Simudyne.
NAPOLI: Canon-Dpco.
BOLOGNA: Alco-Snaidero.

CLASSIFICA: Ignis, Forst, Simudyne p. 12; Innocenti 8; Mobilquattro, Snaidero, Brina, Canon, Sapori 6; Duco 4; Brill, IBP Roma, Alco 2; Fag Parteniope 0.

A-2 Maschile

ROMA: Pinti Imca-Alpa.
FORLI': Jolly-Lloyd.
BRESCIA: Roadino-Brindisi.
CHIETI: Morelli-Marcobelli.
GENOVA: Ausonia-Scavi.

A [illegible]

BOLOGNA: Cerelia - [illegible] (ore 21).
VARESE: [illegible]gnis-Cus Cagliari (ore 25.15).
[illegible] d'Oro-[illegible].
SESTO S. GIOVANNI: Geas-Despar.
MILANO: Standa-Fino Fis (ore 18.15).
TREVISO: Pagnossin-Gordon.

Pallacanestro

Si tira al "Club,,

(c. f.) Si è aperta ieri, sulla pedana torinese, la stagione schermistica regionale con il ciclo dei campionati piemontesi riservato ai tiratori di quarta categoria e non classificati. Per la prima giornata nella palestra del Club Scherma Subalpino sono convenuti una settantina di concorrenti al torneo di fioretto.

Come da pronostico, i padroni di casa si sono accaparrati i primi tre posti in classifica, con Giulio Franzinghi, Ugo Gobbato ed Enrico Bonfiglio, i quali hanno imposto la loro maggiore freschezza ed esperienza agli altri finalisti: Di Crescenzio di Ivrea, Bolfodi della Granatieri e Sodo dell'Accademia vercellese, provati da un'intera giornata di lotta ancora ad equilibrata.

Da stamane sono entrati di scena una trentina di fiorettisti, a cui faranno seguito, domani, gli sciabolatori, mentre lunedì si concluderà con la spada, nella tradizionale sede della Pro Vercelli.

FILADELFIA — Domani mattina al campo Filadelfia, per il campionato Primavera, è in programma l'incontro Torino-Spezia. La partita, che inizierà alle ore 11, sarà preceduta, alle ore 10, da Torino-Alessandria, dal torneo Allievi.

BOCCE — Domani a Casalis e a Torino (Bocc. C. Colombo e Bocciodromo Provinciale di via Fréjus) gare a coppie (tre formazioni) con accoppiamenti RP-SP, inferiori e liberi. A Chieri, - 15 ore bocciofila - riservata a 16 coppie.

Promozione - Aria di battaglia

Biella, fiera del gol o trionfo delle difese?

Aria di battaglia nei gironi della Promozione. Nuove squadre vengono fuori dalle retrovie sia in piazza del colpaccio e sorprese e sconvolgono le previsioni. E' stato il caso domenicale scorso del Cossano, nato vincitore sul blasonato Verbania, nel girone A e del Bianconeri del Balangero che hanno scornato con il classico 2 a 0 un Chieri bello a vedersi ma improduttivo per i forieresi dalle due punte. La grinta di conseguenza Pisa spuntata dall'esperienza, il fondo atletico ha messo in crisi gente come il trainer chierese Bussi, che ama un calcio ragionato senza schiarori alla ultrafisicità, al rispetto cioè, di una tabella-prescrizione che vuole fuori casa il punticino spesso e scoglio del gioco.

Biellese e Juve Domo, bianconeri a granata, se la vedranno al «Lamarmora» nell'incontro centrale del girone A, mentre i rossoneri del Maina (allenati da Pedularzi) a pochi chilometri di distanza sull'erino nella tana del Pontevec. Sarà la rentrata dei gol o prenderanno le difese? Staremo a vedere, non un plauso in anticipo alla matricola Trecate se riuscire a fermare (con l'esperienza di Canto in retroguardia) lo scatenato Olaggio.

Nel girone B il solito derby di fuoco con il Cuneo al vaglio del Chieresce: per Pinucci una vigilia senz'altro sofferta. I «lupetti» a casa loro mordono. Mathi-Balangero, il Susa a verificare la sua crisi» a cercare un punto (o due) col Fossano, e un Chieri, a mala strada fra il vecchio e il nuovo, a caccia della vittoria di prestigio, completano il programma.

Giovanni Binda

GIRONE A: Arona-Angi Eiter; Ponzone-Molinar; Villadossola-Cozzano; Stellinese-Juve Domo; Castellanzese-Grignasco; Verbania-Monferrato; Gallaratese-Crescentinese; Trecate-Olaggio.

GIRONE B: Chieri-Fertusa; Savigliano Valenzana; Pinerolese-Carmagnolese; Nicese-Vigone; Saluzzese-Fossanese; Cheraschese-Cuneo; Susa-Calcinese; Mathi-Balangero.

Pallone - Domani a [illegible]

Berruti-Bertola "testa a testa,,

Bertola sfida Berruti testa a testa. Il Campione d'Italia scarna e chiede di giocare a Mezzaluna Sanremo, di fronte al [illegible] Lo scontro tra i due big del pallone elastico si farà domani e sarà una specie di campionato italiano individuale. Bertola che quest'anno ha perso il confronto col più giovane rivale, vuole chiudere la stagione con un successo di prestigio per dimostrare innanzitutto che non è ancora giunto l'ora del tramonto.

E' una sfida voluta soprattutto dai patiti della accoppiata che certamente riempiranno la steccato Laioto, e dagli «aficionados» dei sette volte campione d'Italia, pure convinti della superiorità del capitano della Valle Bormida sul piano individuale. Difficile fare un pronostico, perché è la prima volta che quest'anno i due avversari di [illegible] si affrontano in una gara al «Cordino». Vincerà chi arriverà primo ai sedici giochi.

Il giorno dopo ad Alba, Cacino e Giacco, i due ultimi della classifica del campionato, giocheranno lo spareggio per la [illegible] in serie «A». Sarà un'altra lotta durissima, anche se la retrocessione non riguarda i due protagonisti che le società che essi rappresentano. La Sampiana di Cuneo per Giacco e la Cascata [illegible] Verduno Carina.

Il vecchio campione albese che finora si era sempre rifiutato di disputare lo spareggio perché senza il giovane Balocco, convalescente per il noto incidente automobilistico, affronta il rivale con un altro battitore, Lombardo, campione italiano amatori.

p. gal.

BOCCE

Quadrette a Sanremo

(p. bol.) Nella Città [illegible] Fiori domani e lunedì è in programma una gara internazionale di bocce a quadrette di propaganda valevole per l'assegnazione del «Trofeo d'argento Città di Sanremo». Il torneo è dotato di un montepremi di oltre due milioni di lire (oltre sei coppe e tre targhe per le società. Alle competizione saranno presenti le migliori formazioni nazionali (con massiccia rappresentanza delle squadre piemontesi e liguri) oltre che diverse quadrette del Principato di Monaco e della Francia.

Si giocherà sui campi dell'Unione Bocciofila Sanremese in via Passeano (ex pesca delle Carmelitane) agli ordini dell'arbitro Dariando di Valenza; l'inizio è per domani alle 8.30.

BERRETTI — Per la disputa del torneo Berretti, la Novese ospita nel pomeriggio (14.30, stadio comunale di Arquata Scrivia) i ragazzi del Genoa.

il grissotto non è un liquore

TORINO 30 ottobre 10 novembre 1974
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Corso Unità d'Italia 40
TORINO
13°
rassegna internazionale di automodellismo
Club della Quattrinjotine
opere [illegible] maggiori automodellisti italiani e stranieri
collezioni private fra le più importanti - giocattoli d'epoca
ORARIO: feriali 9,30-12,30 e 14,30-18,30 sabato e festivi 9,30-18,30

Come nuove.

CITROEN - "Controllo 1974,,
a partire [illegible] L. 1.300.000
Tessera garanzia Italia - 6 [illegible] - 10.000 [illegible]
CITROEN FRANSCAR Concessionaria
CORSO VITTORIO EMANUELE 208 VIA SALUZZO [illegible]
ASSISTENZA CORSO SEBASTOPOLI [illegible]

NEL MONDO TUTTE LE DISTANZE SONO STATE SUPERATE, TRANNE UNA:

IL LINGUAGGIO
SUPERALA CON
'20 ORE'
•INGLESE •FRANCESE
•TEDESCO •RUSSO
•SPAGNOLO
I Corsi Discografici "20 ORE" Globe Master sono i più vasti e completi del mondo. La loro particolare strutturazione è tale da consentire sia l'apprendimento pratico delle lingue straniere mediante il semplice ascolto dei dischi sia di acquisirne, con uno studio più accurato, la [illegible] anza assoluta.

NELLE EDICOLE
OGNI CORSO 52 [illegible] 53 FASCICOLI - [illegible] VENDITA A DISPENSE SETTIMANALI NELLE [illegible] A L. 650

TRENI: partenze e arrivi nelle stazioni di Torino, Porta Nuova e Porta Susa

PARTENZE DA PORTA NUOVA PER:

0,01	L	Bra	6,30	L*	Cuneo (v. Bra)	10 00	D	Savona	14,04	L	Torre Pell.	17,23	L	Susa/Bene	18,47	L	Torre Pell. f	20,58	E	Lecce
0,04	L	Ivrea	6,33	D	Roma (v. Fossano)				14,10	R	Savona	17,29	R	Savona	18,01	D	Aosta	21,10	E	Palermo
0,04	L	Bardonecchia (1)	6,37	L	Modane	10,05	D	Aosta	14,12	R	Ventimig. (D)	17,30	R	Ventimig.	18,05	D	Savona (v. Fossano)	21,10	D	Venezia
0,05	L	Asti	6,45	L	Savona	10,20	D	Alberga	14,20	D	Alberga	17,32	E	Savona (v. Fossano)				21,40	E	Siracusa
0,08	L	Susa/Bene (v. Fossano)				10,30	D	Genova	14,30	E	Venezia							21,55	R	Milano
0,10	L	Torre Pell.	6,52	D	Ivr S. Didier	10,45	E	Parigi	14,30	L	Ivrea f	17,45	L	Bra (1)	19,00	L	Ivrea f			
0,45	E	Parigi	6,54	L	Alessandria	10,49	L	Cavallermaggiore	14,45	L	Milano	18,24	D	Bardonecchia	19,13	L	Alessandria			
2,17	D	Alessandria	11,47	D	Sicilia	10,49	L	Ceva	15,15	L	Savona (v. Bra)	18,33	D	Cuneo	19,13	L	Bardonecchia			
2,17	D	Genova f	6,56	L	Torre Pellice	11,00	L	Bra			(v. Fossano)	18,34	L	Ceva	19,13	L	Torre Pell.			
2,38	C	Roma	7,10	D	Napoli	11,30	L	Alessandria	15,30	E	Milano	18,12	L	Bardonecchia	19,13	L	Cuneo			
2,39	L	Savona (v. Bra)	7,10	L	Susa	11,30	D	Cuneo (v. Alessa)	15,30	L	Ivrea (1a)	18,18	L	Asti (1)	19,53	E	Bari (4)			
2,48	L	Novara	7,10	L	Bardonecchia f	12,09	E	Limone	15,34	L	Susa	18,22	E	Milano	20,04	L	Asti			
3,10	E	Firenze (v. Bol.)	7,20	D	Alessandria (v. Alba)	12,19	L	Savona (v. Fossano)	15,34	L	Bra f	18,28	D	Genova	20,10	D	Roma			
3,33	L	Savona (v. Fossano)	7,30	R	Milano	12,30	E	Ventimig. (Ventimig. (v. Novara)	15,55	D	Cuneo (v. Bra)	18,30	R	Ventimiglia	20,37	D	Ivrea f			
			7,30	D	Limone							18,35	L	Torre Pell.	20,38	L	Bussoleno			
3,42	L	Cavallo	7,40	L	Bra	12,35	L	Torre Pell.	16,05	E	Cuneo	18,40	D	Milano (v. Fossano) †	20,40	E	Reggio Cal.			
4,20	L	Torre Pell.	7,43	L	Bussoleno f	12,35	R	Ventimig.	16,20	D	Alba	18,40	L	Ceva						
4,35	L	Ceva (v. Bra)	7,50	R	Ventimiglia	12,40	D	Albenga	16,40	D	Domodoss. (v. Ranzo.)									
4,38	E	Roma	8,00	E	Bologna	12,55	R	Sicilia												
5,10	L	Alessandria	8,10	R	Napoli	13,00	L	Casale	16,45	D	Lima									
5,15	E	Milano	8,25	D	Limone	13,07	L	Bra S	16,51	R	Nizza									
5,18	L	Casale	8,30	E	Venezia	13,24	L	Casale (2)	16,54	D	Pra S. Didier									
5,34	L	Modane	8,36	E	Roma	13,25	E	Roma	17,05	D	Rivarolo (v. Genova)									
5,43	D	Aosta	8,35	D	Aosta	13,30	E	Milano												
6,00	E	Bologna	8,10	E	Roma	13,34	L	Asti	13 01	L	Aosta									
6,22	D	Ventimiglia	9,15	D	Limone	13,35	D	Piacenza	17,04	L	Ceva (v. Bra)									
6,26	L	Bardonecchia F	9,24	L	Pinerolo	13,40	L	Modane	17,15	L	Alessandr. F									
6,30	D	Venezia	9,30	D	Trieste	13,41	L	Alessandria	17,22	L	Torre Pell.									

ARRIVI A PORTA NUOVA DA:

0,03	D	Firenze v. Bol.	7,49	D	Alba	11,06	D	Venezia	15,20	D	Trieste	18,19	D	Milano	21,51	D	Savona (v. Fossano)
0,14	L	Milano	7,32	D	Sanremo	11,19	L	Siracusa	15,37	D	Alba (v. Cavallerm.)	18,54	L	Aosta	22,14	L	Chieri f
0,25	R	Roma	7,37	F	Lecce	11,34	R	Venezia	20,33	D	Savona (v. Fossano)	18,30	D	Arona	22,15	D	Trieste
1,05	L	Alessandria	7,58	L	Bussoleno	11,51	L	Alessandria				18,30	E	Venezia	22,31	E	Roma
1,27	E	Milano	8,04	L	Cuneo	11,53	D	Pra-St-Didier				18,36	D	Aosta	22,37	D	Casale (v. Bra)
2,35	E	Parigi	8,09	E	Roma	12,29	E	Siracusa	17,33	R	Savona (v. Fossano)	18,38	L	Ivrea	22,38	L	Bra (1)
4,34	E	Parigi-Calais	8,14	D	Limone							17,35	D	Venezia	22,38	R	Ventimiglia F
4,48	L	Mondovì	8,14	D	Trieste							17,50	D	Limone	22,38	R	Sanremo
5,10	L	Susa f	8,35	R	Milano							17,40	D	Roma	22,39	L	Torre Pell.
5,20	L	Bussoleno F	8,37	L	Torre Pell.	17,42	E	Milano	17,57	L	Casale	21,00	L	Torre Pell.
5,02	L	Torre Pell. F	8,41	E	Bari (3)	12,53	D	Limone	17,58	L	Savona (v. Fossano)	21,50	L	Aosta	23,28	D	Arona
5,08	L	Bra	8,42	L	Modena	12,05	L	Chivasso				22,15	D	Limone	23,33	L	Savona
5,13	L	Asti	8,44	L	Ceva	13,25	D	Arona	18,02	E	Milano	21,42	D	Pra S. Didier			(v. Bra)
5,23	L	Mondovì F			(v. Bra)	13,30	L	Fossano	18,10	E	Parigi	21,48	L	Alessandria	23,37	E	Venezia F
5,27	L	Torre Pell. F	8,48	E	Palermo	13,34	R	Sicilia	18,20	L	Genova	21,48	E	Roma	23,48	E	Venezia
5,31	L	Bra	8,52	D	Cuneo	13,38	D	Limone	18,32	D	Bologna	21,47	R	Ventimiglia	23,47	R	Napoli
5,78	L	Asti			(v. Alessa)	14,38	L	Susa	18,39	R	Ventimiglia						
7,47	L	Bussoleno f	8,57	D	Aosta	13,47	L	Ivrea	18,39	L	Susa						
8,13	L	Cuneo	9,02	D	Savona	13,53	L	Torre Pell.	18,01	L	Torre Pell.						
8,21	L	Torre Pell. f				13,53	E	Milano	18,48	L	Ceva (v. Bra)						
8,28	L	Asti	8,57	R	Livorno	13,57	L	Chieri f									
8,40	L	Novara	9,14	E	Reggio Cal.	14,10	L	Savona (v. Bra)	18,58	E	Milano						
8,54	L	Bardonecchia	9,18	D	Pinerolo (v. Savona)				19,27	D	Alessandria						
8,35	L	Bardonecchia				14,08	L	Alessandria	19,15	L	Genova						
7,05	L	Torre Pell.	9,24	D	Domodossola (v. Novara)	14,14	D	Genova	19,40	L	Aosta						
7,19	L	Savona v. Bra				14,30	L	Savona	19,51	L	Ivrea Pell.						
7,32	L	Ivrea	10,00	D	Milano (v. Fossano)				19,55	L	Novara						
7,47	L	Alessandria	10,10	E	Bologna				19,57	L	Limone						
7,55	L	Bussoleno f	10,24	E	Cuneo	14,37	E	Cuneo	19,58	D	Aosta						
7,55	L	Bra f			Savona (v. Fossano)	14,38	D	Aosta	19,58	L	Modena						
7,59	D	Parigi	10,49	D	Napoli	15,10	D	Roma	20,25	E	Roma						
7,54	L	Alessandria	10,50	L	Chivasso	15,18	L	Torre Pell.	20,26	D	Sicilia						
7,36	L	Alessandria	10,50	L	Chivasso	15,18	D	Savona (v. Fossano)	20,12	L	Bardonecch. F						
7,57	D	Pra-St-Didier	11,02	L	Ceva (v. Bra)				20,15	L	Alessandria						
20,07	L	Torre Pell.															
7,40	L	Torre Pell.															
7,45	D	Roma															

PARTENZE DA PORTA SUSA PER:

0,10	L	Bussoleno	6,30	L	Susa	10,30	L	Susa	13,40	L	Capr. Pinn f	17,40	L	Castell., Pont	20,30	L	Susa			
0,14	L	Milano	6,35	L	Susa/Bene	11,00	L	Susa	13,45	D	Asti	17,45	L	Casale	21,00	L	Susa			
0,25	R	Roma	6,37	L	Susa	11,30	L	Susa	13,55	L	Susa	17,50	L	Susa	21,30	L	Susa			
0,35	L	Alessandria	7,58	L	Susa	12,00	L	Susa	14,00	L	Susa	18,00	L	Susa	22,00	L	Susa			
1,05	L	Milano	8,04	L	Susa	12,30	L	Susa	14,30	L	Susa	18,30	L	Susa	22,30	L	Susa			
1,27	E	Milano	8,04	L	Susa	13,00	L	Susa	15,00	L	Susa	19,00	L	Susa	23,00	L	Susa			
2,35	E	Parigi	8,09	E	Roma	13,30	L	Susa	15,30	L	Susa	19,30	L	Susa						
4,34	E	Parigi-Calais	8,14	D	Limone															
4,48	L	Mondovì	8,14	D	Trieste															
5,10	L	Susa f	8,35	R	Milano															
5,02	L	Torre Pell. F	8,41	E	Bari (3)															
5,08	L	Bra	8,42	L	Modena															
5,13	L	Asti	8,44	L	Ceva															
5,23	L	Mondovì F			(v. Alessa)															
5,27	L	Torre Pell. F	8,48	E	Palermo															
5,31	L	Bra	8,52	D	Cuneo															
5,78	L	Asti			(v. Alessa)															
7,47	L	Bussoleno f	8,57	D	Aosta															
8,13	L	Cuneo	9,02	D	Savona															
8,21	L	Torre Pell. f																		
8,28	L	Asti	8,57	R	Livorno															
8,40	L	Novara	9,14	E	Reggio Cal.															
8,54	L	Bardonecchia	9,18	D	Pinerolo (v. Savona)															
8,35	L	Bardonecchia																		
7,05	L	Torre Pell.	9,24	D	Domodossola (v. Novara)															
7,19	L	Savona v. Bra																		
7,32	L	Ivrea	10,00	D	Milano															
7,47	L	Alessandria	10,10	E	Bologna															
7,55	L	Bussoleno f	10,24	E	Cuneo															
7,55	L	Bra f			Savona (v. Fossano)															
7,59	D	Parigi	10,49	D	Napoli															
7,54	L	Alessandria	10,50	L	Chivasso															
7,36	L	Alessandria	10,50	L	Chivasso															
7,57	D	Pra-St-Didier	11,02	L	Ceva (v. Bra)															
20,07	L	Torre Pell.																		
7,40	L	Torre Pell.																		
7,45	D	Roma																		

NOTE L = locale (accelerato) - D = diretto - E = espresso (direttissimo) - R = rapido - F = Intercity - * = partenza - [1] = partenza non al sabato - [2] = arrivo il giorno seguente i festivi - [3] = arrivo al sabato - [4] = partenze e festivi, giù nigli giorno Pina a Savona - [5] = venerdì e sabato - [6] = domenica e lunedì.

AEREI

ARRIVI A CASELLE: 1,55 Roma (non lunedì); 8,35 Roma; 10,25 Roma; 13,10 Bologna, Roma; 14,00 Londra (non lunedì, martedì, domenica); 14,10 Roma 14,15 Genova, Alghero, Cagliari; 14,25 Londra (solo lunedì, venerdì, domenica); 16,55 Chiamb 18,55 Parigi (non domenica); 19,30 Genova (non lunedì, venerdì, domenica); 17,45 Francoforte (non sabato e domenica); 18,15 Roma; 18,15 Parigi; 20,00 Milano, Francoforte; 21,35 Roma; 22,15 Pisa, Napoli, Catania; 23,20 Bologna, Cagliari 23,55 Roma.

PARTENZE DA CASELLE: 7,00 Pisa, Napoli, Catania; 7,30 Bologna, Cagliari; 7,35 Roma; 8,05 Parigi; 8,45 Roma; 14,05 Chiamb 14,40 Genova (non lunedì, venerdì domenica); 14,50 Roma; 15,00 Genova, Alghero, Cagliari; 15,15 Londra (solo lunedì, venerdì, domenica); 16,25 Bologna, Roma; 16,55 Parigi (non domenica); 17,10 Londra (non lunedì, venerdì, domenica); 18,25 Francoforte (non sabato e domenica); 18,55 Roma; 20,45 Roma.

LA PAGINA PER IL TEMPO LIBERO

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaello Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Decreto allontanare contrasti con i familiari, per motivi di interessi non accoppiabili o troppo che la mattinata emerga. Vigila in fine di pomeriggio sulla propria giusta collegati. Non dissentirvi influenzare dai consigli dei parenti, dopo aver ponderato al massimo la situazione di testa vostra e che nulla capitolo

PER LUCCI non GIORGI - QUALITA' PREZZO

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giudizi della tendenza nel segno di Luna e Giove in aspetti discordanti positivo che vi avvantaggiano in particolar modo negli affari e non lavoro. Il vostro futuro economico prevede ottimi guadagni. Evitate discussioni in famiglia

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Rendete le trattative di ordine ecc nervosi. Avrete la possibilità di perfezionare ed attuare brillantemente un progetto atteso da tempo ma rimasto lungo nel vostro cassetto. Evitate certe e lote acque discussioni violente con soci e collaboratori. Attenzione nel lavoro alla presenza di persone false che potrebbero nuocervi.

BONPAT

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La giornata si presenta estremamente impegnativa soprattutto per quanto concerne il lavoro che richiederà da voi la massima attenzione. Esaminate attentamente le nuove proposte prima ancora di dimostrare interesse ad eventuale se vi impegnano eccessivamente. Non è adatta il momento adatto. Qualche contrasto con la persona da cuore sarà presto chiarito.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Si presenterà molto produttiva all'insegna di successo economico e sociale. Presto molte ed importanti risposte a quanto perseguite, troverete un'interessante proposta di se si che vi offrirà l'occasione di sfruttare maggiormente. Faccia incontri importanti ma attenzione alle amicizie. Buon rendimento nello domestico lavorativamente. Buoni i rapporti sentimentali.

occhiali montanaro

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Piccoli contrattempi potranno ostacolare oggi le vostre attività. Evitate pertanto colleriche e gesti precipitosi. Non lasciatevi prendere dall'ansia e cercate il sistema per superare ogni inconveniente nello svolgimento delle vostre attività. Eventuali vi presenta problema economico che da tempo vi sta particolarmente a cuore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Evitate di permanentemente un certo legame sentimentale per impedirvi di per immaturità. Anche nelle questioni concernenti il lavoro siate più controllati e riflessivi nelle vostre iniziative, soprattutto nel lavoro influenzano degli altri. Non preoccupatevi per eventi negativi, saranno solo momentanei.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) In giornata precipitazioni per motivi di incontri che non riuscirete a portare a termine. Cercate di non sopraggiungere e affrettare con diligenza ed abilità alcune decisioni che vi si presenteranno che vi si presenteranno grazie alle amicizie. Buon rendimento nello domestico lavorativamente. Buoni i rapporti sentimentali.

LANTERNE in ferro battuto per VILLE Officina tel. 287.628

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Concludete e rivedrà amichevoli questioni con le persone che vi sono vicino, evitando in ogni modo che piccoli contrasti sarebbero poi difficili da risolvere. In giornata sarete, fra l'altro particolarmente irritabili ed è quindi indispensabile che vi dominiate al massimo. Anche in lavoro vi darà qualche piccolo noia: fate indispensabile però con l'amore.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Cedete agli ultimi istinti di Mercurio e Venere in aspetti positivi. Agite con solarzia ed impegno ed approfondite di questa fantasiosa condizione astrale per raccogliere problemi di carattere economico. Sarete validamente aiutati in questo da persone benevolissime di sposta del vostro continuo. Saprete accettare i consigli utili.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) In giornata vi sentirete particolarmente energici e risoluti e cogliere a concludere positivi affari. Chiedo una da tempo attendevano miglioramenti sentimentali ed avvenimenti di carattere lavorativo. Vantaggiose opportunità per ottenere. Non trascurate i contatti con persone influenti del vostro ambiente lavorativo la vita sentimentale.

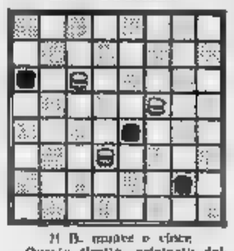
diviselle PORTE PIEGHEVOLI VIA BAGETTI 25 TEL. 745.121 - 781.471 diviselle

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Si presentano piacevole mese, anche se apparentemente tutto sembrerà procedere come nelle vostre intenzioni. Programmatevi per nuovi cambiamenti. Non improvvisatevi per eventuali cambiamenti e meglio con energia ma con cautela. Preservate così e buone conclusioni nonostante il momento non si sia particolarmente lavorativo. Siate più pazienti ed affettivi con la persona cara.

PRANZO & CENA 1-2-3-4 NOVEMBRE Bastian crustino PER LA DELIZIA DEI BUONGUSTAI INAUGURA LE Settimane Gastronomiche QUESTA SETTIMANA E' DEDICATA A CUNEO E ALBA: TAJARIN CON TARTUFI DUNDERET IN SALSA [illegible] VITELLO ARROSTO CON I TARTUFI FINANSIER DEL RE. Strada Moncalvo 102 Moncalieri TEL. 696.83.88

la dama

Gli "occhiali"



21 B. matta e vince.

Questo diretto, originale dall'estrazione del Nero negli scacchi», è di notevole istruttività, ed è quindi dedicato ai neofiti.

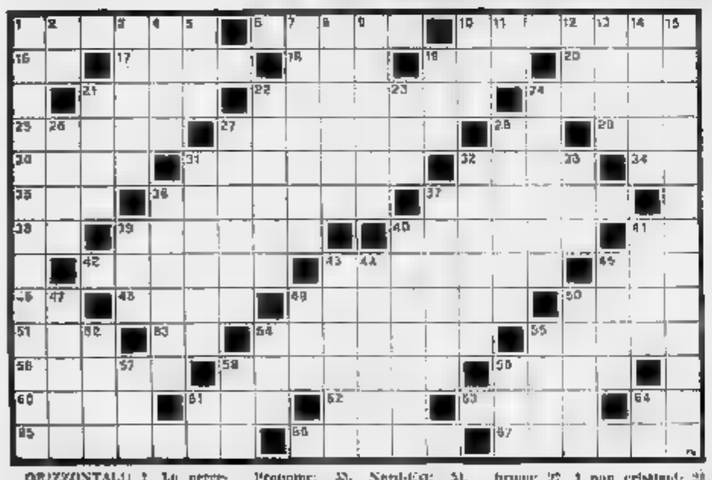
SOLUZIONE: 10-13. 8 x 17: 13 x 21-B.-.

Partite di "internazionale"

Biscora-Schumitz: 32-28, 18-23, 34-29, 23x32; 37x28; 17-22; 28x17, 11-22; 41-37, 6-11; 37-32, 12-17; 40-34, 13-18; 45-40, 18-23; 35-30, 20-25; 40-35, 14-19; 30-24, 10x30; 35x24, 7-12, 33-28, 22x33; 39x19, 9-14; 38-33, 14x23; 33-28, 3-9; 28x19, 9-14; 42-38, 14x23; 44-39, 8-13; 38-33, 13-19, 24x22, 17x26; 29x7, 1x12; 46-41, 11-17; 41-37, 17-22; 50-44, 15-20; 33-28, 22x33; 38x28, 12-18; 47-42, 10-14; 43-39, 20-24; 39-33, 14-19; 28-23, 18x27, 37-31, 25x37; 42x22, 2-8; 22-17, 4-0; 36-31, 9-13; 31-27, 8-12; 17x8, 13x2; 33-29, 2-8; 48-42, 0-10; 42-37, 10-14; 37-31, 14-20; 31-26, 24-30; 46-36, 20-24; 27-22, 19-23; 36x19, 24x13; 34-29, 0-12; 30-17, 12x21; 26x17, 13-18; 49-44, [illegible] 39-34, 18-22, 17x28, 18-31; pari.

Carlo Barbero

il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Lo precipitare l'acqua; 6. Soltano di calcio, usato in molte industrie; 10. Un tipo di [illegible] stradale; 15. Enna; 17. Circolazione di negozio; 19. Denaro (abbrev.); 20. Punto cardinale; 20. Città della Jugoslavia; 22. La Santa da Cascia; 22. Aumenti salariali di offerte in un'asta pubblica; 24. Mantiene, pittore francese; 25. Cittadina (in provincia di Salerno; 27. Proiettile di bene), 28. Cuoio; 29. Un'invenzione materna; 30. Metallo di color cenerino; 31. Strumento a fiato della famiglia degli oboe; 32. Mandano avanti la barca; 34. Ente Autonomo; 35. La conversazione... in Bar di preghiere; 36. Un continuo sommesso mormorio; 37. Lola, la negra cantante e ballerina; 38. Il primo pronome; 39. Canta durante tutto il mese di agosto; 40. Affluente di sinistra del Po; 41. Due lettere di Michele; 42. Una misura di saggezza; 43. Tribù delle Antille; 45. Segno aritmetico; 46. Istituto Scientifico; 48. Sostituiscono i fili del telegrafo; 49. Dirigente che capitano fra capo e collo; 50. Porto della Norvegia; 51. Pronome; 53. Nord-Est; 54. Altro nome del luce da sera; 56. Si pagano in taverna; 58. Simulacro; 59. Imperatore romano di origine iberica; 58. Persone di pagamento; 60. Così si fiere; 61. Viale capitale; 62. Una in inglese; 63. Prova d'intelligenza; 64. Congiunzione telegrafica; 65 Un bere che crescé dei boschi; 66. Discorso; 67. La Wandissima.

VERTICALI: 1. La qualità di non pensare a favore della verità; 2. Articolo indeterminativo; 3. Il ultimo per le pecore; 4. Cerimonie solenni; 5. La [illegible] regina di Spagna; 7. Una ricredità di giornali; 8. Si trovano a mezzo di cartoline illustrate; 9. Una vernice vetrosa; 10. sigla di partito politico; 11. La città degli spannanti (sigla); 12. Fa vita in comune nell'acqua; 13. Pronomi che si offrono; 14. Nome di donna; 16. Stato Usa con capitale Boston; 18. Si perde a valle; 21. Fu detto «Caput mundi»; 22. La morsa conveniente; 23. La fine del... patteggiamento; 26. Un giorno che verrà; 28. Cavallo del mantello rossobruno; 32. I non cristiani; 33. Si vantano di avere una stalla libera; 31. Arma da fuoco; 32. Paola (ragazza francese) 38. Nell'Uomo che forma il diaframma; 36. Grande violoncello lombardo; 37. Parte laterale del corpo; 39. Codice di Avviamento Postale; 40. Alleatore spirituale; 41. La signorina d'oltre Manica; 43. Interrogativo; 44. Comune del Lazio, in provincia di Roma; 45. Meraviglioso da credere; 47. Stato africano sul Mar Rosso. 48. Fratello fossile gigantesco; 50. Non tutti stanno in quadrupede; 52. Opera di Petrelli; 54 Comune in provincia di Genova; 55. Agenzia russa d'informazioni. 57. Il manoscritto gli autografi; 58. Numero perfetto; 59 Coltivato; 60. Preposizione semplice; 64. Esercito italiano.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI MERCOLEDI'

C	I	N	E	M	A	■	C	I	P	P	O	■	T	I	T	A	N	I	C
H	■	C	L	A	V	A	■	S	A	R	■	I	R	I	■	M	O	D	E
I	S	■	I	L	A	■	C	O	R	E	A	N	I	■	C	O	L	O	N
A	R	I	C	E	■	V	A	L	I	G	I	A	■	L	A	■	A	L	T
C	A	V	A	■	P	A	L	A	G	I	O	■	G	E	C	O	■	O	R
C	R	I	■	G	E	R	A	N	I	O	■	B	I	A	C	C	A	■	A
H	O	■	R	I	C	A	M	O	■	■	P	A	T	R	I	A	■	S	L
I	■	C	O	L	O	N	O	■	C	R	O	N	A	C	A	■	V	O	I
E	T	■	C	E	R	O	■	G	A	E	T	A	N	O	■	B	O	N	N
R	I	M	E	R	A	■	S	I	N	D	O	N	E	■	D	A	N	N	I
O	M	E	G	A	■	C	O	N	C	I	M	E	■	T	I	C	■	O	S
N	E	R	A	■	O	I	L	■	A	N	A	■	B	R	A	C	E	■	T
E	S	O	S	I	T	A	■	A	N	I	C	E	■	A	Z	A	L	E	A

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 894: 1. Th4

Korcnoy-Karpow

Karpow-Korcnoy (1ª partita) Difesa Francese 1. e4,e6 2. d4, d5 3. Cd2,c5 4. e x d5 e d5 5. Dg1,Cc6 6. Ab5,Ad6 7. d x c5,A x c5 8. 0-0,Ce7 9. Cb3, Ad6 10. c3,Ag6 11. Cd4,0-0 12. Ae3,Te8 13. Te1,a6 14. Ag5, h6 15. Ah4,Db6 16. Db3,Ac5 17. D x b6,A x b6 18. Ad3,Rf8 19. a3,C x d4 20. C x d4,A x d4 [illegible] c x d4,Cf5 [illegible] f3,C x h4 23. f x g4 Cg6 24. g3,Ce7 25. [illegible], Ce6 26. Ag2,T x e1 – 27. T x e1,Td8 28 Rf2,Td5 29 Te1,Re7 [illegible] b4,Td8 31 Rg3,Rd6 32. Tf1,f6 33. Te1,Te8 34 Te5,De7 35. Ad1,Te8 36. Rd2,f5 37. Ab3,f x g4 38. A x g4,Tf8 39. Re2,g5 40. Rg3,h5 41. Ah3, Cc6 42. Td2,b5 43. Ag4,a5 44. h4 x h5 45. g x h5,Td8 + Patta.

Jelen-Hamerkopf (Torneo di Imperia 1974) Apertura di Donna: 1 d4,Cf6 2. e3,g6 3. f4,Ag7 4 Cf3,0-0 5. Ad3,d6 6 0-0,c6 7. c3,Cbd7 8. [illegible] 9. e5,d x e5 10. [illegible] x e5,Cd5 11. Cg5, Cb6 12. Ad2,e5 13. Cn3,h6

Ferruccio Pezzuto

N. [illegible] (9 + 10)

F. Gamage (1ª Pr. "Tidskrift för Schack", 1914) Il Bianco matta in 2 mosse

il rebus

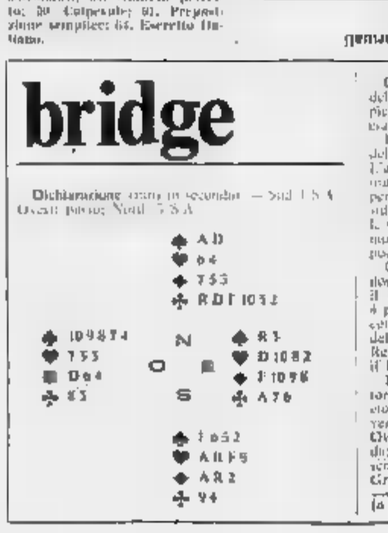
(4, 8)

SOLUZIONE

S Edipo: RTU = Sedi portuali

bridge

Dichiarazione: ovest in seconda — Sud 1 S A Ovest passo; Nord 3 S A



Ovest attacca con il 10 di picche per la Dama del morto ed il Re del compagno che replica picche. Passa la presa con l'Asso del morto Sud esamina la situazione.

L'unico e picche e le due vincenti possibili del Re hanno tolto al morto l'unico ingresso. L'affrancamento del seme di fiori appare perciò inutile non potendo il giocatore ricondurre al morto per realizzare le fiori affrancate. Sud rifiuta pertanto che la difesa, per impedirgli di realizzare, le fiori del morto, è costretta a subire bene al primo giro. Ecco trovato un ulteriore ingresso che può servire per la sviluppo di un altro seme.

Comunque le prese si arriva a 9 solo calcolando quattro a cuori e la linea al gioco che offre il [illegible] numero di probabilità di realizzare 4 prese a cuori è il doppio superare. Sud, in presa con l'Asso di picche, gioca perciò subito per il 9° della mano, che fa presa. Poi muove fiori per il Re del morto, incluso da Est. Infine ritorna verso il Fante della mano. E il contratto è mantenuto.

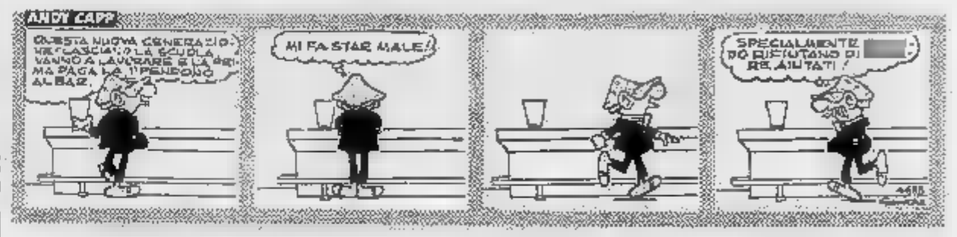
Risultati del turneo di lunedì 21 ottobre — Settore Nord-Sud: 1) Quaranta-Vitali; 2) Penna Ricci, 3) Arlandi-Pioli; 4) Valle-Martinoni, 5) Cravero-Magnani; 6) Accolla-Cresta. Settore Est-Ovest: 1) Ferrare N.-Venturini; 2) Prinzi-Galadini; 3) Piatti M.T.-Cutino M.; 4) Mesaglio-Mezzingori; 5) Podestà-Martinengo; 6) Grangeri-Grangeri.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRONI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

I SOCCORRITORI

Sempre [illegible] nemico misterioso, Jeff torna alla sua attività silenziosa con [illegible] nuova vicenda (« News Blitz »)

QUELLE TRE — LA DROGA DEL RICATTO

L'«Intelligence Service» ingaggia «quelle tre» per sconfigg

Salone

Parliamone insieme

Il cliente ideale della "131„

La vettura piace molto e potrebbe modificare una tipica "mentalità italiana„

Questo è il primo di cinque incontri col pubblico. Tema le vetture chiacchierate del Salone, cioè quelle che danno un volto particolare alla rassegna automobilistica torinese. Prima macchina in discussione la Fiat 131 Mirafiori. Partecipano: Simonetta Conti giornalista, Giorgio Acutis imprenditore, Roberto Baglioni assicuratore, Gianfranco Chiappo medico pediatra, Fabio Capello calciatore. Questo « Parliamone insieme » è condotto da Fulvio Cinti e Gian dell'Erba.

Stamane al Centro prove della Fiat: la "131" esce sul percorso con i potenziali clienti a bordo (Foto Stampa Sera)

Giorgio Acutis

STAMPA SERA — Fiat 131, vettura nuova sotto tutti gli aspetti, alto di fiducia e di speranza nel momento più critico dell'automobile, classica d'aspetto, modernissima nelle soluzioni tecniche e grezzi contenuti entro i limiti consentiti dal momento. Una macchina importante per l'industria italiana. Quale è il vostro parere?

GIORGIO ACUTIS — A mio parere è una macchina aderente alla realtà, perché ha tutti i requisiti che il pubblico chiede ad una automobile. Va bene, in quest'ultima ripresa, è spazioso, ha parecchie ipnovazioni. Così ha tutte le premesse per affermarsi. Entrando però in un mercato che attraversa una grave crisi, non è facile pronosticare in quale volume sarà venduta. Sono convinto che se non ci fosse l'attuale crisi la vettura sfonderebbe subito. L'unica incognita per la « 131 mirafiori » è proprio questa: sapere come e quando il mercato riprenderà a tirare, in Italia e all'estero.

Roberto Baglioni

ROBERTO BAGLIONI — La vettura fa trasparire in alcune cose che la progettazione risale ad un momento in cui la crisi era lontana, sebbene ve ne fossero le avvisaglie. In questi ultimi anni il mondo dell'automobile ha avuto notevoli cambiamenti. A me piace la carrozzeria a tre volumi, come è quella della « 131 », però la tendenza attuale è la forma a cosa tronca o che deriva dalla giardinetta, tipo Beta, Renault 15, tanto per fare qualche esempio. Non ultima la Citroën CX 2000, che io trovo molto interessante. Ripeto, non è attualissima ma è classica, tradizionale: probabilmente, anche così questa linea, la « 131 mirafiori » avrà molto successo e sarà anche un successo commerciale. Il momento non è favorevole ma è una vettura di cui si parlava da molto tempo, è una novità e vanno le novità il pubblico si sa, ne incontro volentieri. Sono perciò convinto che per qualche tempo rappresenterà un punto di forza nelle vendite della Fiat. Questo in Italia. All'estero avrà senz'altro successo. Tra le versioni berlina, a mio parere, la « due porte » troverà larghi consensi. Sarà un coupé, in una linea di fascia molto bassa, la versatura ampia ed essendo una due porte si presenta come una vettura « ricca ». Quindi, anche nella versione più economica, soddisfa l'acquirente.

FABIO CAPELLO — Io ho una 128, che è un po' povera. Mancava appunto la macchina di transizione. La 124 era ormai superata. Invece, nella 131, io trovo tutto quello che cerco in un'automobile: se si vuole una specie di coupé, si prende la due porte; se non si fa il complesso italiano del camioncino, si compera la familiare; se invece si vuole una berlina per famiglia si sceglie la quattro porte. E' indovinatissima, dovrà avere successo. Poi, al primo contatto col pubblico, è piaciuta subito, cioè è piaciuta il suo aspetto. Adesso lo stesso pubblico aspetta di conoscere le prestazioni che, a mio parere, sono ottime.

BAGLIONI — Probabilmente il pubblico non sa ancora bene che cosa siano le innovazioni che la vettura ha, fino a quando non sarà andato dal concessionario a farsele spiegare. Però sono convinto che tutto servirà a sollecitare l'interesse: il paraurti ad assorbimento controllato, la frizione che si regola dall'interno, il volante regolabile in altezza, il serbatoio della benzina in zona indeformabile, la centralina elettrica.

GIANFRANCO CHIAPPO — Il successo di questa vettura dipenderà dal modo come verrà accolta nei primi mesi. Se verrà cioè considerata come una macchina sostitutiva di un'altra oppure come un prodotto assolutamente nuovo, affidabile, sfruttabile in mill lui, di lunga durata. Oggigiorno, nonostante tutto, il cliente acquista sempre l'automobile per impiegarla secondo le sue necessità, ma oltre all'uso chiede il prestigio. Per utilizzarla solo per lavoro, secondo me, è grosso. In città si ricorre ormai a vetture di dimensioni minori: 127, A 112, Mini: il limite è la 128. Io faccio il medico, uso l'auto tutto il giorno, e del suo impiego conosco tutti i risvolti, pratici ed economici.

CAPELLO — Fra la 128 e la 131 io prenderei invece quest'ultima. Anche per l'ingombro, in città, non c'è molta differenza. E' chiaro che se il discorso cadesse sulla 125 sarebbe un'altra.

Fabio Capello

CHIAPPO — Oggi più che ieri non si guarda solo all'ingombro, si guarda soprattutto ai consumi. La gente ormai è sensibile al fatto che un'automobile faccia 100 km con 7 litri anziché con nove. In definitiva, i potenziali clienti della "131 mirafiori" non si accontenteranno del fatto che è bella, che ha le novazioni e sia confortevole. Chiederanno una dimostrazione di economicità, taluni chiederanno addirittura un biglietto da visita di prestigio. Circa un'affermazione sui mercati esteri non ho dubbi.

ACUTIS — E' chiaro che chi comprerà questa macchina non avrà bisogno di una seconda. Perché non è troppo grande né troppo piccola, è economica e di buone prestazioni, può servire per tutti gli usi. Offre quindi garanzie di lunga durata. E' l'ora di sfatare il dato che le macchine italiane hanno vita breve.

SIMONETTA CONTI — Io terrei sempre presente il fatto che siamo in un momento di crisi: il cliente, quindi, seguirà criteri diversi nell'acquisto di un'automobile. Se non fosse perché stiamo protestando sul prezzo della benzina e sui bilanci familiari che non quadrano. Prima di comprare un'auto ci penserà due volte. Però non parlerei di prestigio: in una situazione simile il prestigio non deve esserci. Anzi, non ci vedo. Spero piuttosto che l'italiano medio cambi mentalità. Pur tenendo conto di tutte queste cose, noi vediamo che la famiglia media ha bisogno di spazio, perché ha dei figli. Io sono salita sulla versione due porte 1300 e mi è parsa perfetta. Io non ho ancora figli: il momento che ne avessi, comprerei questa macchina, perché mi è parsa ampia, sicura. Ha tutto ciò che io chiedo. Per esempio, nella quattro porte, quel dispositivo di sicurezza che impedisce dall'interno l'apertura delle porte posteriori è una garanzia per una mamma. E' dato che le donne hanno influenza

Gianfranco Chiappo

te la rivalutazione dell'usato. Ciò può essere valido per una vettura di piccola cilindrata. Ma di fronte ad una macchina grossa i problemi di perplessità permangono. E' il momento in cui è difficile comprare.

SIMONETTA CONTI — Facciamo una trasposizione: nel campo dell'abbigliamento, per esempio, c'è crisi. Però a nessuno dicono che la crisi è nel settore basso e in quello medio. Nel settore alto vendono benissimo, non hanno problemi, continuano anzi ad aumentare il fatturato. Quindi teniamo conto che

Simonetta Conti

chi ha i soldi, perché in Italia i soldi ci sono ancora, non una minoranza invece che una maggioranza. Il spende. Questi sono si rivolge a loro oppure no? Questo è il problema. Comunque a prendere i professionisti, e ce n'è una larga fetta, questi possono rivolgersi alla 131 mirafiori. Anzi, quest'anno può essere più conveniente di altre.

CHIAPPO — Ma non solo professionisti, altrimenti la fetta sarebbe troppo piccola.

STAMPA SERA — Non limitiamo troppo il campo di vendita. Non escludiamo le famiglie nelle quali ci sono due o tre componenti che lavorano anche se a livello operaio, né si escludano coloro che hanno grandi possibilità e che potrebbero guardare a questa vettura proprio perché è un'automobile complessa, fra un momento come questo, anche chi può non deve sciupare.

CAPELLO — Per chi non vuole assolutamente spesso l'automobile, questa è la macchina ideale.

CHIAPPO — In sostanza, la macchina c'è, bisogna vedere come la Fiat riuscirà a farla accettare.

STAMPA SERA — Tiriamo le conclusioni. La "131 mirafiori" piace, i suoi ritrovati tecnici e le sue prestazioni interessano moltissimo, le sue possibilità di affermazione sono legate sia al momento che alla formazione di una mentalità nuova dell'automobilista italiano.

Arrivano i "collages„ a STAMPA SERA

Gli scolari (allegri) al Circo

Ecco i bambini della "Walt Disney" di Nichelino che ieri hanno assistito gratis allo spettacolo del Circo Darix Togni

Con "Stampa Sera„

BIMBI GRATIS AL CIRCO DARIX TOGNI

- **La gara è riservata agli scolari delle scuole elementari di Torino.**
- **Le classi dovranno inviare (o portare) un collage sul tema « il circo » a Stampa Sera, via Marenco 32, entro (e non oltre) le ore 12 di ogni mercoledì.**
- **Sul retro degli elaborati dovranno comparire le firme degli alunni che hanno collaborato e degli insegnanti, classe e scuola.**
- **La classe prima classificata (ogni settimana) assisterà gratis allo spettacolo pomeridiano del venerdì al Circo Darix Togni, Parco Raffini.**
- **I collages (e la notizia) saranno pubblicati su Stampa Sera.**

Festa doppia, ieri pomeriggio, per i bambini della IV A mista della scuola elementare « Walt Disney » di Nichelino. Il collage eseguito da un gruppo di allievi della classe: Alessandro Ponso, Lionello Alessandro, Massimo Turello, Giuseppe Bastone, Franco Perrone e Pasquale Mandozzi, ha vinto la gara settimanale di « Stampa Sera ». I bimbi hanno assistito gratuitamente allo spettacolo del pomeriggio del circo di Darix Togni, accompagnati dalla maestra Paola Traponi e da un folto gruppo di genitori, entusiasti quanto i figli.

Grazie alla bravura degli autori del collage, una classe intera è stata premiata. Racconta la maestra: *«Noi facciamo spesso lavori di gruppo, ed anche nel caso del collage ho adottato questo sistema. Sabato scorso, i bimbi si sono divisi in quattro gruppi, ognuno dei quali ha elaborato diversi soggetti sul circo da realizzare. In seno ai singoli gruppi, e stato poi sviluppato il soggetto più efficace. Abbiamo mandato tutti e quattro i collages, sapendo che per la varietà erano abbastanza belli, e fortunatamente abbiamo vinto».*

Gli allievi hanno letto la notizia su « Stampa Sera » al mercoledì, giovedì mattina sono arrivati a scuola urlando: « Abbiamo vinto! ». Poi, hanno atteso ansiosissimi che arrivasse l'ora del circo.

Parecchi bambini non avevano mai visto uno spettacolo dal vivo, ma solo alla televisione. Fra questi, Paola Peretto e Lucia Ercolino. Entrambe hanno ammirato soprattutto i pagliacci, in particolare quello *« che girava su la precchia »*. Maurizia Apostolo, che aveva invece già assistito ad altri spettacoli, ha detto che questo è *« proprio bello »*, ed ha apprezzato il numero dei *« due uomini forti, che si tenevano su uno con l'altro »*.

Nell'intervallo, il clown Tino Zacchini, con una scorta di palloncini, è sceso a salutare la IV A, che si è subito entusiasmata intorno a lui.

Il Circo di Darix Togni rimane a Torino fino al 10 novembre: ancora una classe elementare potrà assistere gratuitamente allo spettacolo. Inviando al nostro giornale un collage sul circo entro mezzogiorno di mercoledì 6 novembre. Gli altri non disperino: stiamo pensando di allestire una mostra con la valanga di « collages » giunti a « Stampa Sera ».

m. vn.

la grande tradizione del brandy

Tre grandi brandy, tre aromi diversi, tre eccellenti interpretazioni della lunga tradizione Stock.

Stock 84, se al tuo brandy chiedi un gusto secco e generoso.

Royalstock, se lo preferisci delicato e ricco di aroma.

Stock Original, se lo vuoi schietto e vigoroso.

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 13)

VENDIAMO urgentemente Mg 126, 850, Mini A 112, 127, 128, 124, Al fa Romeo, Fulvie usate a Rivoli, Corso Francia 3, telefono 918.001

124 e 125 nuove lire mese proprietario perfetto, vende, permuta, valuta Torino e immediaperia Volvo corso Turati 13.

126, 127, 128 prima, minima anticipo mai valorizzati 30 giorni, cambio automatico, corso Tortona 55, telefono 858.785.

500 furgoncino cinquino a nuovo con motore in garanzia Autobianchi, corso Kossuth 318, telefono 210.0991.

850 L Coupé 73 inoltre disponibile subito nuovissimo tipo 850 mtg. Autobianchi, corso Grosseto 318, telefono 210.0991.

16 Motocicli

BSA ad oggi la nuova generazione di Regie Motor e tutta la nuova produzione moto Gnera da vedere Roma 350 F, 500 F e nuovi motorini omologati anche delle ultime direttive. Honda 750 F, 500 F, 250 F, Laverda 750 GT, Guzzi 850 GT, Yamaha 500, Ducati 350, 100 e tutti gli modelli. Via Stradella 40, telefono 295.292.

MOTOCARRI Peugeot nuovi vendita assicuro massimo realizzo vostro attuale usato, nuovi, usati, Lodi, corso II Maggio 63, telefono 831.141.

MOTOMARKET scooter Scarabeo 100 - 200 Honda 250 - 400 - 450 - 750 Benelli due 250 nuovi 350 - Laverda 1000 - 750 Guzzi 850 - 500 - 350 - Piaggio nuovissimi corso Galileo Cosore 171, telefono 202.204.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO pagamento contanti alloggio libero 1-2 camere in Torino o cintura, no periferia Torino. Telefonare 541.735.

AMBOSONAMI acquistare alloggio 2-3 camere, pagamento per contanti. Telefonare dal 218.

ACQUISTASI con pagamento contanti immediato alloggetto libero grande. Telefonare 210.1005.

ACQUISTASI per contanti alloggio anche mansarda. Telefonare 253.822. Dopo le ore 20 254.106.

ACQUISTIAMO regolarmente contanti alloggi, case, ruderi, terreni, sole in qualunque zona. **CASALEGNO & C.** corso II Maggiorino 869.862 - 852.904

ACQUISTO urgentemente appartamento o villetta libera in Torino. Pagamento subito per contanti. Telefonare 882.809.

ACQUISTO da privato alloggetto con arredi in Torino o Sestriere pagamento in contanti. Telefonare 548.130.

AMMIRATECI la vendita delle vostre proprietà contro ribasso. Massima rapidità di vendita massima serietà. Telefonate subito. **CASALEGNO & C.** corso II Maggiorino 7 869.862 - 852.904

ANTICIPI immediati contrattiamo ogni tipo di alloggi e aziende che vanno in vendita. Ampia disponibilità. Castello 357.240

FINANZIARIA assume per proprio ufficio amministrativo personale ambosessi, massima serietà, trattamento assicurativo, fisso mensile 650.000 e provvigioni. Telefonare 650.864.

LA Gabetti mette a vostra disposizione il proprio accantonamento per valutazioni e perizie gratuite dei vostri immobili. Telefonate 882 (squillo) 5.

L'IMMOBILIARE assicura per contanti alloggi, ville, aziende, terreni, valutazioni e perizie gratuite. Telefonare 696.330 - 696.005 Torino, 948.852 Moncalieri.

ORGANIZZAZIONE dinamica commerciale cerca immobili, anche cadenti, in Chieri e zona. **CASALEGNO & C.** corso Rio Maggiorino 7 - 869.862 - 852.904

PRIVATO acquisto in contanti alloggio ottima vecchia costruzione, anche libero, Telefonare 557.213 - 317.580.

PROFESSIONISTA immobiliare cerca per clienti alcuni il servizio di consulenza di apprezzamenti, stime, ecc. Per i vostri problemi immobiliari affidatevi alla ditta a Sabaudia Immobili 653.134.

19 Vendita alloggi

A. ADIACENZE piazza Carlina privato vende immobiliare libero. Telefonare 871.950.

A. CORSO Vercelli 339 vendesi alloggio di ristretto 2-3 camere bagno servizio cantina. Telefonare 541.735.

A. PRUZZI convenientissimi vendiamo appartamenti nuovi, moderni via Orta 4 in 2-3-4 vani, servizi, da L. 9 milioni 500 mila. Saremo L. 8 milioni 900 mila. Permute nel nostro. Immobiliare, 893.000.

ADIACENTI corso Grosseto ultimo investimento, vendesi nuova bazza, da 4 milioni 200 mila; box mila. Rilasciati. Unisciarelli, 555.332.

AERONAUTICA coloratissimo, ottimo stato, vendo a cinque anche ragno, 12 milioni 500 mila diratore. Consultati. 857.395.

AFFARONE alloggio bellissimo grande, in corso Unione Sovietica 3 camere cucina, bagno, ripostiglio e servizi. 10 milioni 800 mila. Telefonare 513.316.

AFFARONE borgo Regio nel alloggio libero composto 3 camere, cucina, servizi, ampi soppalchi altezza 3 metri confortevole. Telefonare 541.456.

AGLIE' Canavese alloggio libero in vecchia condominio vendesi, 3 vendere cucina tradizionale ristrutt. 3 milioni 300 mila, ottimo affare. Telefonare 552.780.

ALBA corso Lodola vendesi alloggi in nuova costruzione tradizionale ristrutturata 2 camere cucina servizi box per 200 mila al mq pronta per subito. Telefonare 542.950.

ALLOGGETTO ristrutturato zona zona Taverna camera cucina cucinino moderno ripostiglio, servizio vendo. Telefonare 881.860.

ALLOGGI centralissimi subito Vercelli, 227, mq 140-200 in signorile, arredati e liberi, vendo. Scalarini, telefonare 347.508.

ALLOGGI Giardini Reali 7-8 camere in nella esclusiva palazzina ingresso unico vendiamo subito. Gabetti corso Casale, Telefonare 350.255.

ALLOGGI contanti, 3-4 vani e locale uso laboratorio libero mq 80 vendiamo via Lanzo 19. Telefonare 882.809.

ALLOGGI 2-3 camere servizi vendiamo Settimo Torinese via Italia 9. Telefonare 800.1.

ALLOGGIO corso Cincinna 2 camere cucina servizi ampio ripostiglio cedesi libero in condominio. Telefonare 361.080.

ALLOGGIO piazza Statuto 3 camere ripostiglio servizi vendesi in ottimo stato. Telefonare 596.634.

ALLOGGIO signorile libero Vanchiglia, via Cigna 2 camere cucinino ripostiglio servizi vendesi 20 milioni trattabili. Telefonare 882.809.

APPARTAMENTO occasione via Lagnasco 3 camere cucina bagno 2 terrazze 900 mila. Telefonare 882.809.

APPARTAMENTO zona Pozzo, via Pozzo dei Bersaglieri 2 camere cucina bagno Montegrappa 2 camere cucina bagno 20 milioni 500 mila. Gabetti in Sabaudia 653.134.

APPARTAMENTO libero via Cigna angolo Montebello 3 camere bagno 2 terrazze 20 milioni 500 mila. Gabetti in Sabaudia 653.134.

BELLISSIMA occasione vendo direttamente proprietario stesso stabile da me costruito 3 camere cucina bagno 2 terrazze 11 milioni 200 mila. Telefonare 882.809.

BORGARO nuova costruzione 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo 7 milioni 500 mila. Telefonare 882.809.

CARMAGNOLA [illegible] Telefonare 882.809.

CASA [illegible] Telefonare 882.809.

«CASAPIÙ» vende splendida villa a Moncalieri 125 milioni. Telefonare 348.121 - 24.304.

FAVORITO [illegible] Telefonare 882.809.

GENERALE [illegible] Telefonare 882.809.

COM.I.A.I. vende Carmagnola panoramica villa tri-bifamiliare posizionata panorama ottimi acquisti operazioni su Torino residenze alla standing. Telefonate 348.121.

COM.I.A.I. vende Grugliasco vicino zona industriale 5-6-5 camere servizi ottimi. Telefonare 348.121.

COM.I.A.I. vende zona viale ospedale corso Lx Torinese immobili con giardino particolarmente libero adatto uffici rappresentanze ed abitazione zona standing. Telefonare 348.121.

COM.I.A.I. vende zona Santa Rita appartamenti recentissima costruzione finiture ottime box cantina 2 camere cucina cucinino bagno da 105 mq 14 milioni 500 mila. Telefonare 348.121.

COM.I.A.I. vende corso Francia recenti appartamenti 1-2-3 camere cucina cucinino bagno da 105 mq 14 milioni 500 mila. Telefonare 348.121.

COM.I.A.I. vende, città panoramicissima cultura Eremo salone pranzo 3 camere cucina servizi ottimo giardino 3500 mq recente. Telefonare 348.121.

COM.I.A.I. vende via Sant Donato appartamento signorile finemq 5 camere cucina doppi servizi 140 mq. Telefonare 348.121.

COM.I.A.I. vende piazza Risorgimento ultimo piano bene ordine reddito lire 800 mila. Telefonare 348.121.

COM.I.A.I. vende libero corso Peschiera Bellissimo recente costruzione 3 camere cucina cucinino bagno. Ottimi. Telefonare 348.121.

CONFAR impiante l'investimento che cercava a Diamante villetta libera 3 camere cucina giardino a t. lo milioni 400 mila più 2 milioni 350 mila mutuo S. Paolo. Telefonare 870.083 - 870.017.

CONFAR vende libera 4 vani alla Crocetta, in via Bruno Polo angolo Pinerolo Graziosa a. 36 milioni 800 mila. Telefonare 210.083 - 870.017.

CORSO Turati 149 vendiamo ultimi alloggi. In stabile cantiere a servizi. Richiesta particolareggiata a telefonare 317.900.

CORSO Lecce, vendesi splendido appartamento 4 camere cucina servizi ripostiglio con 4 milioni più discussi. Telefonare 317.900.

CORSO Unità vendesi libero angolare 4 camere cucina cucinino servizi giardino riservato. Telefonare 882.540.

COSTRUENDO alcune trasformate vendo in condominio da 4500 mq circa a nuova costruzione 600 mq. Rendiamo noto vendiamo ancora quadrilocali e bilocali. Agenzia Luglio, telefono 210.000.

CROCETTA vendesi alloggetti signorili, ottimo stato, terzo piano non ascensore 3 camere cucina terrazzo, bagno, cantina, box, 10 milioni più mutuo condizioni. Telefonare Mercalli 592.654.

CUORGNÈ in regioni in direzione ghiaccio da lire 14 milioni ruli sulla, grande, panoramica in via Sebastiano 13. L'Immobiliare, telefono 803 006.

DIAGALA 317.440 adiacenze piazza Statuto, ampi cespiti, tinello, cucinino, bagno, balcone, libero subito 9 milioni 900 trattabili 9 milioni 400 mila.

DIAGALA 317.440 vendesi vicinissima Precetti, appartamento tre camere, cucinino, bagno, 10 milioni 800 mila. Villetta unica zona a 80.

DIAGALA 317.440 libero ampissima mansarda ristrutturata due camere, cucinino, bagno 4 milioni 800 mila mutuo 3 milioni 600 mila Pianezza.

DRUENTO vendesi ultimi rimasti vani in quello centrale, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, box anche 3 lire in mutuo. Gabetti, Rivoli 942.324.

FURBATTO immobili 344.500, signorile via Nazza ampissimi, completissimi 1000 mq, mezzi liberi, 8 milioni residuo, vendesi.

FURBATTO immobili 344.500, vendesi via Nazza ampissimi, completissimi 1000 mq, mezzi liberi, 8 milioni residuo, vendesi.

FURBATTO immobili 344.500, corso Ammedeo vendesi alloggio libero 4 camere cucina bagno, 10 milioni più 550 mila mutuo 5 milioni.

FURBATTO immobili 344.500, via G. F. De Di, vendesi alloggi recenti, cucinino, bagno, 10 milioni più 600 mila mutuo 5 milioni.

FURBATTO immobili 344.500, via Nazza 24 vendo alloggetto 3 camere cucina

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 246

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Sabato 2 Novembre 1974
15

PUNTO DI VISTA

Inflazione: burocrazia colpevole

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2 novembre.

Appare ormai certo che la situazione economica italiana s'è radicalmente modificata rispetto a quella prevista nei mesi scorsi. Il futuro governo dovrà discutere ed approvare provvedimenti nuovi. L'attuale situazione, per giunta, contiene in sé elementi fra loro alquanto contraddittori, che necessiteranno d'interventi molto selezionati e, perciò, molto difficili in un Paese che ha un'amministrazione così antiquata.

Manovra fiscale

Ciò che si prevedeva in giugno-luglio non questo. Che le misure di taglio della domanda privata e pubblica riducessero nella valuta minore il deficit verso l'estero, ma che perciò stesso molte imprese avrebbero perso acquirenti, senza poterne trovare all'estero. L'occupazione, pertanto, andava sostenuta mediante un sistema di richiami pubblici atti ad indirizzare l'investimento privato — ancora elevato — verso agricoltura ed edilizia, soprattutto nel Sud.

Si riteneva che le varie manovre attuate per frenare la domanda avrebbero anche frenato l'inflazione, coinciché non si pensava si mantenere richieste salariali, sempre che in cambio il governo fosse riuscito ad assicurare l'ampliamento dell'occupazione. Ora le cifre dicono che i ritardi nella manovra fiscale, la parte rinviatane ed infine l'inefficienza dell'amministrazione nel fare subito ciò che era stato consentito dal Parlamento, hanno lasciato crescere l'inflazione.

Si è, pertanto, di fronte a una richiesta salariale (mediante contingenza) assai più alta, ma anche più giustificata del previsto. Nello stesso tempo l'occupazione non è stata affatto sostenuta, perché, venendo meno gli incassi fiscali sono anche venute meno le promesse d'allargamento selettivo del credito alle imprese. I sindacati premono, pertanto, per la garanzia del salario mentre le imprese premono per poter ristrutturarsi, di fronte ai mutamenti radicali, di tecnica del mercato estero ed interno.

Settore pubblico

Di più. Mentre crescono, e con giuste motivazioni, le richieste d'intervento finanziario del settore pubblico (per i redditi minori e per l'occupazione), cresce anche il deficit del settore pubblico. Lo Stato continua a spendere troppo (anche se fu lista di spendere meno rinviando i suoi pagamenti alle imprese) e ad incassare troppo poco. Non sono state tagliate le voci inutili e si sono dati nuovi e strepitosamente alti emolumenti a varie categorie di funzionari. Lo Stato non ha neppure iniziato a perseguire le evasioni.

I ritardi si scontrano con i ritardi. Al momento nel quale un nuovo governo dovrà iniziare a muoversare per l'economia, da una parte ci sarà quindi una spesa pubblica non ancora ridimensionata, e dall'altra un'impellente necessità di farla aumentare in due settori: investimenti e sostegno dei redditi minori. Come conciliare tutto ciò con la lotta all'inflazione?

Ancora una volta la conciliazione rischia di dover essere solo operata dalla Banca d'Italia, cioè dal controllo rigidissimo del credito. Individuare le grandi imprese alle quali farlo affluire, non è certamente impossibile. Ma che accadrà di tutta la rete, vastissima, delle imprese di minore dimensione?

Nuovo codice

I problemi nei quali si trova l'Italia non sono unici né maggiori dei problemi che la storia recente ha via via posto a ogni tipo di Paese. Ma altrove sempre le cure individuate si applicano, salvo poi a criticare medicine e medici per insufficienza o per eccesso. Ma far qualcosa, è stato sempre e ovunque dimostrato, è assai meglio che far niente. In Italia, invece, le medicine approvate non si applicano se non in piccolissima misura.

Esistono codici civili, penali e militari. Capita in questi giorni di vederli applicati. Si dovrebbe però scrivere anche un codice nuovo ed apposito, che consentisse ai lavoratori licenziati ed alle imprese fallite di denunciare e di far arrestare coloro che provocano tali sciagure. I «golpe» nascono sui tessuti sociali lisci.

Giulio Mazzocchi

Lo Scià sorride solo a lei

Teheran. Lo Scià con la moglie accoglie sorridente la signora Kissinger (Telefoto)

Teheran, 2 novembre.

Il segretario di Stato Kissinger ieri pomeriggio è giunto nell'Iran per parlare con lo Scià del prezzo del petrolio e dei problemi attinenti alla sicurezza mondiale.

Gli sforzi di Kissinger di giungere ad una riduzione del prezzo del greggio sembrano destinati all'insuccesso. Lo Scià ha proposto che il prezzo del petrolio sia aggiustato a quello di altri prodotti di prima necessità e varie volte ha manifestato la volontà di non abbassare i prezzi del greggio estratto nel suo Paese.

Lo Scià ha addirittura previsto un aumento di almeno un dollaro e dieci cent a barile sui mercati mondiali in seguito all'assorbimento dell'«Aramco» (una società mista saudita-americana) da parte dell'Arabia Saudita. Il prezzo attuale è di 11 dollari e 65 cent a barile. Dopo il colloquio tra Kissinger e lo Scià, fonti al seguito del segretario di Stato hanno detto che la riunione in programma in dicembre tra i Paesi produttori di greggio ratificherà un aumento di 30-40 cent a barile.

(Associated Press)

ONU

Primo accordo su Cipro

New York, 2 novembre.

L'assemblea generale dell'Onu ha approvato una risoluzione sulla crisi di Cipro le cui richieste sono state accettate da tutte le parti interessate alla crisi cipriota e cioè Cipro, Grecia e Turchia. La risoluzione approvata all'unanimità è stata presentata dall'Algeria, India, Mali e Jugoslavia. A questi Paesi si è unita anche la Guyana (Georgetown).

I punti più importanti del documento sono: rispetto della sovranità, dell'indipendenza, dell'integrità territoriale e del «non allineamento» di Cipro; evacuazione «rapida» di tutte le forze straniere; affermazione della sola competenza delle due comunità cipriote per le questioni costituzionali; ritorno con urgenza dei profughi (200 mila) «sani e salvi» alle loro case; proseguimento dell'assistenza umanitaria a Cipro e possibilità di rafforzare la forza dell'Onu. (Ansa)

Futurologia del sesso

"Se premi il pulsante arriva il piacere,,

Londra, 2 novembre.

La soddisfazione dei sensi senza il sesso, quella dell'alcool senza vino o liquori, del gioco senza il rischio del fallimento, del palato senza il pericolo dell'obesità: tutto questo, per il bene o per il male, è nel regno delle possibilità concrete entro la fine del secolo. Lo sostengono gli psicologi, senza spingersi a predire quello che accadrà nei rapporti tra uomo e donna.

Il dottor Mike Smith, dell'Istituto di scienza e tecnologia dell'Università del Galles, ha raccolto i pareri di cinquanta esperti sui probabili sviluppi dei prossimi anni, e ha pubblicato i risultati in un articolo sulla rivista «New Scientist».

Una delle predizioni riguarda i «centri di piacere» insiti nell'uomo. «Fin dagli Anni Cinquanta — scrive il dottor Smith — sappiamo che stimoli entri esistono nel profondo del cervello dei mammiferi. Lo psicologo americano James Olds è riuscito a inserire elettrodi in questi centri cerebrali dei ratti. Egli ha constatato che gli animali lavoravano sodo, premendo una leva, per il solo premio di un piccolo impulso elettrico inviato all'elettrodo nel cervello». Quando la corrente veniva tolta i ratti perdevano subito ogni interesse per il lavoro e smettevano di premere la leva.

Sostiene il professor Smith: «Non è inconcepibile che le nostre nozioni sulla anatomia umana e la nostra tecnica chirurgica progrediscano, per la fine del secolo, a un punto tale da consentire l'invio al cervello, da parte di un apparecchio grande quanto un registratore a cassette, di impulsi elettrici controllati. Questa stimolazione dei centri di piacere potrebbe rendere il sesso, l'alcool, il gioco d'azzardo e la tavola antiquati come mezzi di soddisfazione umana».

Lo psicologo pallese sostiene che, come tutte le predizioni, anche queste debbono essere trattate con un «sano scetticismo», pur se tutte le persone interpellate sono persone responsabili e preoccupate degli aspetti etici dei loro pronostici. «Per esempio — nota Mike Smith — mentre si predice la possibilità tecnica di realizzazione dei "centri individuali di piacere" per il 2000, i membri del gruppo si rendono conto delle implicazioni etiche dello sviluppo.

(Ansa-Upi)

Il "giallo,, di Genova

Chi ha ucciso il "marine,,?

CORRISPONDENTE

Genova, 2 novembre.

(p. l.) *Come è morto Charles Victor Hall, il caporale dei «marines» trovato sfracellato in un cortile interno della vecchia abitazione di via Prè a Genova ieri mattina? Il mistero, a ventiquattro ore dal ritrovamento del cadavere, non è chiarito. Polizia e carabinieri stanno controllando il mondo della «nonnine» e degli sfruttatori per cercare di scoprire con chi ha passato le ultime ore Charles Hall.*

L'ipotesi più attendibile è che il giovane, ubriaco, dopo avere pernottato nella casa o nello stabile dove poi ha trovato la morte sia entrato e sia stato affrontato da qualcuno: o un protettore della ragazza che poteva aver trascinato con sé, oppure da qualche ingenuo, furibondo per il fracasso.

Nella sua Charles Hall spinto violentemente potrebbe aver urtato contro la persiana mal chiusa e quindi sarebbe precipitato dal sesto piano con un volo di cinquantacinque metri. Questa circostanza spiegherebbe anche la rottura della persiana e le macchie sparse trovate nel cortile accanto al cadavere.

Nuovi chiarimenti si avranno comunque in giornata dopo l'autopsia che verrà effettuata questa mattina presso l'Istituto di medicina legale.

Nel pomeriggio alla presenza dei difensori saranno interrogati Emilio Caltabiano, 51 anni, Salvatore Liotta, di 25, e Vincenzo Vermugalio, di 52, fermati per accertamenti.

Si sa che i tre abitavano in un appartamento dello stabile al piano superiore rispetto all'alloggio abbandonato dove è finito il marine.

Savigliano: 375 operai sospesi

Savigliano, 2 novembre.

(l. p.) E scattata stamane a Savigliano la Cassa integrazione per 375 operai di due industrie: sono le maestranze al completo della Saint-Gobain più 25 della carrozzeria Fissore (un quarto dei dipendenti). I provvedimenti sono stati resi noti dalle rispettive direzioni ai consigli di fabbrica. Per i 375 l'integrazione durerà per il trimestre novembre-gennaio.

Bomba contro palazzo del Comune

Attentato a Milano

Milano, 2 novembre.

(c. b.) Un ordigno esplosivo ad alto potenziale è scoppiato stanotte alle 2 negli uffici del comune di Milano, in via Pirelli 32. L'esplosione ha causato danni che superano i 100 milioni.

L'ordigno, quasi sicuramente confezionato con tritolo, è stato collocato in piazza Einaudi, probabilmente sul davanzale di una finestra al primo piano dello stabile dove si trovano gli uffici del decentramento anagrafico e la mensa.

Solo per miracolo lo scoppio non ha fatto vittime, perché a pochi metri dal luogo dell'esplosione si trovavano in quel momento due guardie notturne in servizio di ronda all'interno dell'edificio. I due sono stati per fortuna protetti dalla deflagrazione dal muro della guardiola posta nel salone d'ingresso.

Erano, come s'è detto, quasi le due quando le guardie, Arcangelo De Molli, di 42 anni, e Rosario Bombaci, di 29, seduti all'interno della portineria, hanno udito un tremendo boato immediatamente seguito da una cortina di fumo che invadeva il corridoio. Insieme con il collega Giacomo Pacella, di ronda sul lato opposto dell'edificio, hanno subito raggiunto il luogo dell'esplosione, rendendosi conto di quanto era successo: un largo squarcio s'era aperto nel muro perimetrale, sul lato di piazza Einaudi ed a terra erano sparsi calcinacci e frammenti di vetro.

Polizia e carabinieri accorsi sul luogo dell'attentato, che ha mandato in pezzi i vetri degli edifici circostanti per un raggio di circa un centinaio di metri, hanno rinvenuto un paio di volantini firmati da una fantomatica organizzazione «Legione Europa» che si presume di estrema destra.

Nel palazzo di via Pirelli si sono recati, per le constatazioni ed i rilievi di polizia giudiziaria e per quelli tecnici, il magistrato dott. De Liguori, funzionari del nucleo antiterrorismo, dell'ufficio politico della questura e ufficiali del nucleo investigativo dei carabinieri.

Perché è stato sciolto il famoso "Doi,,?

Cuneo dopo cent'anni è rimasta senza alpini

Cuneo, 2 novembre.

Il 2° Alpini, il vecchio glorioso «Doi», è stato ufficialmente sciolto due giorni fa, senza cerimonie, quasi alla chetichella, a 101 anni dalla sua fondazione avvenuta nel marzo del 1873. La bandiera del reggimento due volte decorata di medaglia d'oro (che non è più l'originale, bruciata durante la campagna di Russia) ha lasciato su un autocarro la caserma «Cesare Battisti» per essere trasferita a San Rocco.

I vecchi alpini sono costernati e gli ambienti economici della città preoccupati. Fino all'ultimo gli anni e gli altri hanno sperato nel miracolo, che purtroppo non è venuto. La caserma «Cesare Battisti», sede del «Doi», ora è completamente vuota, i cameroni deserti, i portoni sbarrati. E' rimasto soltanto, per ultimare la smobilitazione, il comandante, col De Acutis. Tutti gli altri ufficiali, un centinaio, sono stati trasferiti e hanno già lasciato la città, con le famiglie, o si apprestano a farlo. Il quartiere militare è un immenso quadrilatero che ha per lati corso Soleri, corso Kennedy, piazza Foro Boario e via C. Battisti.

Nei periodi di forza massima era giunta ad ospitare fino a 3 mila soldati. Per gli esercenti, i ristoranti, le trattorie del centro storico, le pizzerie, i bar e i cinematografi erano parecchi milioni d'incassi sicuri che ora vengono a mancare. La presenza dei militari costituiva un vero e proprio cespite ed il loro allontanamento porterà alla crisi alcuni quartieri cittadini. Non si sa ancora se e da chi saranno sostituiti gli alpini. Dalle guardie di Finanza, si dice, ma corre anche voce che l'intero complesso verrà ceduto al municipio.

Come è noto lo scioglimento del 2° Rgt è una conseguenza del riordinamento del reclutamento militare che ha abolito i centri d'addestramento. In città però sostengono: alle reclute si poteva sostituire un presidio fisso. Ragioni affettive e motivi economici consigliavano questa scelta, che però non è stata fatta. Ed a Cuneo oggi sono moltissimi a chiedersi il perché e a lamentare che il Comune si sia arreso una truppa docilità.

Molta parte della centenaria esistenza del 2° Alpini si confonde con la storia di Cuneo e della sua provincia. Nel «Doi» hanno militato intere generazioni di alpini. Sono ben pochi i comuni delle valli, zone tradizionali di reclutamento, che non gli hanno ancora dedicato una via o una piazza. Nelle molte, atroci guerre che il «Doi» ha dovuto combattere — da Adua alla Libia, nel primo e nel secondo conflitto mondiale — 13 mila alpini sono caduti e migliaia hanno subito ferite e mutilazioni. Il sacrificio immenso di tanti giovani oltre alle due medaglie d'oro alla bandiera è stato riconosciuto da una medaglia d'oro individuali a ufficiali e soldati, 400 medaglie d'argento e 800 di bronzo. Durante la campagna di Russia il reggimento andò quasi interamente distrutto. Nel dopoguerra fu ricostruito, intorno agli Anni Sessanta. Fu però una breve resurrezione, spenta poche settimane fa da un ordine burocratico venuto da Roma. Il «Doi» scompare per sempre e la sua bandiera finisce in una anonima caserma periferica. I vecchi alpini superstiti, ancora increduli hanno un groppo in gola e continuano a chiedere: «Perché?».

Gianni De Matteis

Nascosto in un cunicolo

Esplosivo a Varazze per un attentato?

Varazze, 2 novembre.

(s. ch.) Esplosivo sufficiente a far saltare in aria un palazzo è stato scoperto dai carabinieri in località Croce di Castagnabuona, sulle alture di Varazze. Si tratta di 17 kg. di gelinite, del tipo adoperato nei cantieri edili.

Un taglialegna ha notato un cunicolo artificiale, si è introdotto e ha scoperto la gelinite avvertendo i carabinieri, che l'hanno recuperata. Un artificiere dell'esercito ha poi distrutto l'esplosivo.

«Qualcuno — ha detto un ufficiale dei carabinieri — *l'ha rubata e depositata nel cunicolo in una zona poco accessibile per toglierla e riprenderla e adoperarla. Può essere che si tratti di attentatori».*

La gelinite era perfettamente conservata e pronta all'uso. E' probabile che si trovasse nel cunicolo da una quindicina di giorni.

Il colpo presso Saluzzo

Arrestati 4 giovani rapinarono orefice

CORRISPONDENTE

Saluzzo, 2 novembre.

La polizia ed i carabinieri di Saluzzo, Bra, Cuneo e Savigliano, ha arrestato per ordine del procuratore della Repubblica a Saluzzo, Aldo Ignesti, quattro giovani accusati di tentata rapina. Uno dovrà anche rispondere di tentato omicidio.

Gli arrestati, tutti di Bra, sono: Franco Vagnia, 20 anni, in via Montenegro 30; Antonio Allisardi, di 18, in via Giotto 13; Francesco Argiro, 20 anni, via Giotto 10, e Rocco Petrillo, 18 anni, via S. Secondo 2.

I quattro, martedì scorso, avrebbero tentato di rapinare l'orefice Stefano Mirotto, 45 anni, di Ravello che aveva appena aperto il negozio, situato sulla piazza Destina. I banditi hanno anche sparato. Due banditi avevano il volto coperto da passamontagna, il terzo era a viso scoperto, il quarto compiice era rimasto al volante di un'«Alfetta» rosso, con il motore acceso.

«E' una rapina, apri la cassaforte», aveva urlato uno dei banditi dirigendosi verso la cassaforte contro la quale aveva sospinto il Mirotto. Il commerciante non si era lasciato intimorire e, con mossa fulminea e incredibile sangue freddo, aveva strappato al malvivente, il passamontagna che gli copriva il volto. Il bandito allora aveva sparato colpendo a bruciapelo il gioielliere.

v. i.

UGO BUZZOLAN / SETTE SERE ALLA TV

Piangendo, si sono divertiti

Andiamo piano a non parlare proprio bene di TANTE SCUSE con i coniugi Mondaini-Vianello. Sì, sì, la rivista si ripete, la struttura è sempre uguale, la satira non c'è, l'umorismo è prudente, ma a conti fatti o l'unica trasmissione della settimana che riesca a strappare qualche risatina ad un popolo mesto di telespettatori che oltre ai loro guai personali devono rassegnarsi a sopportare quotidianamente racconti con la lacrima e programmi con la predica. Ci sarebbe, come curiosità, anche CANZONISSIMA, ma chi ride a «Canzonissima»? E' più facile ridere al Telegiornale.

★ ★

Lasciamo la parola ad un bambino: «Per mia, le cose non sono mica più allegre. Martedì apro la tv dei ragazzi e vedo un tale che accorre dal suo papà che lungamente agonizza e poi muore. Mi sono spaventato, sono andato dal mio papà che era in salute, e letto con l'influenza e gli ho detto se aveva pure lui intenzione di agonizzare e di morire... aveste sentito le parolacce! E che guai di scongiuro! Sono stato diffidato, per un mese, dal guardare la tv dei ragazzi, posso guardare soltanto quella degli adulti».

★ ★

LA VOCE NELLA TEMPESTA: recitato abile film, fortunato e sopravvalutato, dove il grande romanzo da brivido di Emily Brönte è trasformato da un intrigo catastrofico all'insegna dell'antico detto, per altro falso, «il primo amore non si scorda mai» (posto che qualcuno stabilisca i canoni con cui si possa individuare qual è, seramente, il primo amore nella vita di un uomo o di una donna). Il giovane Laurence Olivier ha l'aspetto di uno zingaro trasferitosi in Spagna passando per l'Italia ed emigrato (infine nell'area anglo-americana; pulito, anche nell'estremo anelito, Merle Oberon: con aria di «nobile cornuta», David Niven.

★ ★

«Ah, signora mia, questo m'è piaciuto il romanzo di ieri sera! Ho pianto a "La voce nella tempesta", non vi dico ho pianto assai di più! Il titolo non lo so perché ho acceso che un già cominciato... era la storia di un signore alto, con i baffi, tanto bello, tanto bravo, tanto buono, tanto cattolico, tanto serio, tanto onesto, tanto casto che, dopo anni di studio indefesso e di lavoro assiduo a beneficio del prossimo, si accorge, quarantenne, che esistono le donne e si sposa in fretta con una distinta signorina a cui lucia sulle lettere d'amore... e poi lo mettono in prigione ma lui si conforta con il rosario... è malato e dalla prigione trasloca in una clinica con terrazzo e vista su Roma e anche da lì lei doveva ascoltarlo, signora mia, leggere su lettere d'amore... Quanto ho pianto! Che bel romanzo! Quasi un fumetto sentimentale...». «E' mio dovere avvertirla che non era un fumetto sentimentale, era la biografia di Alcide De Gasperi».

★ ★

Peccato che il telefilm della serie DI FRONTE ALLA LEGGE fosse mediocre e, tutto sommato, noioso. Il tema delle lettere anonime, di questo curioso e turpe documento della stoltezza umana, è straordinario da qualsiasi punto di vista lo si consideri. Letteratura e cinema si sono abbondantemente ispirati alle conseguenze drammatiche delle «missive senza volto». Ed è un tema sempre attuale. Le statistiche parlano di migliaia e migliaia di lettere anonime, spedite ogni giorno in Italia alla polizia, al tribunale, al fisco. Mentre il sottoscritto guardava il telefilm ne aveva ben due in tasca, arrivate alla mattina e contenenti minacce, ingiurie e un gentile augurio di «pronto licenziamento».

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Tanto scuse	6+
Canzonissima	6—
De Gasperi	8
Di fronte alla legge	6
SECONDO CANALE	
Yvette	6+
Caravaggio	7
Orchestra racconta	6—
Balletto Béjart	7—

Stampa dei quotidiani della Valle e della limitrofa pianura, è mancato il
dott. Ugo Piglione
di anni 52
Ciro inflitto addolorato partecipano la moglie Mirella, figli Maurizio e Carlo, il fratello Luigi con la moglie Irma e i figli Federico e Maria Consolata, la sorella Anna Maria Castelnovo e parenti. Un ringraziamento sentito al professor Fausto e alla professoressa Ursini, al Medial e Personale della Clinica Neurochirurgica di Torino e all'amico dottor Vieri di San Mauriziano. I funerali avranno luogo sabato 3 novembre, alle ore 15, con partenza dalla «Fetrarese». San Carlo Canavese, 31 ottobre 1974.
— San Carlo Canavese, 1 novembre 1974.

Giorgio Rammondi, che piangono «Una ha dissolto che scompare e gratitudine infinita, lungo anni di lavoro, Carla, Maurizio, Daniela con Angelo e Andrea, Luca partecipano con profondo compianto al dolore di Mirella, Maurizio, Carlo per la morte del
dott. Ugo Piglione
— San Maurizio Canavese, 1 novembre 1974.

Ida Marino e Dina Lenguri partecipano affettuosamente al grande dolore di Mirella, Maurizio e Carlo per la morte del
dott. Ugo Piglione
— Venaria, 1 novembre 1974.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e Dirigenti e Dipendenti tutti della «Ritmaneri S.p.A.» partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del
dott. Ugo Piglione
— Chivasso, 1 novembre 1974.

Teresa, Mario e Piamenrico Bonetti partecipano vivo dolore al dolore della famiglia Piglione.

Domenico Vinai e famiglia partecipano al grande dolore per l'immatura scomparsa del carissimo amico
dott. Ugo Piglione
— San Maurizio Canavese, 1 novembre 1974.

Partecipano commossi al dolore di Mirella. Gigi e Ugo familiari le famiglie Falani, Bertoli, Novaro, Casale.

Amministrazione e Dipendenti Consorzio di Bar Carlo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Ugo Piglione
— San Carlo Canavese, 1 novembre 1974.

Rapezzi Re-Rebaudengo, Massimo e Cristina Isola partecipano con profonda commozione al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico
dott. Ugo Piglione
— Ciriè, 1 novembre 1974.

Mario e Bianca Mosconi si uniscono al dolore delle famiglie Piglione.

L'amministrazione comunale di San Maurizio si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Ugo Piglione
da lunghissimi anni valido giudice conciliatore.
— San Maurizio Canavese, 1 novembre 1974.

Amministrazione, segretaria, sanitari, tutto personale e dipendenti dell'Ospedale e Cronicario Rivoli Vecchi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Ugo Piglione
ex-amministratore
e presidente dell'Ente
— San Maurizio Canavese, 1 novembre 1974.

Direttore, consorelle e assistiti della San Vincenzo di San Maurizio si uniscono al grande dolore della loro benefattrice, signora Mirella Piglione, per la scomparsa del caro MARITO.

Si uniscono al grande dolore di Mirella e familiari gli amici:
Ilucci ed Elio Gnatt
Maria Teresa e Carmelo Valsano
Rosy e Piero Palumbo
Giovanna Gabrieli
Camilla e Giuseppe Ferrero
Mariateresa e Giuseppina Grisolo
famiglia Domenico Reina
famiglia Alfredo Cravero.

I compagni di scuola Media «Alo e classe 1927» partecipano vivo dolore per la morte del padre
dott. Ugo Piglione
— Torino, 1 novembre 1974.

La famiglie Botteri, Galliano, Jaunaz, Mati, Pich, Rosina, partecipano commossi al dolore di Mirella, Maurizio e Carlo.

Giacomo e Miranda Lamandola con Michela e Alberto, affettuosamente vicini a Mirella e figli, partecipano commossi al lutto per la perdita del caro amico
dott. Ugo Piglione
— Torino, 1 novembre 1974.

Lilli Cena si associa al dolore della famiglia Piglione.

Gli amici del «Lions Club» Valli di Lanzo partecipano con profonda costernazione al grave lutto della famiglia per la scomparsa del socio
dott. Ugo Piglione
— Ciriè, 1 novembre 1974.

Mario e Bianca Mosconi si uniscono al dolore delle famiglie Piglione.

L'amministrazione comunale di San Maurizio si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
dott. Ugo Piglione
— Ciriè, 1 novembre 1974.

Carla, Claudia, Antonella Peluchetto si stringono a Mirella, Maurizio, Carlo nel ricordo dell'indimenticabile DOTT.

Partecipano vivo dolore con Mirella e figli nel dolore per la scomparsa del caro
dott. Ugo Piglione
di cui ricordano la simpatica figura, gli amici Giancarlo e Ida Elli, Gioacchino e Rina Mainieri.
— Torino, 1 novembre 1974.

Giorgio e Annamaria, Pierfrancesco ed Emanuela Vassanno partecipano addolorati al grave lutto della famiglia Piglione.

Gli Alfieri della I Lions Club di Torino Sociale sono affettuosamente vicini a Mirella e famiglia.

Costernatamente e mancata
Marietta Mo v. Maritano
Addolorati l'annunciano il figlio Aldo con la moglie Giuseppina; le sorelle con il marito Giuseppe e la piccola Monica, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Gobbo, alla coraggiosa madre superiora suor Natalia, a suor Flavia, alla generosa signora dell'ascensore, Serafina Elena di Pancalieri. I funerali seguono lunedì domenica ore 10.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Settimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— SETTIMO, 1 novembre 1974.

E' mancato alla cara età di anni ottantasette
cav. don Luigi Borsello
La Comunità Salesiana dell'E. Agnelli, il Direttor Federico, unitamente ai confratelli tutti, ricordano a tutti coloro che lo conobbero e lo amarono, la sua esemplare vita sacerdotale e religiosa. Un ringraziamento particolare alla persona Walter che l'ha assistito con carità e pietà. I funerali avranno luogo lunedì 4 novembre alle ore 15 partendo da Corso Lecce 32.
— Torino, 2 novembre 1974.

Pierina Gragila Ardizzone
ved. Ferrero
Condolenze Ossey con la famiglia Olia, la nuora Annamaria, i nipoti Chiochi, Daniele e famiglia, Silvia, Alberto e parenti tutti. La data salma verrà immediatamente posta in cassetta di Cambiamento alle ore 13 di oggi.
— Torino, 2 novembre 1974.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della cara
Vilma Demarie in Floro
ringraziano sentitamente coloro che in ogni maniera si sono resi vicini a loro in questo doloroso momento.
La S. Messa di trigesima avverrà il 24 novembre ore 10.30 parrocchia S. Maria Goretti, via Ivrea.
— Torino, 2 novembre 1974.

L'annuncio all'affetto dei suoi cari
Luigi Mina
cavaliere di Vittorio Veneto
La sepoltura con preghiera dolore figli le nuore i nipoti parenti tutti, i funerali avranno luogo sabato 2-11-74 alle ore 10 in via Martiri della Libertà 49 Settimo.
— Torino, 1 novembre 1974.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Angelo Mina per la morte del padre
Luigi Mina
— Torino, 1 novembre 1974.

Il Reparto Rotative partecipa al dolore del collega Angelo Mina per la morte del PADRE.

Si è spenta la vita laboriosa e travagliata del
rag. Bruno Pentini
Con infinito dolore lo rendono noto al ricordo di quanti lo conobbero i figli Giorgio e Marcella, la moglie Matilde, la nuora Graziella, il genero Guido e i nipotini Lalla e Stefano, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 14.15 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 2 novembre 1974.

La famiglia Felpsone partecipa commossa al dolore per la dipartita dell'indimenticabile BRUNO.

La famiglia Ghio si unisce al dolore per la perdita del caro BRUNO.

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio:
Eugenia Genta Teine
Delia Vincenta Pentenglia
Massimo Federico Pentenglia.

Sono vicini al caro Giorgio per la scomparsa del papà
Bruno Pentini
gli amici con le rispettive famiglie:
Gianfranco Barutfaldi
Giovanello Capra
Giuseppe Carnigazza
Carlo Carlini
Gino Gerbino
Gilberto Ghio
Nino Manzino
Carlino Paolin
Piero Prino
Giuseppe Rizzi
Aldo Robotto
Pierino Sessolino
Livio Sperandello.
— Torino, 2 novembre 1974.

I condomini, inquilini e amministratore di piazza Montebianco 137 partecipano vivamente al dolore del signor Carbone e famiglia per la scomparsa della mamma.

Maria Marchese
ved. Carbone in Borgna
Torino, 2 novembre 1974.

Giuseppe Bocci, armatore costiero del compendio di Cuneo, partecipa con immenso dolore la scomparsa della carissima mamma
prof. Alberto Bencini
— Cuneo, 1 novembre 1974.

Profondamente addolorati i figli Aldo con la moglie Giuseppina; le sorelle con il marito Giuseppe e la piccola Monica, nipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Gobbo, alla coraggiosa madre superiora suor Natalia, a suor Flavia, alla generosa signora dell'ascensore, Serafina Elena di Pancalieri. I funerali seguono lunedì domenica ore 10.30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Settimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— SETTIMO, 1 novembre 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ludovico Perzan
Lo piangono la moglie Anna, i figli Nevada e Gianfranco con la moglie Giovanna e i piccoli Gianluca e Gabriella, la sorella e cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 novembre alle ore 14.30 partendo dalla casa in via Cigna 202.
— Torino, 2 novembre 1974.

Il Consigliere delegato, i Dirigenti e i Colleghi della Ditta Colombo Italiana S.p.A. sono vicini a Nevada nel suo dolore per la perdita del PADRE.

Condomini, inquilini e amministratore di piazza Montebianco 137 partecipano vivamente al dolore del signor Carbone e famiglia per la scomparsa della mamma.

Maria Marchese
ved. Carbone in Borgna
Torino, 2 novembre 1974.

Giuseppe Bocci, armatore costiero del compendio di Cuneo, partecipa con immenso dolore la scomparsa della carissima mamma
prof. Alberto Bencini
— Cuneo, 1 novembre 1974.

Itavia ci vuole..

perchè da Torino ha raddoppiato i voli per tutta l'Italia con ritorno in giornata

perchè oggi
da Torino avete tutta l'Itavia a tempo di jet!
Ecco perchè.... Itavia ci vuole!!

VOLI JET GIORNALIERI

PARTENZE DA TORINO PER:		ARRIVI A TORINO DA:	
BOLOGNA	p. 07.20 a. 08.00	BOLOGNA	p. 12.25 p. 13.10
	p. 16.25 a. 17.10		p. 21.45 a. 22.25
CAGLIARI	p. 07.20 a. 09.40	CAGLIARI	p. 10.10 a. 13.10
	p. 16.25 a. 19.25		p. 20.00 a. 22.25
CATANIA	p. 07.20 a. 09.45	CATANIA	p. 10.20 a. 13.10
	p. 16.25 a. 19.25		p. 19.55 a. 22.25
CROTONE/ CATANZARO	p. 16.25 a. 22.00	CROTONE/ CATANZARO	p. 08.00 a. 13.10
GINEVRA	p. 14.05 a. 14.40	GINEVRA	p. 15.20 a. 15.55
PALERMO	p. 07.20 a. 09.50	PALERMO	p. 10.20 a. 13.10
	p. 16.25 a. 19.05		p. 19.55 a. 22.25
ROMA*	p. 07.20 a. 09.05	ROMA*	p. 10.45 a. 13.10
	p. 16.25 a. 18.40		p. 20.30 a. 22.25

ORARIO VALIDO DAL 1° NOVEMBRE 1974 AL 30 APRILE 1975

* COLLEGAMENTI PULLMAN DALL'AEROPORTO DI CIAMPINO OVEST ALL'AEROPORTO DI FIUMICINO E VICEVERSA IN COINCIDENZA CON I VOLI ITAVIA.
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AL PROPRIO AGENTE DI VIAGGIO OPPURE A: ITAVIA - VIA ARSENALE, 21 TELEFONI 515207/8/9-539/8-541779 - TELEX 28289

ITAVIA è un tuo diritto

Renault 6. Così spaziosa perché lo spazio non basta mai.

Da lire 1.250.000 + IVA.

Infatti c'è anche il tetto apribile, a richiesta. A 100 all'ora fa più di 580 km con un pieno. Renault 6: L, 850 cc, 125 km/h. TL, 1100 cc, 135 km/h, freni a disco.

RENAULT

a GRESSONEY ST. JEAN

«CONDOMINIO WEISSMATTEN»
—ingresso soggiorno/letto bagno balconi da L. 6.200.000
—ingresso soggiorno letto bagno balconi da L. 15.500.000
—appartamenti completamente arredati
—possibilità di abbinamenti
—riscaldamento e acqua calda centralizzati
—pagamento: contanti, dilazioni, mutui

PERSONALE SUL POSTO NEI GIORNI: 1 2 3 4 NOVEMBRE

AGUÍ immobiliare 10121 Torino via S. Teresa 10 tel. 540066-549755

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 15)

RIVALTA vendesi villetta composta di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti 910.555.

SETTIMO via Vittorio 42 affittasi o vendesi appena ultimati valorizzatissimi alloggi 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti 910.555.

SPINORILI vendesi villetta 2-3-4 camere, 2 servizi, salone, cucina, cantina, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti 910.555.

TORRE SI

APPARTAMENTI

INTOCABILI

PANORAMICI

VENDE

ULTIMI alloggi via Barletta 109 vendesi 1-2 camere, cucina, servizi, ultimo piano, mutuo, possibilità. Telefonare ore 17-18.

VALGUSTA, telefono 940.122, Mongrilio, via Torino 24 bis, in palazzina residenziale, vendesi appartamenti 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

VALGUSTA, telefono 940.122, vendesi in Borgata Rivoira, bifamiliare, 3-2 camere, cucina, doppi servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

VALGUSTA, telefono 940.122, vende zona Francia villa Mediterranea 2 ultime appartamenti 3 camere, 2 servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

VALGUSTA telefono 940.122 a Cumiana vendesi splendida palazzina, 3-2 camere, cucina, servizi, box doppi, 1000 mq. giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

VENDESI alloggi signorili Borgaretto 3-2 camere, cucina, ripostiglio, cantina, box auto, via sul Poggio, viale Giovanni XXIII 24. Moderni, comodi, soleggiati. 910.504.

VIA TANZO

VILLA collina San Mauro, vista panoramica, 6 vani, 2 servizi, 2 balconi, cantina, mansarda, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

VILLA moderna costruzione, Borgo Tesso, 6 vani, 2 servizi, 2 balconi, doppi servizi, mansarda, giardino, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

VILLA signorile collinare 7 km da piazza Castello, ampia salone 5 camere, 4 servizi, riscald. centrale, parco, piscina, garage, vedi. Terminata, eccezionale vista. Tel.

ZONA S. Paolo vendesi ultimo piano 3 camere, cucina, servizi, ripost., 4 milioni non mutuo. Telefonare ore pasti.

20 Domande affitto

A. REFERENZIATISSIMO cerca in affitto appartamento ammobiliato indipendente. Telefonare ore pasti.

ARMAGNA cerca villetta o appartamento anche non ammobiliato, zona Torino, Telefonare ore pasti.

CERCASI in affitto con possibilità di acquisto villetta libera, preferibilmente collinare, con giardino, 6 vani, 2 servizi, 2 balconi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

CERCASI 2-3 camere cucina servizi privato, zona Torino, Telefonare ore pasti.

CLIENTELA seria referenziata cerca villetta o appartamento ammobiliato, via Genova 237, telefono 890.136, per ufficio e residenza. Vendesi subaffitto.

GARITTA, via Mercantini 5, vicinanze piazza Statuto, terrazzatissima, splendida, ampia 3 camere, cucina, box, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI ottimo quarto piano con ascensore, 3 camere, cucina, doppi servizi, balcone, mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

A. AFFITTASI a Settimo per impiegati celibi alloggio 1 camera, cucina, servizi, 36.000 mensili. Telefonare ore pasti.

A. AFFITTO alloggio moderno libero con giardino in Moncalieri d'Arte, ottimo stato, 4 vani, 2 servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

A. AFFITTO alloggio ammobiliato indipendente, doppi servizi, 4 vani, via San Secondo 44, 1 piano.

A. AMMOBILIATO anche estranei non residenti a referenziato. Ammobiliato in corso Re Umberto, telefono 545.393.

A. Pino splendido alloggio centrale, 4 vani, doppi servizi. Telefonare 837.196.

A. vendesi vani appartamenti affittasi ai primo maggio. Telefonare 892.595, ore pasti.

A. Via Duni 30 vendo 40.000 affitto 40.000 stabile nuovo alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi, balcone, giardino, box auto, ascensore, riscaldamento. Telefonare ore pasti.

ABRIANO affittasi appartamento mobiliato 3 camere, cucina, servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

ABRIANO affittasi appartamento mobiliato 3 camere, cucina, servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

ABRIANO vendesi villetta 4 camere, cucina, servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

AFFITTASI alloggio 2 camere, cucina, servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

AFFITTASI appartamento 3 camere, cucina, servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

AFFITTASI appartamento 3 camere, cucina, servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

AFFITTASI appartamento 3 camere, cucina, servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

AFFITTO in ottimo condominio 3 camere, cucina, servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

AGLIANO Bertesseno, affittasi appartamento 3 camere, cucina, servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

ALLOGGIO 3 camere, cucina, servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

ALLOGGIO in villetta 3 camere, cucina, servizi, box auto, giardino mq. 1.000 circa. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti.

ALLOGGIO via Cigna 3,